TRIESTE, Sabato 25 Maggio 1940
Fondazione: 1881 Distruzione: 24 maggio 1915
Rinascita 20 Novembre 1919 - Nuova serie N. 6360
Anno XVIII dell' E. F. - V dell' Impero

IL PICCOLO

BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al *Piccolo*, Italia, Albania, Impero e Colonie per anno L. 75, per sem. L. 38, per trim. L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, 94, 48. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4. pt.; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via S. Pellico 8-II.

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 3. Comunicati, mortuari, ringraziamenti L. 3.50. Finanziari, legali L. 5. Nel corpo del giornale: Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedi ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, via S. Pellico 4, tel. 80-44.

I tedeschi raggiungono Calais e combattono nelle vie di Gand

Nuovi infruttuosi tentativi degli alleati di rompere l'accerchiamento nell'Artois

I comunicati germanici

BERLINO, 24

Dal Gran Quartiere Generale del Führer. Il Comando Supremo comunica:

«In seguito a vittoriosi attacchi delle nostre truppe, eseguiti durante la giornata del 23, il terreno su cui sono circondate, nella Francia settentrionale e nel Belgio le armate nemiche, si è ristretto da tutti i lati.

Maubeuge occupata

Nelle Fiandre le nostre divisioni hanno sfondato le posizioni fortificate del nemico sulla Schelda e si sono spinte fino alla riva occidentale della Lys. Tournai è stata occupata. Dopo l'espugnazione dell'ultima opera fortificata la piazzaforte francese di Maubeuge che si trova dietro il fronte, è completamente in mano tedesca.

Nell'Artois le nostre truppe hanno occupato l'altura di Lorett a nord-ovest di Arras. Durante la guerra europea si svolsero grandi combattimenti intorno a questa posizione. Le nostre forti unità corazzate che avanzano fra Arras ed il mare, si sono avvicinate durante la giornata del 23 maggio ai porti francesi del Canale della Manica. Un debole tentativo del nemico da sud, contro Amiens, è stato respinto. Oltre ciò sul fronte sud nessun particolare avvenimento.

6 navi affondate

L'aviazione ha sostenuto con grandi formazioni la lotta delle armate terrestri contro le armate nemiche accerchiate nel territorio franco-belga. Sul fronte sud l'aviazione ha bombardato vie di comunicazione, trasporti di truppe e concentramenti nemici.

Sulle coste del Canale della Manica, davanti a Boulogne, la nostra aviazione ha colpito gravemente, con bombe di grosso calibro, una grande nave da guerra avversaria, probabilmente un incrociatore, e tre cacciatorpediniere. I nostri apparecchi hanno incontrato, qui, forte resistenza da parte delle artiglierie contraeree. Sono state affondate sei navi da trasporto cariche.

Come si apprende ora, durante i disperati tentativi del nemico di aprirsi un varco verso sud, eseguiti il 21 e il 22 maggio, oltre ai numerosi carri armati distrutti, la sola artiglieria anticarro ha distrutto 56 carri d'assalto avversari. Le perdite subite ieri dall'aviazione nemica ammontano a 49 apparecchi, di cui 25 abbattuti in combattimenti aerei, 8 dalle batterie contraeree ed il resto al suolo; 16 apparecchi germanici mancano.

A Narvik

Presso Narvik la nostra aviazione ha attaccato con successo accampamenti nemici, colonne di salmerie, ammassamenti di truppe ed operazioni di sbarco. Un apparecchio nemico da caccia è stato abbattuto. Un incrociatore ed una nave da trasporto sono state danneggiate da bombe lanciate dai nostri aviatori. Anche durante la notte fra il 23 e il 24 maggio l'aviazione nemica ha eseguito incursioni sulla Germania occidentale e sud-occidentale, ed ha lanciato disordinatamente bombe contro obbiettivi non militari».

Un comunicato straordinario del Gran Quartier Generale germanico dice:

«Nella zona marittima di Narvik, l'aviazione tedesca ha riportato ieri un notevole successo. Un incrociatore nemico è stato colpito da due bombe di grosso calibro e un altro da cinque. Le due navi sono da considerarsi totalmente perdute. Oltre a ciò una nave da battaglia è stata colpita da bombe di medio calibro, un incrociatore e un cacciatorpediniere è stato colpito anch'esso da bombe di medio calibro, riportando gravissime avarie nella parte anteriore.

Le fasi della lotta lungo la Manica

BERLINO, 24

Negli ambienti militari responsabili della capitale tedesca è giunta nel tardo pomeriggio la notizia che le truppe germaniche hanno raggiunto Calais e che una forte colonna corazzata si è già attestata ad Ardre, nell'immediata periferia di Calais. Le stesse fonti confermano che la lotta continua attorno a Boulogne.

Informazioni pervenute nei circoli competenti della capitale hanno rivelato che stamane si è duramente combattuto per le vie di Gand. Anche stamane tutti i tentativi franco-inglesi di spezzare l'accerchiamento sono falliti dopo lotta furibonda. I franco-inglesi hanno subito perdite elevatissime, tanto in uomini quanto in materiali.

Nei circoli autorizzati berlinesi questa sera si esprime fiducia che la battaglia in corso nelle Fiandre sarà vinta dalle armi germaniche prima della fine del mese corrente. Essi aggiungono che la conquista completa di Boulogne e di Calais può considerarsi imminente e prevedono che potenti colonne corazzate tedesche provenienti dal sud-ovest entro pochi giorni, seguendo la costa della Manica, si spingeranno fino a Dunkerque ed Ostenda, per incontrare le forze tedesche provenienti dal Belgio, le quali oggi hanno raggiunto le sponde della Lys. Anche questa sera gli stessi circoli autorizzati hanno dichiarato che «quando saranno conquistati tutti i porti del canale, l'alto Comando darà l'ordine dell'attacco concentrico per l'annientamento delle forze anglo-franco-belghe, allora completamente rinchiuse in un cerchio d'acciaio».

Le cause del disastro

PARIGI, 24

L'inchiesta ordinata da Reynaud sul disastro militare attribuisce la disfatta alle seguenti cause:

1) Mentalità acquisita dal soldato francese che questa guerra sarebbe stata vinta senza battaglie;

2) Insufficiente preparazione bellica;

3) Sorpresa prodotta nel Comando, nei quadri e nelle truppe dalla nuova tecnica germanica;

4) Grave negligenza di un alto Comando d'Armata sulla Somme, sull'Aisne e sull'Oise;

5) Supervalutazione di se stesso da parte del Comando Supremo;

6) Mancanza di sangue freddo del Generalissimo.

E i 400 miliardi di spese militari?

Il risultato di questa inchiesta sul disastro militare degli alleati non può passare senza alcun rilievo. Queste cause coincidono con quelle intuite dagli esperti italiani e più volte apparse nei nostri giornali. Il difetto essenziale dell'organizzazione militare dei franco-inglesi è da ricercare nella stessa impostazione e concezione della guerra. Vi è infatti un equivoco fondamentale alle origini della guerra che, si noti bene, è stata dichiarata il 3 settembre da Parigi e da Londra a Berlino. L'equivoco consiste nell'avere dichiarato una guerra senza avere l'animo disposto a combatterla. Gli inglesi speravano evidentemente che la combattessero i francesi; i francesi pensavano di combatterla solo quando fossero arrivati anche gli inglesi. Gli uni e gli altri poi speravano di far combattere i neutri. Infine, inglesi e francesi si cullavano nei sogni di una guerra comoda, di una guerra d'assedio, di una guerra di blocco. Ad un certo momento, nelle fallaci previsioni dei dirigenti franco-inglesi, la resistenza germanica sarebbe caduta all'interno per effetto del blocco. Non vi è dubbio che questo fondamentale equivoco morale dovesse portare ad una concezione strategica puramente conservativa e difensiva. Bisognava cioè attendere l'urto nemico nei comodi e muniti ripari della linea Maginot. Ma un Esercito che rinuncia all'iniziativa dell'offesa è già un Esercito, votato alla sconfitta.

Enorme è poi la confessione dell'impreparazione bellica in uno Stato che dal 1919 ha concepito la sua potenza estera solo in funzione militare, sussidiando e armando tutte le Leghe politiche danubiane e centro-orientali a carattere antigermanico e costruendo, con la spesa di decine di miliardi, una insormontabile barriera difensiva di cui non esistevano precedenti nella storia militare. Naturalmente, dai politici tutte le colpe vengono ora addossate ai militari, ma tutti, Generali e governanti, possono riconoscersi complici necessari e solidali della rovina della Nazione.

Chi è stato infatti a ingenerare nel soldato francese il convincimento che la guerra sarebbe stata vinta senza battaglie se non i fautori dell'insana e delittuosa politica del blocco, attuata con supina acquiescenza alla mentalità usuraia e jugulatoria dell'Inghilterra? Chi ha sprofondato l'Esercito nelle caverne di cemento armato?

Impreparazione bellica, afferma Reynaud. Ma dove sono andati a finire allora i quasi 400 miliardi di spesi per le Forze Armate dei quali oltre 30 furono inghiottiti solo dalla monumentale Linea Maginot? Sopravvalutazione di sè stessi da parte del Comando supremo: chi ha sopravvalutato sè stessi e le forze francesi se non quel regime che ha scatenato e dichiarato la guerra contro un grande popolo, illudendosi di vincerlo con la sordita e vile arma della fame? Comunque, confessare l'impreparazione bellica significa denunciare la imprevidenza, la corruzione e la disonestà di tutta la classe politica che governa la Francia. Ammesso tutto ciò, che cosa rimane allora in piedi nella Francia di oggi. Se la politica è corrotta e dissipatrice, se gli spiriti sono imbelli, se la preparazione militare è inadeguata, come la Francia può sostenere la guerra con un nemico così agguerrito com'è la Germania hitleriana?

La caduta di Boulogne ammessa a Londra

LONDRA, 24

Nei circoli militari britannici è stato ammesso oggi che le forze tedesche hanno completato la conquista di Boulogne al tramonto di ieri. (United Press).

Il ringraziamento di Göring al Sovrano

ROMA, 24

Il Feldmaresciallo Göring ha ringraziato la Maestà del Re Imperatore, per il conferimento del Collare della Santissima Annunziata, col seguente telegramma:

«Vi prego, Maestà, di voler gradire il mio sincero e profondo ringraziamento per l'altissima onorificenza che mi è stata ora consegnata dal Vostro Ambasciatore. Sono particolarmente lieto che Voi, Maestà, mi abbiate conferito il più alto Ordine italiano nel giorno in cui ricorre il primo anniversario del Patto italo-tedesco di amicizia e di alleanza. - Feldmaresciallo Göring».

I bollettini francesi

PARIGI, 24

Il bollettino francese di stamane reca:

«Nella regione del Nord il nemico si sforza di accentuare la sua pressione. Sulla linea della Somme le nostre truppe occupano solidamente le posizioni conquistate. A sud di Sedan il nemico ha continuato i suoi attacchi senza progredire in modo sensibile, malgrado i mezzi impiegati».

Il bollettino serale reca:

«I violenti conbatrimenti che da più giorni si svolgono nel nord e particolarmente nelle regioni di Cambrai e di Arras e che si sono estesi sino alla regione di Saint Omer e di Boulogne non hanno permesso fino a questo momento di ristabilire i contatti sull'insieme del nostro fronte. A sud di Sedan l'attacco tedesco segnalato questa mattina è stato condotto con mezzi potenti. Il nostro contrattacco ha segnato un nettissimo successo. Operazioni molto attive sono state svolte dalla nostra aviazione da ricognizione e da bombardamento, che prosegue l'attacco delle retrovie del nemico. La nostra aviazione da caccia, continuando la sua azione di copertura, ha attaccato con successo elementi blindati e motorizzati nemici.»

Nella mattinata a più riprese è entrata in azione nella regione parigina l'artiglieria contraerea. Aeroplani germanici hanno infatti sorvolato la città senza gettare bombe. Pure stamane il segnale di allarme è stato dato due volte a Rouen e nella regione normanna. Non si segnalano incidenti.

I solenni riti per il 24 Maggio

ROMA, 24

Nella ricorrenza del 24 Maggio il Principe di Piemonte ha indirizzato il seguente ordine del giorno ai Fanti d'Italia:

Un o. d. g. del Principe

«Fanti d'Italia! 24 maggio! Una data! Due ricorrenze: festa della Fanteria ed inizio della marcia trionfale del popolo italiano. Felice coincidenza, magnifica fusione di due celebrazioni di profondo significato storico e spirituale.

«Fanti d'Italia! In alto le nostre bandiere onuste di gloria, di tradizioni, di memorie, in alto i nostri cuori esultanti di fierezza e di orgoglio per appartenere all'Arma che conosce tutti gli eroismi e tutti i sacrifici. Veterani di tre guerre, temprati alle dure e sanguinose battaglie, usi ai trionfi della Vittoria; giovani fanti che vi addestrate e vi preparate con entusiasmo, con spirito e con fede ad essere degni dei vostri anziani, serrate i ranghi e per le vie imperiali risuoni cadenzato, solenne, inesorabile il passo dei vostri quadrati battaglioni. «Oltre ogni rischio, oltre ogni mèta» sia sempre il nostro comandamento per la gloria del Re Imperatore e per la sempre maggior grandezza e potenza della Patria immortale. Viva l'Italia! Saluto al Re! Saluto al Duce! — Il Generale designato d'Armata Ispettore, Umberto di Savoia».

L'Eccellenza il Generale Soddu, Sottosegretario di Stato alla Guerra, ha indirizzato all'Altezza Reale il Principe di Piemonte Ispettore della Fanteria per la festa dell'Arma, il seguente messaggio:

«La Fanteria celebra quest'anno il suo fatidico annuale in un'ora alta e solenne per i destini della Patria, mentre l'Esercito, del quale essa è nerbo gagliardo ed espressione purissima, vigila alle frontiere temprando in silenzio armi e spiriti per gli eventi futuri. In quest'ora, ora di dura e severa vigilia, i Fanti d'Italia ansiosi di riprendere, nel nome del Re Imperatore ed agli ordini del Duce, la marcia verso nuove mète di gloria, elevano a Voi, Principe e Fante, il loro pensiero devoto e Vi rinnovano la fiera promessa di essere sempre pari ai più ardui compiti».

Austere cerimonie

Al Principe di Piemonte è pervenuto anche il seguente telegramma dal Maresciallo Badoglio Capo di S. M. Generale:

«All'Arma di Fanteria che ha il privilegio della Vostra guida e del Vostro esempio nell'apprestarsi a divenire sempre più possente strumento di lotta e di vittoria per la Patria imperiale, giunga nel fatidico giorno consacrato alla celebrazione dei fasti gloriosi, il mio fervido saluto augurale».

Nella fatidica ricorrenza dell'intervento dell'Italia nella grande guerra, tutti gli edifici pubblici e molte case private dell'Urbe erano adorne del tricolore. Tricolori erano pure issati sulla torre e nei palazzi capitolini, sul Vittoriano — dove ardevano i tripodi — e sulla Esedra arborea del Foro dell'Impero fascista. In mattinata la Maestà del Re e Imperatore ha fatto deporre sul sacello del Milite Ignoto una grande corona d'alloro, col nastro azzurro. Altre corone d'alloro sono state altresì deposte a nome del Duce e del Governo fascista.

Pure nella mattinata, in rappresentanza dei Presidenti delle Assemblee legislative, il Questore del Senato, Medaglia d'Oro Principe Ruffo di Calabria, e il Questore della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, cons. naz. Fani, hanno reso omaggio alla tomba del Milite Ignoto e all'Ara dei Caduti fascisti in Campidoglio. Uguale omaggio è stato reso dal Senato alla lapide che ricorda il funzionario caduto in guerra, capitano De Gaetani, e della Camera dei Fasci e delle Corporazioni alla memoria del personale caduto in guerra. Anche il Governatore di Roma, accompagnato dai due Vicegovernatori e da alti funzionari, si è recato al Vittoriano a deporre, in segno di devoto omaggio, una corona d'alloro sul sacello del Milite Ignoto. Uguale rito il Governatore ha compiuto all'Ara dei Caduti per la Rivoluzione sul Campidoglio. Anche sulla lapide che ricorda i dipendenti del Governatorato caduti in guerra, nel palazzo senatorio, è stata deposta una corona d'alloro.

Nella quarta sponda

In tutte le città d'Italia dalle ore 10 alle 20 reparti delle Forze Armate, della M. V. S. N., della «Gil» e delle associazioni combattentistiche hanno effettuato turni di guardia ai monumenti e ai Sacrari che ricordano i Caduti in guerra e per la Rivoluzione. Le sedi del Partito, delle organizzazioni del Regime e degli edifici pubblici sono state imbandierate.

La fatidica data del 24 maggio è stata solennemente celebrata in tutta la Libia. A Tripoli il Maresciallo Balbo, assieme agli ufficiali del Comando superiore, si è recato a deporre una corona di alloro sul monumento ai Caduti. A Rodi, il 25.o annuale dell'intervento è stato celebrato con austere cerimonie guerriere. Il Governatore, comandante le Forze Armate si è recato con le maggiori autorità a deporre una corona sull'ara dei Caduti.

Popolo combattente e forze culturali

Dedizione al Duce nell'ora che volge

ROMA, 24

Al Duce sono pervenuti i seguenti telegrammi:

«Il carattere rivoluzionario da Voi solo, Duce, e da Filippo Corridoni impresso all'intervento e alla guerra, appare luminosamente avere operato in pieno negli eventi. Infelici e insipienti, coloro che non lo avvertirono in tempo e che, dopo la manomissione ai nostri danni dei frutti che ci erano dovuti per la Vittoria comune, tentarono di svalutare e poi di insidiare il moto di popolo, suscitato dalle Vostre pur limpidissime idee e dall'irresistibile impulso della Vostra possente volontà.

Gli stessi perturbatori dell'ordine morale d'Europa fingono di meravigliarsi per il rovesciamento di posizioni che trovaci oggi chiaramente, lealmente, responsabilmente e onorevolissimamente a fianco di quegli stessi combattenti, allora nostri avversari, che soffrirono forse per primi della incomprensione che ispirò anche le direttive dei loro capi di quel tempo. Coi combattenti, il popolo, che in essi si rispecchia, attende solo il Vostro ordine di marcia, pronto agli ardimenti e agli slanci che contrassegnarono tutte le sue epiche imprese e sono oggi, in virtù del Fascismo, orgogliosa legge di ciascuno e di tutti. - Amilcare Rossi».

«Docenti e studenti dell'Ateneo torinese, compresi dell'ora storica presente, si serrano attorno a Voi, Duce. Ad un Vostro cenno scatteremo tutti a ranghi compatti, con in testa le ombre gloriose dei nostri Eroi. In Voi, Duce, l'assoluta certezza negli immancabili radiosi destini dell'Italia imperiale. - Azzi Rettore dell'Università di Torino».

«I consiglieri di Facoltà del R. Politecnico di Torino, riuniti in seduta plenaria, unitamente al Direttorio del G.U.F., interpretando i sentimenti della studentesca di ingegneria e di architettura, Vi confermano, Duce, la loro completa dedizione in questo momento in cui le scienze tecniche convergono ogni sforzo per il potenziamento della Patria, i cui destini e le giuste aspirazioni conseguiranno sotto la Vostra suprema guida le auspicate immancabili vittorie. - Vibolini, *direttore del Politecnico di Torino*».

«Il Corpo Accademico di questo Istituto e il segretario del Gruppo veneziano dei fascisti universitari si sono adunati oggi per dichiararsi pronti nelle solenni ore che volgono ad eseguire ogni ordine Vostro con dedizione piena, consci che la Vostra sicura, lungimirante guida, conduce l'Italia fascista ai più alti destini imperiali - Dellagnola, *Rettore dell'Istituto superiore di economia e commercio di Venezia*».

«Il Provveditore, i capi d'istituto e gli ispettori scolastici della provincia di Pisa, sciogliendo la riunione tenuta per la chiusura dell'anno scolastico, affermano a Voi, Duce, primo ed esemplare maestro di vita a tutto il popolo italiano, la fierezza della scuola pisana di vivere con Voi e per Voi fedelmente ed entusiasticamente queste ore di intensa certezza e di mistico ardore. - Mezzetti, *Provveditore agli Studi di Pisa*».

Vibrante mozione votata dal Consiglio delle Accademie

ROMA, 24

Il Consiglio nazionale delle Accademie, che accentra in sè e coordina l'attività dei più importanti istituti scientifici e culturali sotto l'egida della Reale Accademia d'Italia, si è riunito alla Farnesina in adunanza generale straordinaria, con l'intervento del Ministro della E. N., sotto la presidenza di Luigi Federzoni. Erano presenti, oltre la rappresentanza del Partito Nazionale Fascista e della Confederazione dei professionisti e artisti, quelle della Società delle scienze, della Società Reale di Napoli, dell'Accademia delle scienze di Torino, del R. Istituto Veneto, dell'Accademia di S. Luca, dell'Istituto lombardo, dell'Accademia Reale di scienze lettere e arti di Palermo, dell'Accademia di S. Cecilia, delle Accademie di Verona, Padova, Modena, ecc. più i componenti del Consiglio dell'Accademia d'Italia e altre eminenti personalità del mondo della cultura.

Dopo il saluto al Re Imperatore e al Duce il presidente ha illustrato le ragioni della convocazione, determinata dall'opportunità che l'organo massimo dell'alta cultura nazionale si rendesse interprete del sentimento concorde di tutti gli enti associati di fronte agli incombenti problemi le legittime aspirazioni dell'Italia fascista, ai quali la gravità del momento impone di dare finalmente soluzione.

Gli scienziati, gli scrittori, gli artisti dell'Italia di oggi sentono di dover in quest'ora prendere il loro posto di responsabilità e di azione dinanzi ai cimenti ai quali il popolo italiano potrà essere condotto, sulla via tracciata dal Duce, per il raggiungimento delle mète segnate dalla missione eterna di Roma. Il Presidente ha concluso pregando il Ministro dell'E. N. di voler manifestare questa incrollabile fede, questo appassionato e risoluto volere dell'alta cultura italiana al Duce che può contare su di essi come su milizie salde e fedeli per tutte le prove di domani.

Ha preso poi la parola il Ministro Bottai, esprimendo vivo compiacimento per questa importante presa di posizione degli uomini di scienza e di cultura, illustrandone il notevole significato nell'ora presente. La lotta che oggi si combatte nel mondo mette di fronte, oltre che due grandi sistemi di interessi politici e storici, anche due concezioni di civiltà ed è perciò che soprattutto in un Paese come l'Italia che ha e vuole conservare la sua fulgida tradizione di dottrina e di civiltà, gli uomini di studio e di pensiero devono dire la loro parola. E questa non può essere che una manifestazione di fede virile e consapevole nei destini della patria imperiale.

Entrambi i discorsi sono stati entusiasticamente applauditi. A conclusione dell'adunanza è stata approvata per acclamazione la seguente mozione:

«Il Consiglio nazionale delle Accademie, testimoniando l'indefettibile sentimento di illuminata dedizione delle forze intellettuali italiane alla causa della Patria fascista, impersonata nella Maestà del Re Imperatore, afferma che tutti coloro che in Italia lavorano per la scienza, per la cultura e per l'arte sono uniti in un solo blocco di pensiero e di volontà, col popolo, per affrontare sotto la guida potente e sicura del Duce ogni prova allo scopo di raggiungere le necessarie garanzie per l'indipendenza e lo sviluppo imperiale della Nazione».

Seconda fase della battaglia di distruzione

Il cardine: Valenciennes

BERLINO, 24

Sulla situazione militare si hanno i seguenti particolari:

La gigantesca battaglia fra le Armate germaniche e quelle alleate è entrata ora nella seconda fase. La battaglia che deciderà se le Armate franco-anglo-belghe, già imprigionate, debbano essere distrutte o no è in corso. Obiettivo della prima fase, durata dodici giorni, era di costringere l'avversario a combattere sul terreno scelto dall'Alto Comando germanico. Coperti dall'Armata belga, che tentò di resistere valorosamente e tenacemente nelle posizioni fortificate, i franco-inglesi poterono compiere la loro avanzata nel Belgio. Ma quando i tedeschi, sfondate le posizioni della Mosa, da Dyle sfidarono il nemico a battaglia, questi tentò di sottrarsi. La rottura del prolungamento della linea Maginot e il conseguente cuneo steso dalle truppe corazzate germaniche fino alle coste della Manica, venne in seguito a costituire un primo anello intorno alle Armate alleate del Nord. Il secondo cuneo steso dai tedeschi da Cambrai ad Arras fino a Montreuil rafforzò l'anello. L'azione concorde dell'aviazione e dei Mas germanici che stabilivano le loro nuove basi sulla costa olandese, veniva a completare l'accerchiamento dal lato marittimo.

Le Armate alleate erano ormai costrette sul terreno di manovra scelto dal Comando supremo germanico.

Come risulta dai bollettini tedeschi e dalle note complementari dei bollettini, la seconda fase, cioè la battaglia di distruzione propriamente detta, è apparsa così caratterizzata: 1) dalla lotta alle due ali nelle Fiandre e nell'Artois; 2) da vari tentativi avversari di aprirsi un varco nel centro dell'accerchiamento; 3) dalla mancanza di manovra di alleggerimento e di tentativi di rottura dell'anello da parte delle Armate francesi scaglionate a sud dello sbarramento germanico est-ovest.

All'ala nord, i belgi hanno opposto ostinata resistenza sulla Schelda, ma i tedeschi, sfondata questa linea, raggiungevano il fiume Lys. Tournai e Gand venivano occupate. All'ala sud di questo fronte di battaglia, cioè nell'Artois occidentale, le truppe tedesche puntano ora su Calais e hanno già raggiunto Boulogne. Tuttavia, il punto cruciale della battaglia è al centro, nella regione fra Valenciennes e Cambrai. Le Armate alleate costituiscono qui un triangolo la cui base è rappresentata dalla costa del Canale della Manica e il cui vertice si trova nella regione di Cambrai. Quivi Divisioni scelte francesi della 9.a Armata che dispongono di imponenti forze motorizzate e corazzate, hanno eseguito reiterati disperati tentativi per aprirsi un varco ma sempre senza stabile risultato. Le probabilità che l'anello tedesco possa venire spezzato, già scarse, divengono adesso di ora in ora più problematiche. La potenza di armamento e l'enorme quantità degli effettivi alleati circondati, circa un milione, non lasciano prevedere tuttavia che l'esito della battaglia si possa avere da oggi al domani.

L'aviazione britannica "disturba„ i movimenti tedeschi

Una incursione fino a Lipsia

LONDRA, 24

Il Ministero dell'Aeronautica comunica:

«Durante la giornata di giovedì apparecchi «Blenheim Battle» e «Lysander» non hanno cessato di disturbare i movimenti nemici in tutta la zona di combattimento nel nord-ovest della Francia e nel Belgio. Essi hanno attaccato colonne di carri armati e unità motorizzate facendole oggetto dei loro colpi. Concentramenti di truppe furono anche bombardate e mitragliate continuamente producendo un grave disordine. Cinque dei nostri apparecchi non sono ritornati. Nella notte scorsa un'importante formazione di bombardieri leggeri e pesanti si sono recati dietro il fronte di combattimento alla ricerca degli obiettivi. Nel settore sud del Belgio e sulla Mosa le strade e le linee ferroviarie sono state gravemente danneggiate e specialmente colpita è stata la biforcazione di Charleroi. I ponti della regione di Namur sono stati direttamente colpiti. Concentramenti di truppe sono stati intensamente bombardati nella zona a nord dell'Aisne. Altre importanti formazioni di bombardieri pesanti sono riuscite a penetrare in Germania danneggiando fortemente le linee di comunicazione. A Binche i ponti ferroviari sono stati colpiti come pure e Reidern due treni di vettovaglie. Carri armati e concentramenti di truppe costituenti l'avanguardia dell'avanzata nemica verso i porti francesi della Manica sono stati nuovamente e duramente bombardati mercoledì da importanti gruppi di «Blenheim». Per sei ore fino al crepuscolo i nostri apparecchi riuscirono ad arrestare il movimento delle truppe nemiche in ricognizione».

Precedenti comunicati dicevano: *«Una squadriglia ha bombardato Lipsia dove una centrale elettrica è stata distrutta. Uno degli aeroplani da bombardamento ha pure bombardato nel ritorno l'aeroporto dell'Aja. Tutti gli apparecchi britannici sono rientrati alle loro basi. Presso Saint Omer, 10 «Hurricane» hanno incontrati 15 «Messerschmitt» e ne hanno abbattuti 4 e distrutti probabilmente 2. Nel corso dei combattimenti di mercoledì più di 40 apparecchi sono stati distrutti».*

Un comunicato diramato in serata dice:

«Mentre si trovavano in servizio di pattuglia nel cielo della costa francese, undici apparecchi britannici da caccia hanno incontrato oggi nel pomeriggio una formazione molto più numerosa di apparecchi nemici. Senza subire alcuna perdita, i nostri aeroplani hanno attaccato ed abbattuto 11 «Messerschmidt», danneggiandone gravemente altri 3».

Galeazzo Ciano a Tirana e a Elbasan

L'intero popolo albanese stretto intorno all'inviato del Duce

L'arrivo dei Ministri Bottai e Ricci

TIRANA, 24

Stamane alle 9.45 sono giunti in aereo da Roma i Ministri Bottai e Ricci. Erano a riceverli al campo il Conte Galeazzo Ciano, il Sottosegretario agli Affari albanesi, il Luogotenente Generale Jacomoni, il Ministro Segretario del P. F. Albanese ed altre autorità civili e militari. Prestava servizio d'onore una centuria della Gioventù del Littorio albanese, che è stata passata in rivista dai Ministri, che si sono quindi recati alla Luogotenenza, ove hanno visitato una Mostra di progetti di sistemazioni urbanistiche della nuova Tirana.

La Mostra della scuola

Alle ore 10.30 i Ministri Ciano, Bottai e Ricci, il Sottosegretario di Stato Benini e il Commissario per l'emigrazione e la colonizzazione accompagnati dal Luogotenente Generale, dal Presidente del Consiglio albanese e dalle massime autorità italiane e albanesi, lasciano la Luogotenenza e si recano alla Scuola «Maria Pia di Savoia» ove è stata allestita una Mostra della scuola a cura del Ministero della Pubblica Istruzione d'Albania.

La Mostra documenta l'attività culturale e assistenziale e tutti i provvedimenti già in gran parte attuati per la modernizzazione della scuola e la formazione professionale degli albanesi. Una speciale sala è destinata alla Gioventù albanese del Littorio. Nella Mostra stessa ha trovato sede una documentazione della intensissima attività svolta dalla Direzione generale della stampa propaganda e turismo.

I Ministri, che al loro giungere sono accolti con gli onori delle armi da reparti della Gioventù Albanese del Littorio e da fervide acclamazioni delle iscritte alle organizzazioni femminili, iniziano la visita guidati dal Ministro della Pubblica Istruzione albanese Koliqi e dal consigliere permanente Morandi, soffermandosi nelle varie sale e specialmente in quelle dell'edilizia scolastica dinanzi alle documentazioni che rivelano l'incremento del numero delle scuole d'Albania nello spazio di un anno. Esaminano i lavori degli allievi delle scuole a carattere individuale agricolo e artigiano; sostano dinanzi ai grafici che illustrano il movimento della popolazione scolastica e passano infine nella sala della Gioventù Albanese del Littorio dove campeggia un grande motto del Duce e dove, presso un pezzo di artiglieria da sbarco, sono due Avanguardisti marinai in armi.

A mensa con gli operai

Qui viene distribuito alle autorità il «Bollettino della Gioventù Albanese del Littorio» che inizia da oggi le sue pubblicazioni. I Ministri, dopo essersi compiaciuti con gli organizzatori, lasciano la Mostra tra fervide acclamazioni al Duce. Compiono successivamente una rapida visita alla zona di Tirana Nuova, soffermandosi presso i cantieri della Casa Littoria, dello Stadio Olimpico, della Casa degli impiegati e del nuovo albergo, sempre tra vivissime acclamazioni da parte delle maestranze.

Subito dopo l'autocolonna dei Ministri si avvia per la strada di Durazzo e le manifestazioni della folla si rinnovano via via che le automobili passano attraverso paesi o dinanzi a cantieri. Si cominciano a vedere i lavori della ferrovia Elbasan-Durazzo. Fanno ala al passaggio popolazioni e maestranze. Il traffico è intensissimo e passano continue autocolonne recanti operai che si sporgono a lanciare il loro saluto ai Ministri d'Italia.

A Rogozina i Ministri si fermano nel cantiere che sorge fra gli ulivi. Sono accolti da alte acclamazioni e dal canto degli inni che lavoratori italiani e albanesi intonano a gran voce. Il cantiere si trova a metà strada della nuova linea ferroviaria in costruzione ed è tutto un palpito di bandiere. L'entusiasmo dei convenuti è altissimo. In onore del Conte Ciano gli operai italiani, quasi tutti vecchi soldati della grande guerra e che combatterono per la conquista dell'Impero e in Spagna, intonano gli inni squadristi e le canzoni di guerra che cantarono in linea.

Il Ministro esprime il suo compiacimento. Poi in un grandissimo capannone adorno di bandiere italiane e albanesi ove i simboli di Casa Savoia si alternano con il Littorio romano e con l'aquila di Scanderbeg, il Conte Ciano, gli altri Ministri, il Sottosegretario di Stato per gli Affari albanesi, il Luogotenente Generale, il Presidente del Consiglio albanese e tutte le altre autorità e gerarchie siedono a mensa con 1000 operai con i quali consumano un rancio cameratesco.

«Vanga e moschetto»

Il gesto del Conte Ciano e delle autorità è sentito con particolare gratitudine dai forti lavoratori i quali anche in esso vedono la attuazione del comandamento del Duce, «Andare verso il popolo». Prorompono vibranti le acclamazioni all'indirizzo del Fondatore dell'Impero, si cantano le strofe della «Disperata» in onore del Conte Ciano, e le acclamazioni all'Italia e all'Albania si uniscono ad una incessante invocazione al Fondatore dell'Impero.

Alla fine del rancio il Conte Ciano pronuncia le seguenti parole:

«Camerati operai, sono venuto insieme ai miei camerati Bottai, Ricci e Lombrassa, a portarvi il saluto del Duce (acclamazioni vivissime e grida di Duce! Duce!). **— Egli vi è vicino, vicinissimo; segue ora per ora la vostra vita, il vostro lavoro ed è fiero di voi. Tornando in Italia noi Gli diremo che voi meritate la Sua stima e il Suo affetto e aggiungeremo anche che se avete fatto cose bellissime con il piccone e con la vanga siete pronti a fare cose ancora più belle** («col moschetto!» gridano i lavoratori interrompendo). **Col moschetto!** conclude il Conte Ciano.

Scatta e si propaga intensissima ancora una volta la manifestazione al Duce il cui nome viene scandito a gran voce con appassionate invocazioni da tutti i convenuti. Le manifestazioni si rinnovano quando il Conte Ciano, gli altri Ministri e le altre autorità lasciano la mensa degli operai.

Lasciata la mensa degli operai, il Conte Ciano, i Ministri e le altre autorità e gerarchie sostano brevemente ad ascoltare le canzoni popolaresche cantate da un gruppo di bambini di famiglie rurali dei dintorni del cantiere. Entusiasticamente acclamato, il Conte Ciano si compiace con i piccoli. Poi, tra incessanti invocazioni al Duce, tutti lasciano il cantiere e riprendono la via di Elbasan.

Fervore di lavori

A Elbasan l'accoglienza è trionfale. Le autorità locali porgono il saluto all'ingresso della città.

Ancora una breve sosta a Qafakraba, presso una miniera di carbone, alle cui caratteristiche il Conte Ciano e gli altri ospiti illustri si interessano vivamente. Tra i numerosi lavori di vivai forestali e sistemazioni montane effettuati in tutta l'Albania dalla Milizia fascista forestale, l'Eccellenza Ciano ha potuto ammirare il rimboschimento di 150.000 mq. completamente brulli dei monti Daiti che sovrastano la città di Tirana. Dai 1100 ai 1500 metri di altezza spicca il motto «Dux» formato da 50.000 pini di diversa specie, le cui lettere sono lunghe 400 metri.

E ancora riprende la corsa. Alle porte di Tirana il 3.o Reggimento Granatieri attende in armi con musica e bandiera dinanzi alla propria caserma. Discendono i Ministri e le autorità e passano in rivista i fierissimi soldati impeccabilmente allineati.

Poi, è di nuovo l'accoglienza fervidissima di Tirana.

Una imponente adunata degli insegnanti delle scuole albanesi e degli iscritti alla «Gil» ha concluso il pomeriggio di ieri del Conte Ciano e degli altri Ministri a Tirana.

Nell'atrio del teatro sono i reparti d'onore che indossano la nuova divisa col bianco fez illirico con fiocco azzurro e per i Giovani Fascisti giallo-cremisi.

Alle 18.40 giungono il Conte Ciano con i Ministri Bottai e Ricci, il Sottosegretario Benini, il Commissario Lombrassa, il Luogotenente generale e tutte le massime autorità e gerarchie italiane e albanesi presenti a Tirana. Li accolgono gli onori militari dei reparti in armi, l'urlo entusiastico della folla ammassata presso il teatro ed il rullio dei tamburi della G. A. L.

Nel teatro i Ministri prendono posto sul palcoscenico ove fa sfondo la selva dei vessilli del P. F. A. Al loro arrivo scoppia una nuova irrefrenabile manifestazione. Una tromba squilla poi l'attenti ed echeggiano le note dell'inno albanese e degli inni italiani. E tutti, compresi i Ministri, cantano in coro «Giovinezza». Il Conte Ciano ordina il saluto al Re Imperatore ed il saluto al Duce, suscitando nuove intensissime acclamazioni.

Nella capitale

Ottenuto a stento il silenzio, dopo brevi parole del Ministri Koliqi, il quale reca il saluto della scuola albanese, il Ministro della Educazione Nazionale, Bottai, pronuncia un vibrante discorso, continuamente interrotto da altissime invocazioni al Fondatore dell'Impero, recando il saluto a nome della Scuola italiana. E della Scuola rileva la fondamentale importanza, specialmente per una Nazione in piena rinascita spirituale come l'Albania, che oggi risorge a nuova vita nel quadro dell'Impero di Roma.

Conferma che la Scuola italiana continuerà a recare il suo fervido contributo di esperienze plurisecolare a quella albanese, affinchè, come nel campo del lavoro operai italiani e albanesi fondono la loro quotidiana fatica, così anche nel campo dello spirito, le due culture collaborino intimamente al rinnovamento della fiera e cavalleresca Nazione albanese.

Il Ministro conclude affermando che, come per la Scuola italiana, anche per quella albanese, sola insegna e consegna deve essere quella del Duce «Libro e moschetto», per il raggiungimento di nuove mète e di nuove vittorie.

Le parole del Ministro suscitano altre intensissime acclamazioni che seguono gli ospiti quando escono dal teatro e li accompagnano sino all'uscita da Tirana, propagandosi continuamente alla folla immensa che viene a recar loro il suo saluto grato e fervidissimo.

Le acclamazioni cessano sulla via di Durazzo, ove è altra folla ancora, quella dei rurali albanesi e dei rurali italiani, specialmente folta sul ponte di Shijak, ove sotto una pioggia di rose, il Conte Ciano ed i Ministri e tutto il gruppo delle autorità e gerarchie scendono dalle automobili per passarla in rivista. Infine è il saluto fervidissimo di Durazzo in una fantastica veste di filigrane luminose percorsa dai guizzanti bagliori delle fotoelettriche, le cui candide luci investono in pieno case e montagne ed animano di brividi ardenti lo specchio del porto. Breve è la sosta alla Villa Reale, di dove gli ospiti ammirano lo spettacolo meraviglioso della città e di dove si dirigono infine al porto, fra due ali di folla acclamante alla luce calda delle fiaccole, per prendere imbarco sul R. Incrociatore «Garibaldi», che nella notte li porterà a Porto Edda.

Mussolini riceve le 200 studentesse schipetare presente il Segretario del P.N.F.

ROMA, 24

Il Duce ha ricevuto, presente il Segretario del Partito, le 200 studentesse della Gioventù albanese del Littorio che, accompagnate da 20 professoresse compiono sotto gli auspici del Sottosegretario per gli Affari Albanesi un giro d'istruzione in Italia. Le giovani che rappresentano le scuole medie delle dieci prefetture albanesi hanno visitato oltre a Bari, città di sbarco, Napoli, Firenze, Orvieto e quindi Roma ove si tratteranno sino al prossimo lunedì.

A Palazzo Venezia le giovani albanesi (tutte fra i 10 e i 17 anni) accompagnate da funzionari del Sottosegretario per gli Affari albanesi e da gerarchi della Gioventù del Littorio Albanese, sono state introdotte nella Sala del Mappamondo dove si sono disposte in quadrato. Sui volti delle giovani traspariva la lieta commozione di trovarsi alla presenza del Duce, all'indirizzo del quale dopo il saluto ordinato dal Segretario del Partito esse hanno rivolto una vibrantissima manifestazione che si è protratta a lungo.

Dei sentimenti di devoto omaggio e di gratitudine di tutte le convenute e con esse tutta la gioventù studiosa albanese si è resa interprete una delle giovanissime studentesse che, portatasi presso il Duce al centro della sala, ha pronunciato in lingua italiana un breve messaggio, al quale il Duce ha risposto con parole di saluto e di viva simpatia.

Le parole del Duce sono state accolte da alte acclamazioni che si sono ripetute quando il Fondatore dell'Impero ha percorso lentamente l'intero schieramento. La massa studentesca ha intonato poi «Giovinezza» cantata in italiano e quindi l'inno ufficiale albanese. Il Duce visibilmente compiaciuto si è ancora trattenuto tra le giovani, le quali Lo hanno circondato acclamandolo e scandendo le parole «Duce, grazie». Infine il Segretario del Partito ha ordinato il «saluto al Duce» cui la massa ha risposto con un'altra appassionata e prolungata acclamazione.

I Minatori dell'Arsa a Palazzo Venezia

ROMA, 24

Il Duce ha ricevuto, accompagnati dal Prefetto e dal Segretario federale di Pola, presenti il Segretario del Partito e il Sottosegretario all'Interno, un gruppo di minatori di Arsia, ai quali ha rivolto parole di particolare simpatia.

Fervida dedizione dei bonificatori di Sulcis

ROMA, 24

Da Cagliari è pervenuto al Duce il seguente telegramma:

«Concretando gli accordi per l'inizio dei lavori di bonifica del basso Sulcis, autorità, gerarchie e rappresentanti delle organizzazioni sindacali agricole Vi esprimono eterna riconoscenza, mentre Vi confermano di essere pronti con eguale passione a servirVi per le opere di pace come per ogni contingenza a cui vorrete chiamarli. - Leone Di Crollalanza, Endrich».

Omaggio a Pasquale Paoli degli irredentisti côrsi

ROMA, 24

Oggi un folto gruppo di côrsi residenti a Roma si è dato convegno per recare il loro tributo d'onore alla memoria di Pasquale Paoli, l'eroe dell'italianità della Corsica, il cui busto marmoreo sorge al Pincio. Irredentisti e profughi, molti dei quali oltre al simbolo della loro fede, portavano sulla divisa fascista o della Milizia le insegne delle campagne d'Africa e di Spagna, riunitisi in Piazza del Popolo, si sono recati sul Pincio, preceduti dal bianco gagliardetto ed hanno deposto ai piedi del monumento di Pasquale Paoli una corona di alloro, ornata da nastri tricolori. Il presidente generale del Gruppo di cultura corsa dott. Petru Giovachini dopo aver fatto l'appello dell'eroe, ha ordinato il saluto al Duce e inneggiato all'italianità della Corsica.

La Missione nipponica e il Generale von Epp visitano l'E. 42

ROMA, 24

La Missione giapponese con a capo l'Ambasciatore straordinario Sato ha visitato stamane i lavori dell'Esposizione Universale di Roma. Ricevuti dal segretario generale, da dirigenti dell'Ente e dal capo del cerimoniale i 27 componenti la Missione hanno visitato il padiglione dei progetti, il Palazzo della Civiltà italiana, il Palazzo degli uffici, il Palazzo dei ricevimenti e congressi, salutati lungo il percorso dagli operai dei cantieri. La visita si è conclusa al Villaggio operaio.

I componenti la Missione dopo avere espresso la loro ammirazione per le opere visitate hanno proseguito per gli scavi di Ostia. Nella stessa giornata si è recato in visita ai lavori dell'Esposizione universale il Luogotenente del Reich per la Baviera Generale von Epp il quale ricevuto dalle autorità predette ha visitato le opere in corso e si è compiaciuto per le imponenti realizzazioni.

Martedì sarà scoperto al Pincio il busto di Giovanni Randaccio

ROMA, 24

Martedì prossimo sarà scoperto al Pincio il busto a Giovanni Randaccio, l'eroe del Timavo. Il Governatore di Roma presenzierà alla cerimonia.

Norme ministeriali per tutte le merci di vietata esportazione

ROMA, 24

Con circolare del 21 corrente n. 509472 il Ministero delle Finanze, d'intesa con il Ministero per gli Scambi e per le Valute ha stabilito che quasi tutte le merci di vietata esportazione, ma per le quali prima le dogane potevano consentire direttamente l'esportazione, siano passate al sistema licenza ministeriale.

Pertanto per l'esportazione di tali merci dovrà essere d'ora in avanti rivolta regolare domanda al Ministero per gli scambi e le valute (direzione generale per i servizi delle esportazioni) per il tramite degli enti competenti. Tuttavia per le partite giacenti in dogana o spedite dall'origine con destinazione per l'estero entro il 22 corrente l'esportazione potrà essere consentita direttamente dalle dogane.

Con lo stesso provvedimento si è disposto anche che occorre la licenza ministeriale per l'esportazione di materiali metallici destinati alla costruzione e riparazione delle navi, per quella di merci contenenti materie estere importate con regime della temporanea, come pure per la riesportazione all'estero da depositi franchi, magazzini generali, depositi doganali, delle merci di vietata esportazione ed importate anche sotto il regime della temporanea.

Domenica si svolgerà la festa ginnastica della G. I. L.

Una prova conclusiva dell'attività svolta Manifestazioni nell'Urbe e in ogni centro

ROMA, 24

Fervono in tutta Italia gli ultimi preparativi per la festa ginnastica nazionale che si svolgerà nel pomeriggio di domenica 26 maggio XVIII La manifestazione, per disposizione del Comandante generale della «Gil», si effettuerà in tutti i centri, anche nei più piccoli, con la partecipazione totalitaria degli alunni delle scuole elementari e di quelli delle scuole medie, di ogni grado e tipo. Particolare solennità assumerà la manifestazione di Roma, che avrà luogo alle 17.30 allo Stadio dei Marmi. Gerarchi del Governo e del Partito presenzieranno alle manifestazioni che si svolgeranno negli altri capoluoghi.

Nel corso della manifestazione saranno distribuiti i diplomi di benemerenza ai collaboratori ed ai benemeriti della «Gil», i diplomi alle squadre prime classificate nei Concorsi federali di educazione fisica, le fiamme alle scuole vincitrici dei Ludi Juveniles dello sport, i diplomi e i premi ai giovani classificatisi nei Ludi juveniles per la cultura e dell'arte, le croci al merito agli organizzatori che se ne sono resi degni, i brevetti di educazione fisica agli alunni delle scuole medie.

La festa ginnastica nazionale costituisce la prova conclusiva delle attività svolte dalla «Gil» in tutti i settori; prova nella quale sono in gara non soltanto squadre di eccezione tese al conseguimento dei primati, ma complessi di normali possibilità atletiche che lottano per un sano, spirito agonistico. La consegna infine, sugli stessi campi agonistici, delle distinzioni concesse ai collaboratori della «Gil» appartenenti alla scuola, dei premi assegnati ai vincitori dei Ludi juveniles della cultura e dell'arte, conferisce alla festa ginnastica il carattere di una solenne rassegna di gioventù forte e studiosa ed una nuova dimostrazione della unità di intenti che guida la «Gil» e la Scuola nella formazione dei giovani del Littorio.

Rapporto di Bodini a gerarchi e dirigenti

ROMA, 24

Al Foro Mussolini, il Vicecomandante generale della «Gil», col. Bodini, ha tenuto rapporto ai comandanti in prima, seconda e terza, nonchè ai rettori, ai presidi e direttori delle Accademie, Collegi e Scuole della «Gil».

Il col. Bodini ha illustrato agli intervenuti le direttive del Comandante generale, circa le varie attività in corso ed i compiti assegnati dal particolare momento, rilevando l'alto spirito ed il fervore fascista dei dirigenti, istruttori e comandanti.

La odierna giornata della Delegazione giapponese

ROMA, 24

Domattina i componenti la Missione nipponica partiranno per Guidonia, dove visiteranno l'aeroporto e gli impianti tecnici di quel centro aeronautico. Al ritorno a Roma essi parteciperanno a una colazione che il Sottosegretario dell'Aeronautica offrirà in loro onore nella sede della Casa dell'Aviatore. Alle 17.30, assisteranno al saggio ginnico-militare della «Gil», che avrà luogo al Foro Mussolini alla presenza delle alte gerarchie. Alle ore 21, il Ministro per gli Scambi e Valute offrirà un pranzo nei locali del Circolo degli Scacchi.

22.a Biennale di Venezia

Gli artisti premiati

Stranieri: Breker, Novack e Brochas Italiani: Carena, Galletti e Boglione

VENEZIA, 24

La Commissione nominata dal Conte Volpi di Misurata, presidente della Biennale, per l'assegnazione dei premi della XXII Biennale di Venezia, e composta del pittore Adolf Ziegler, presidente della Camera delle arti figurative del Reich, commissario della Germania, del prof. Tiberio Gerevich commissario dell'Ungheria, dello scultore Enrique Perez comendador, commissario della Spagna, del pittore Cipriano Efisio Oppo e dello scultore Antonio Maraini segretario generale della Biennale, ha compiuto i suoi lavori.

La commissione ha potuto rilevare, tra gli italiani, i meriti particolari delle Mostre di Felice Carena, di Arturo Tosi, di Cipriano Eflisio Oppo, di Carlo Carrà, di Guido Galletti, di Giuseppe Graziosi e di Francesco Messina, nonchè della decorazione scultorea della Rotonda con i quattro bassorilievi di Giorgio Giordani, Farpi Vignoli, Luciano Minguzzi e Rito Valla.

Fra gli stranieri ha particolarmente rilevato il valore della partecipazione dei seguenti artisti: Arno Breker e Wolf Willrich scultori, Schmitz Wiedenbruck pittore, del padiglione della Germania; dei pittori Aba Novack e Stefan Szonyi nel padiglione dell'Ungheria; dello scultore Jakob Probst e del pittore Alexandre Blanchet nella Svizzera; dello scultore Josè Clara e del pittore Daniel Vazquez Diaz nella Spagna, pure riconoscendo l'ottima presentazione in genere dei padiglioni della Jugoslavia, della Romania, della Grecia e del Protettorato Moravo-Boemo che contano artisti notevoli degni della massima lode.

In considerazione però del fatto che gli stessi premi della passata Biennale vennero assegnati al pittore spagnolo Ignacio Zuloaga ed allo scultore svizzero Hermann Hubacher, la commissione ha ritenuto giusto, a pari meriti, di dare la precedenza agli artisti degli altri due Paesi su nominati.

Venuti così a determinare l'ambito delle designazioni definitive, avendo il pittore Cipriano Efisio Oppo dichiarato di aver inteso, con l'atto stesso della accettazione a far parte della commissione, di ritirarsi dal concorso, i componenti la giuria, preso atto di tale dichiarazione, hanno concluso i loro lavori con il proporre alla presidenza della Biennale di conferire le 110 mila lire complessive di premi ai seguenti artisti:

Premio della Biennale, offerto dal Duce per un pittore straniero: Guglielmo Aba Novack di Budapest. Premio della Biennale, offerto dal Duce per uno scultore straniero: Arno Breker di Berlino. Premio della Biennale offerto dal Comune di Venezia per un pittore italiano: Felice Carena di Firenze. Premio della Biennale offerto dal Comune di Venezia per uno scultore italiano Guido Galletti di Genova. Premio della Biennale offerto dal Conte Volpi di Misurata per un incisore straniero: Maurice Brochas di Bruxelles. Premio della Biennale offerto dal Conte Volpi di Misurata per un incisore italiano: Marcello Boglione di Torino.

Le decisioni sono state prese all'unanimità ed hanno avuto l'approvazione del presidente della Biennale.

Vita dell'A.O.I.

La partenza di Cobolli Gigli in aereo Favorevole andamento delle colture Il raccolto del caffè quasi ultimato

ADDIS ABEBA, 24

★ *La festa del Corpo automobilistico è stata celebrata all'autoaggruppamento di manovra con una serie di cerimonie che sono state improntate a cordiale e cameratesca semplicità. Presso ciascun reparto un ufficiale ha ricordato agli autieri la ricorrenza, leggendo l'ordine del giorno emanato dal comandante. E' stato poi distribuito un rancio speciale e si è svolta una serie di riuscitissime manifestazioni sportive.*

★ *Il presidente dell'A. G. I. P. è ripartito per l'Italia in aereo.*

★ *Le abbondanti precipitazioni atmosferiche hanno apportato notevoli benefici al terreno, incoraggiando particolarmente i lavori agricoli. Le arature, infatti si sono svolte con ritmo accelerato e su superfici di gran lunga superiori a quelle dello scorso anno, mentre l'orzo, ed il granturco, i piselli, le fave, i ceci mostrano ovunque una vegetazione assai rigogliosa. Notevole impulso è stato dato anche alla campagna granaria, specie nella zona del Garamulata. Il raccolto del caffè è quasi ultimato e il prodotto si presenta soddisfacente per quantità e qualità. L'ottimo stato di vegetazione dei vivai, impiantati a cura dei Commissariati, fa prevedere un abbondante numero di piantine da trapiantare. Intensa è proceduta ovunque la campagna per il rimboschimento delle zone prive di vegetazione e a tal fine sono stati seminati, nei vivai, notevoli quantitativi di semi di eucaliptus e di altre essenze arboree.*

Le migliorate condizioni meteorologiche hanno consentito la ripresa dei lavori agricoli da parte delle popolazioni native la cui attività si è rivolta principalmente alla fecondazione del terreno. In alcune località è stata effettuata la semina del granone e della dura, mentre al vivaio sono state riprese le zappature e la scevratura nei campi coltivati a cotone, il cui ottimo stato vegetativo fa prevedere un buon raccolto. E' stato inoltre effettuato il taglio dell'abbondante foraggio nato dopo le piogge.

Nel decorso mese di aprile, infine, come si rileva da una relazione del locale Commissariato di Governo, il mercato del bestiame di Dire Daua si è rianimato anche per l'afflusso dei bovini giunti da Deder, Ciallongo, Carsa e dalla vicina Dancalia, bestiame che ha trovato buon collocamento per il suo soddisfacente stato di nutrizione e in genere per le migliorate condizioni sanitarie zootecniche.

Le sessioni di esami ... saranno sostituite da una discussione orale sopra un tema assegnato tre giorni prima dalla Commissione esaminatrice.

Scossa di terremoto nella capitale del Perù

Gravi danni e vittime

LIMA, 24

Una scossa di terremoto di eccezionale violenza è stata avvertita stamane nella regione della capitale. Complessivamente sono crollate 1156 case e il campanile della cattedrale. Molti sono i feriti tra la popolazione, la quale si è riversata nelle campagne vicine in preda a panico vivissimo. Si ha ragione di credere che non pochi siano rimasti sepolti sotto le macerie degli edifici crollati. Nulla si sa ancora del numero dei morti.

Il Bollettino militare

ROMA, 24

Il bollettino ufficiale del Ministero della Guerra reca:

Trasferimenti in s. p. e. per merito di guerra: Nannicini Riccardo, tenente fanteria di complemento.

Avanzamento straordinario: Parente Francesco capitano di fanteria in s. p. e. (ruolo comando) in servizio di S. M.

NOTIZIE BREVI

Le autorità del Cantone di Vaud hanno deciso di istituire il servizio del lavoro obbligatorio per l'agricoltura, la viticoltura e per quanto riguarda i problemi dell'alimentazione.

Il Ministro delle Opere Pubbliche spagnolo ha inaugurato il nuovo ponte di Monistrol sopra Llopregat e la nuova linea ferroviaria Manresa-Pratolinea-Berga alla presenza del Capitano generale Orgaz e delle autorità barcellonesi.

Mentre il Senato degli S. U. votava lo stanziamento di un miliardo e 474 milioni di dollari per il bilancio navale del prossimo anno, la Camera ha votato lo stanziamento di un miliardo e 111.754.916 dollari per fronteggiare il gravissimo problema della disoccupazione.

Il deputato Mason ha chiesto che la Ministressa del Lavoro americana miss Perkins rassegni le dimissioni, accusandola di aver protetto il sovversivismo nei sindacati operai nel quale il deputato ravvisa la «spina dorsale della quinta colonna».

Bollettino meteorologico

24 maggio

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Min.
Trieste..	—	—	—	—
Roma.....	staz.	misto	+22	+13
Milano....	staz.	sereno	+25	+12
Torino....	var.	sereno	+24	+10
Genova...	var.	misto, cal.	+22	+15
Sanremo	staz.	ser., m.	+21	+14
Venezia..	aum.	ser., cal.	+25	+11
Trento...	—	—	—	—
Bolzano..	—	—	—	—
Bologna.	var.	misto	+23	+17
Firenze..	staz.	sereno	+26	+11
Rimini...	aum.	ser., cal.	+22	+14
Ancona..	aum.	piov., m.	+20	+15
Napoli...	aum.	cop., m.	+20	+14
Foggia...	—	—	—	—
Bari.....	dim.	piov., m.	+18	+15
Lecce....	—	—	—	—
Taranto.	staz.	piov., m.	+20	+15
Messina.	dim.	piov., m.	+20	+16
Palermo.	—	—	—	—
Catania..	—	—	—	—
Cagliari.	staz.	misto, m.	+23	+13
Sassari...	aum.	misto	+23	+15
Tripoli...	aum.	ser., cal.	+24	+13
Bengasi.	—	—	—	—
Rodi......	aum.	ser., m.	+23	+18

La "Vulcania„ lascia Buenos Aires

BUENOS AIRES, 24

E' partita stamane per il viaggio di ritorno in Patria la motonave «Vulcania». Tra i passeggeri sono i membri della missione straordinaria argentina che si reca a Lisbona per partecipare ai festeggiamenti dell'8.o centenario dell'indipendenza del Portogallo.

Precisazioni sugli scrutini ed esami nelle scuole

ROMA, 24

Si richiama l'attenzione sui seguenti punti dell'ordinanza sugli scrutini ed esami nelle scuole elementari e medie pubblicata dai quotidiani il 22 corrente:

1) per gli alunni interni delle scuole governative, pareggiate e parificate, la prima sessione di esami è sostituita dallo scrutinio finale;

2) gli alunni non appartenenti agli istituti anzidetti, per conseguire l'idoneità a determinate classi, alla licenza di ammissione ai corsi superiori, alla maturità o all'abilitazione, devono sostenere i normali esami che cominciano il 3 giugno. Nessuno può essere escluso dall'ammissione alla prima classe degli istituti di primo grado. Tutti gli anzidetti esami, ad eccezione soltanto di quelli di maturità o di abilitazione, possono essere sostenuti tanto presso gli istituti governativi quanto presso gli istituti pareggiati o parificati;

3) per gli alunni esterni, gli esami di maturità e di abilitazione si sostengono invece esclusivamente negli istituti governativi. Sono considerati esterni, a questi fini, anche gli alunni degli istituti parificati che eventualmente non siano forniti di titoli di idoneità o di promozione all'ultima classe conseguiti in un istituto governativo pareggiato o conseguiti in un istituto parificato posteriormente alla parificazione. Le candidate agli esami di abilitazione all'insegnamento nelle scuole materne possono presentarsi oltre che nelle scuole magistrali regie anche nelle scuole magistrali riconosciute;

4) il termine per la presentazione delle domande di ammissione a qualsiasi esame è fissato al 26 maggio. I documenti da unire alle domande possono però essere regolarizzati, se irregolari, o completati entro il termine improrogabile del 31 maggio;

5) le tasse di esame nella misura e nei casi previsti dalle vigenti disposizioni sono dovute anche dagli alunni interni per i quali lo scrutinio tien luogo della prima sessione di esami e devono essere versate entro il 31 maggio.

Contemporaneamente la *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto ministeriale:

Articolo 1): La sessione estiva dell'anno accademico 1939-40-XVIII avrà inizio in tutte le Università il 1.o giugno 1940-XVIII e le operazioni relative dovranno svolgersi nel più breve tempo possibile.

Articolo 2): La presentazione e la disputa delle dissertazioni di laurea per la suddetta sessione

COMUNICATI

Istituto Mag. "Beata Vergine„ associato all'E. N. I. M.
Via di Scorcola, n. 5 - Telef. 93-28

ESAMI CON EFFETTI LEGALI
Ammissione Istituto Mag. inferiore
Ammissione Istituto Mag. superiore
Idoneità alla II, III, IV Istituto Magistrale inferiore
Idoneità alla II Istituto Mag. sup.

La Casa del Caffè
Corso Vittorio Emanuele III n. 8
Via Dante n. 6 - Via Carducci n. 2
avverte
la sua spettabile Clientela di prenotare in tempo le tessere di zucchero e caffè

Buda GIOIELLI OROLOGI
Le migliori marche di alta precisione. Prezzi bassi. Acquistansi oro e brillanti. Via Carducci 51. Telefono 60-94.

Pochi sfuggono
Pochi adulti, particolarmente con abitudini sedentarie, sfuggono interamente alle emorroidi. L'irritazione presto diventa un tormento, ma per fortuna si può averne sollievo, applicando l'Unguento Foster. Usatelo anche per eczema e per altri disturbi della pelle. Ovunque: L. 7. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (6/44). Fabbricato in Italia. Aut. Pref. Milano, N. 54227/1935-XIII.

Stitichezza e digestioni difficili
TISANA CISBEY
delizioso thè LASSATIVO DEPURATIVO DIGESTIVO
Undici erbe per curare intestino, stomaco, fegato e reni.
L. 6.- la scat. - L. 0,70 la busta con 4 dosi
LAB. G. MANZONI & C. - MILANO - VIA VELA 5

ANNUNZI SANITARI

Grand' Uff. dott. CARLETTI
Gabinetto per la cura delle Disfunzioni Sessuali, Nervose, Psichiche, Endocrine
Orario visite: 9-12, 16-18; festivi 9-12.
ROMA - Piazza Esquilino, 12 - ROMA
(per informazioni scrivere)
Aut. Pref. Roma, n. 815/8-2-1938-XVI.

La pubblicità sui giornali supera in rapidità tutte le altre forme di «réclame»

Gli eserciti alleati nel cerchio di ferro e fuoco

Poche settimane di resistenza inutile e cruenta concesse dai critici militari tedeschi al nemico

BERLINO, 24

La fase conclusiva della sanguinosissima battaglia che si sta combattendo nelle Fiandre e nell'Artois è cominciata. Le poderose divisioni germaniche continuano a guadagnare terreno per stringere in una morsa di ferro e di fuoco le forze alleate rimaste imbottigliate tra la Schelda e la Somme. Altri squarci sono stati aperti in settori, altre posizioni importantissime sono crollate. Boulogne è stata occupata e le avanguardie corazzate tedesche sono già a Calais. Quanto potrà durare la resistenza?

E' generale impressione che l'epilogo è ormai prossimo, più vicino di quanto certi ovvii raffronti potrebbero far credere. Vogliamo alludere alla battaglia di Kutno, in Polonia, dove le accerchiate divisioni capitolarono dopo dieci giorni di feroce combattimento. Logicamente le armate anglo-franco-belghe, essendo più forti e meglio armate di quelle polacche, dovrebbero tener duro, secondo i critici militari di qui, non meno di tre o quattro settimane.

Verso Calais

Giova però tener presente che il Comando germanico ha potuto contrapporvi forze e mezzi ingentissimi e che a seguito delle fulminee azioni lungo la Somme e le coste della Manica sono state minate posizioni che altrimenti avrebbero offerto qualche prospettiva di efficace resistenza. Ora in taluni punti e precisamente verso Douai e Calais i francesi sono costretti a battersi su tre fronti e tra qualche giorno gli eserciti alleati formeranno un gigantesco quadrato destinato all'annientamento.

Sta di fatto che delle avanguardie corazzate hanno raggiunto Calais, mentre altre, sfondata la linea S. Pol-Montreuil vanno aprendo una doppia tenaglia da una parte per rinchiudervi le forze operanti nelle Fiandre occidentali, dall'altra quelle ammassate nei pressi di Lilla.

Non è escluso, insomma, che mantenendo alle operazioni il ritmo annunciato nell'odierno bollettino germanico, la capitolazione del nemico avvenga tra qualche giorno invece che tra qualche settimana.

Intanto si restringe sempre più la morsa medesima dell'operazione. Infatti le forze alleate sono costrette non solo a combattere ma anche a trovare lo spazio indispensabile per opporre una ulteriore resistenza. Lo sfondamento della linea fortificata lungo la Schelda superiore ha obbligato il nemico a ripiegare dietro Lys. Qui ben difficilmente potrà essere organizzata una solida linea di difesa. Lo stesso dicasi per il settore di Arras dove le colonne germaniche hanno occupato le famose alture di Loreto.

Uno sguardo alla carta geografica permette di constatare che la disponibilità di spazio adeguato è ormai ridotta ai minimi termini. Per di più tutti i tentativi per aprirsi un varco nella breccia tedesca sia ad Amiens che a Valenciennes sono falliti miseramente, anzi nelle ultime 24 ore gli alleati hanno ricominciato a dar visibili segni di rilassamento generale.

Le «perdite enormi»

L'obiettivo capitale immediato era com'è noto, Calais. E' probabile che tale obiettivo sarà definitivamente conquistato questa sera o domani. Certo è che la sorte di quel vitalissimo porto è ormai segnata e che tra pochi giorni vi sorgerà una potente base aerea e navale, prima e principale pedana di lancio verso l'ultimo obiettivo: l'Inghilterra.

A Londra ci si rende perfettamente conto del gravissimo pericolo e infatti si annunciano nuove misure di difesa lungo le coste che saranno presidiate da potenti artiglierie e da artiglierie antiaeree di ogni calibro. Secondo informazioni di fonte danese apparecchi da trasporto si terrebbero pronti per trasportare in salvo il maggior numero possibile di ufficiali del corpo di spedizione rimasti imbottigliati nell'Artois e nelle Fiandre. Analoghe misure sarebbero adottate dalla Francia.

E' chiaro — si osserva in questi circoli — che gli alleati, quando ogni resistenza sarà crollata, cercheranno di sottrarre alla prigionia almeno gli alti ufficiali e i tecnici delle armi specializzate. Alcune centinaia di questi hanno già potuto mettersi in salvo imbarcandosi su unità da guerra britanniche e francesi.

Non sapendo più a che santo votarsi, la propaganda franco-britannica insiste da due giorni sulle «perdite enormi» inflitte ai tedeschi. Secondo il computo di un portavoce militare francese, il Reich avrebbe perduto finora non meno di mezzo milione di uomini, e precisamente 200.000 morti e 300.000 feriti.

Il Gran Quartier Generale germanico — dichiara un commento ufficioso — non ha finora diramato alcun comunicato circa le perdite, fedele al principio di fornire delle precise indicazioni soltanto in un quadro più atto. Come si ricorda, le cifre delle perdite delle Forze Armate tedesche in Polonia furono fatte conoscere dal Führer in un memorabile discorso al Reichstag.

Fantastiche asserzioni

Tuttavia, di fronte ai dati insensati esposti dalla propaganda nemica, è doveroso far subito una dichiarazione, e cioè che le perdite tedesche, tenuto conto dei successi realizzati e delle circostanze in cui i maggiori combattimenti hanno avuto luogo, possono essere definite minime.

Certo è poi che gli alleati hanno subito perdite molto più gravi, per la semplice ragione che l'arma aerea e i carri d'assalto germanici sono stati impiegati contro le truppe nemiche in ritirata. Le fantastiche asserzioni della propaganda franco-britannica — conclude la nota — hanno tuttavia un certo valore e precisamente in quanto vi si ammette la perdita di 100.000 uomini (un quinto — ha detto il portavoce parigino — delle perdite tedesche). Naturalmente tale cifra è ben lontana dal vero. Invece molto verosimilmente la vera è quella attribuita al Reich.

Analoghe considerazioni valgono per l'arma aerea la quale, secondo le odierne affermazioni della medesima propaganda londinese e parigina, avrebbe perduto oltre 2000 apparecchi. La verità invece è che gli alleati hanno perduto oltre 3000 aeroplani, di cui la metà abbattuti in combattimento, mentre le perdite tedesche ammontano a poche centinaia di unità.

In merito alla presunta supremazia navale britannica, si richiama l'attenzione sulla notizia proveniente da Città del Capo. Davanti alla costa del Sudafrica — dice questa nota — otto vapori mercantili inglesi hanno urtato contro mine collocate da unità da guerra germaniche e sono affondate. Soltanto gli equipaggi di tre bastimenti hanno potuto salvarsi. Si apprende poi che il dragaggio delle mine presenta per varie ragioni difficoltà molto serie. Due dragamine sono rimasti vittime dei micidiali ordigni. Secondo informazioni da Pretoria, i tedeschi avrebbero collocato mine magnetiche nelle acque di Durban. Una nave trasporto sarebbe affondata.

Diverse misure

Il Völkischer Beobachter *pubblica oggi un editoriale in cui si denunciano le sistematiche distruzioni di fabbriche e depositi di materie prime, stabilimenti e magazzini di viveri e miniere da parte delle truppe inglesi in Belgio e in Francia. Lo scopo è evidente: impedire che l'esercito tedesco possa impadronirsi di importanti basi di rifornimento e in secondo luogo attribuire a questo esercito le distruzioni dei territori occupati. Il Reich prende atto anche di tutto ciò e al momento buono presenterà il conto.*

Il giornale trova poi il modo di elogiare l'esercito francese composto in prevalenza di «buoni e bravi contadini» che fanno il loro dovere ignorando che «il loro sangue deve essere versato per colpa di una cricca venduta alla plutocrazia britannica».

Si nota in genere che l'esasperazione degli organi dell'opinione pubblica tedesca è rivolta quasi esclusivamente contro l'Inghilterra. Sintomatica per esempio una nota pubblicata oggi dalla Börsen Zeitung. *Commentando l'editoriale di un giornale elvetico in cui si diceva che la Svizzera non permetterà mai che la Francia cada in schiavitù, l'organo delle forze armate tedesche dopo aver ironizzato sulla «tremenda minaccia» osserva che il Reich non si è mai sognato e nemmeno ora pensa di menomare la sovranità della Francia, a differenza di quest'ultima o meglio dei suoi dirigenti responsabili che fino a pochi giorni fa continuavano a sostenere la necessità di annientare la Germania.*

MASSIMO CAPUTO

Cordiali parole di Funk
alla delegazione dei bancari

BERLINO, 24

Il Ministro Funk ha ricevuto la delegazione italiana dei bancari ed assicuratori, presieduta dal cons. naz. prof. Landi, cui ha rivolto cordiali parole di saluto, ricordando che gli ospiti italiani sono arrivati in Germania in un momento di storici eventi. Il Ministro ha dichiarato inoltre che la Germania non può venire affamata, grazie a una saggia e previdente politica, ed ha concluso esprimendo lo augurio che la collaborazione tra i due popoli alleati si approfondisca ancora di più.

Dichiarazioni alla stampa
del Presidente del Consiglio egiziano sui rapporti tra Roma e il Cairo

CAIRO, 24

Il Presidente del Consiglio egiziano ha detto alla stampa che lo Egitto aspira a vivere in pace con tutti i popoli. I suoi armamenti hanno esclusivamente carattere difensivo. Le relazioni dell'Egitto con l'Italia poggiano sulla base della cordialità e del buon vicinato. Esso ospita sul proprio territorio una numerosa collettività italiana. Il Presidente del Consiglio ha espresso quindi il proprio compiacimento per il fatto che tali amichevoli rapporti non sono stati fino ad ora in alcun modo turbati.

Rastrellamento a Bucarest
degli stranieri non desiderabili

BUCAREST, 24

La polizia romena ha iniziato oggi il rastrellamento in grande stile degli stranieri non desiderabili. Nella capitale, squadre speciali di agenti hanno fatto irruzione nei caffè, ristoranti ed altri locali pubblici chiedendo a tutti i frequentatori i documenti di identificazione. Molti individui sono stati fermati per la stessa ragione sulla pubblica via. Centinaia di persone sono state portate alla direzione di polizia, soprattutto ebrei tedeschi, austriaci, cecoslovacchi e polacchi. *(United Press).*

La Croce Rossa Americana
per i profughi di guerra

NEW YORK, 24

Il primo giugno partirà da New York un primo piroscafo di 9000 tonn. che reca in Francia un carico di viveri, abiti e medicinali per un valore di un milione di dollari offerti dalla Croce Rossa Americana ai profughi di guerra.

Hoare Ambasciatore a Madrid

LONDRA, 24

Viene confermato ufficialmente che Sir Samuel Hoare è stato nominato Ambasciatore britannico a Madrid con una «speciale missione».

DURANTE LA "PRIMA" RITIRATA

Prigionieri inglesi catturati in Norvegia mentre vengono avviati, da Trondhjem, verso un campo di concentramento nell'interno

Per la prima volta dopo l'epoca napoleonica

La minaccia dell'invasione a 40 chilometri dall'Inghilterra

Prossima emissione di un prestito di guerra

LONDRA, 24

La presenza delle truppe tedesche sulle coste della Manica impressiona vivamente la popolazione e preoccupa i critici militari, i quali rilevano che per la prima volta, dopo il periodo napoleonico, l'Inghilterra è minacciata da una invasione. I circoli militari continuano a giudicare la situazione gravissima anche perchè l'occupazione di Boulogne è indice di un ulteriore sviluppo della marcia dei tedeschi da Abbeville. Si apprende che le truppe inglesi che si trovavano a Boulogne si sono potute mettere in salvo ritirandosi precipitosamente.

Incubo opprimente

Scrive a questo proposito il redattore parlamentare della *Yorkshire Post*: «L'annuncio che si combatte nella città di Boulogne ha colto di sorpresa la Camera ed il Paese. E per quanto si dica che le truppe tedesche giunte in riva alla Manica sono soltanto esili reparti meccanizzati, il fatto è che per la prima volta da quando Napoleone concentrò a Boulogne le sue truppe si delinea la minaccia diretta dell'invasione, più seria questa volta che nell'epoca napoleonica».

Per parare questa tremenda minaccia, il *Times* e il *Manchester Guardian* incitano il Governo e le masse del pubblico a prendere sul territorio inglese immediati provvedimenti per la difesa affinchè non vi siano sorprese da un momento all'altro. Ma la presenza di reparti tedeschi sulla Manica implica un'altra seria minaccia, e cioè quella alle spalle e alle comunicazioni dell'Esercito anglo-franco-belga operante nelle Fiandre.

Secondo i critici militari del *Times* e di altri giornali, le operazioni sul fronte franco-belga starebbero sviluppandosi nel modo seguente: a nord gli alleati sarebbero riusciti a consolidare il fronte della costa settentrionale belga fino ad Arras e Bapaume; a sud i francesi sarebbero riusciti a completare lo schieramento al riparo della Somme e dell'Aisne e si sarebbero in taluni settori messi in moto spingendo avanti pattuglie in direzione di Amiens. Questo quadro sarebbe alquanto roseo se non vi fosse col chiaro anche l'oscuro, e cioè se attraverso la fessura, come rilevano tutti i circoli militari, e come annunciò ieri il signor Churchill ai Comuni, il braccio tedesco non si fosse già esteso articolando le sue dita non solo fino ad Abbeville, ma anche a Boulogne.

Si annuncia che sarà emesso un prestito di guerra, le cui modalità saranno rese note la settimana prossima in Parlamento.

Il cap. Rintelen arrestato

Continuano gli arresti, le perquisizioni e le indagini della polizia che non è mai stata tanto occupata come in questi ultimi tempi, da quando cioè si è diffuso il terrore che ovunque siano nascosti agenti favoreggiatori del nemico o simpatizzanti con i tedeschi. La sede dell'Unione britannica a Westmintser continua ad essere occupata da funzionari e da agenti. Altre perquisizioni sono state praticate stamane negli uffici dell'Unione che hanno portato, così affermano i giornali, al sequestro di vari documenti. Sembra anzi che in seguito all'esito di queste perquisizioni, altre ne siano state eseguite in molte abitazioni situate in vari quartieri di Londra e che numerose persone siano state fermate e condotte negli uffici della polizia per essere interrogate. Due iscritti all'Unione sono stati arrestati nel quartiere di Blackey a Manchester. Stasera altri tre dirigenti dell'Unione sono stati arrestati a Londra e immediatamente condotti in carcere. Complessivamente 21 uomini e 4 donne sono stati oggi arrestati nella regione di Londra. Si ritiene che molti di essi avessero rapporti con l'Unione. Tra gli arrestati si trova un alto funzionario del Ministero dell'Igiene. La notte scorsa vennero sparsi per le vie di Londra molti opuscoli di propaganda dell'Unione.

Un centinaio di poliziotti è stato impiegato per fare un'irruzione simultanea nelle abitazioni dei membri più noti dell'Armata repubblicana irlandese tanto a Belfast quanto a Londonderry. Nella prima città ne sono stati arrestati una ventina e quattro volte tanti nella seconda. In taluni casi gli agenti hanno forzato le porte delle abitazioni da perquisire. Successivamente è stato annunciato che 76 individui sono stati arrestati nell'Irlanda settentrionale durante la notte scorsa. Gli arresti sono avvenuti in applicazione della recente legge per la difesa dello Stato.

E' annunciato che il cap. von Rintelen è stato oggi arrestato a Londra e internato. Il capitano Rintelen, che è suddito germanico durante la guerra mondiale diresse il servizio segreto del Reich negli Stati Uniti e da molti anni viveva in Inghilterra; recentemente aveva chiesto la naturalizzazione britannica.

I giornali affiancano l'opera del Governo nel segnalare le deficienze e le lacune che debbono essere colmate nell'interesse della difesa del Paese, e il *Daily Mail* stamane esige che vengano controllati i fondi dei partiti politici e venga soppresso l'organo comunista.

Il *Daily News*, riferendosi alle misure prese contro la «Quinta colonna», invita il Governo a prendere radicali provvedimenti «perchè — scrive il giornale — il nemico tenta di colpire al cuore l'Impero».

Re Giorgio al microfono

D'ora innanzi le richieste di esenzione dal servizio militare saranno respinte dai tribunali in base alla legge sui pieni poteri che autorizza il Governo ad ordinare a tutti i cittadini di porre le loro attività, i loro beni e le loro persone a disposizione del Re per garantire la sicurezza e la difesa della Nazione.

Stasera, come annunciato, Re Giorgio ha pronunciato un discorso che è stato diffuso per radio in Inghilterra e nei territori dell'Impero. Il Sovrano, passati in rapida rassegna i precedenti che, secondo il concetto britannico, condussero alla guerra di oggi, ha affermato che di fronte alla situazione creatasi, uno sforzo decisivo incombe all'Impero britannico per salvarsi dalla distruzione completa e definitiva. Il tempo dei dubbi è ormai passato, ha aggiunto Re Giorgio, e per l'Impero la situazione si presenta ormai come una questione di vita o di morte. La sconfitta non significherebbe soltanto una breve eclissi, dalla quale si potrebbe risorgere con rinnovato sforzo, ma significherebbe la distruzione del mondo britannico. «Che nessuno pensi, ha proseguito il Sovrano, che la mia fiducia sia oscurata se vi dico quanto sia pericolosa la situazione di fronte alla quale ci troviamo, ma la fiducia soltanto non basta. Essa deve essere armata di coraggio e di spirito di decisione e di sacrificio». Re Giorgio ha concluso esprimendo la sua fiducia nell'Altissimo e proclamando la prossima domenica come giorno di preghiera nazionale per la salvezza del Paese.

Maisky al Foreign Office

LONDRA, 24

L'Ambasciatore dell'Unione sovietica Maisky si è recato stasera al Foreign Office. Si ha ragione di credere che il Governo sovietico abbia accettato la proposta di quello britannico di inviare a Mosca Sir Stafford Cripps, accompagnato da eminenti personalità del Ministero della Guerra economica, allo scopo di intavolare conversazioni esplorative per accertare se esistono le basi per l'inizio di conversazioni commerciali.

Due persone al seguito di Trotzki
rapite a Città del Messico

CITTA' DI MESSICO, 24

Una ventina di individui armati di fucili mitragliatori hanno fatto irruzione nella residenza suburbana di Trotzki e vi hanno rapito una cameriera e una delle guardie del corpo di Trotzki.

Un'ora tragica per gli alleati

La lotta sulla Manica

Nei quartieri di Boulogne si combatte accanitamente

PARIGI, 24

Il critico militare dell'Agenzia ufficiosa francese, commentando la situazione bellica, scrive che da tre giorni sulla linea Valenciennes-Cambrai-Arras, infuria una violentissima battaglia, sul corso della quale mancano dettagli. Secondo lo stesso critico, il Comando francese sarebbe riuscito a riorganizzare il fronte della Somme. Nei circoli militari della capitale si è smentito questa sera che Boulogne sia stata abbandonata, aggiungendo che i combattimenti continuano nei quartieri suburbani meridionali della città e che all'interno di essa grossi nuclei francesi oppongono tuttora una tenace resistenza. La situazione a Calais è giudicata soddisfacente ed è smentito che i tedeschi siano entrati nell'abitato.

Weygand da Reynaud

Oggi Reynaud ha avuto una lunga conversazione con il Maresciallo Pétain e con Weygand. Il Generalissimo francese, secondo quanto affermano i commentatori francesi, è convinto che ogni giorno che passa senza variazioni notevoli è un elemento di più per il successo degli alleati. «Questa battaglia, scrive il Generale Duval, è in ogni modo decisiva per la Germania, ma non per gli alleati.» Secondo il critico militare del Journal des Debats, *«se i franco-inglesi sono completamente vincitori nella battaglia in corso, la disfatta della Germania è decisiva. Se, al contrario, la Germania è vittoriosa, la nostra sconfitta non è affatto completa e tanto meno della Granbretagna.»*

Le notizie che non di rado vengono poste in circolazione per tentare di sollevare il morale della popolazione, non trovano ormai più credito tra la massa, troppo spesso ingannata sulla gravità della situazione. Il Paris Soir *sostiene la necessità di procedere al rinnovamento non soltanto dei sistemi militari, dimostratisi ormai superati, ma anche di tutti gli altri sistemi, e in primo luogo di quello diplomatico, i cui metodi appaiono totalmente invecchiati. «Così, come la strategia militare, anche la diplomazia, conclude il giornale, esige capacità, azione, pronta immaginazione e audacia.»*

Un tema che torna ad agitare il settore politico è fornito dall'energica smentita venuta soprattutto da Londra su pretesi dissensi franco-inglesi con possibili sviluppi sull'andamento della guerra. Più che mai, si dice a Parigi, i due Imperi sentono la comunità dei loro destini e il bisogno di legare l'uno all'altro le sorti dei due popoli. L'Ambasciata d'Inghilterra stasera ha comunicato che domani sera, alle 21, il Ministro inglese delle Informazioni, Duff-Cooper, pronuncierà alla radio, in lingua francese, un discorso che sarà un nuovo appello all'unità dei due Governi e i due popoli alleati.

Sul piano diplomatico, l'anniversario dell'entrata in guerra della Italia nel 1915, è oggetto di numerose segnalazioni da parte della stampa parigina. Riprendendo gli argomenti dei giornali italiani, la stampa francese sottolinea il carattere «rivoluzionario» della entrata in guerra dell'Italia nel 1915.

La situazione dei Balcani

Nel settore del sud-est dell'Europa, il Temps *crede di poter scoprire il profilarsi di una nuova situazione. I Balcani si mostrerebbero quanto mai interessati e vigilanti sull'andamento della battaglia in corso. La presenza del Conte Ciano in Albania dev'essere considerata molto significativa e sintomatica. D'altro canto, l'evoluzione della politica ungherese va giudicata, secondo il* Temps, *alla luce dell'attività diplomatica italiana. Budapest, pur restando fedele alla non belligeranza, adatta il suo atteggiamento a quello delle Potenze dell'Asse. Le inquietudini jugoslave non sorprendono gli ambienti parigini. Le preoccupazioni di Belgrado sarebbero giustificate dall'azione sempre più chiara dell'Italia a favore di una politica di affermazione costruttiva e vitale, tipicamente italiana. Sintomatica è anche la mobilitazione dell'esercito romeno, prova evidente, secondo l'organo parigino, del desiderio del Governo di Bucarest di conservare la propria indipendenza.*

MIRKO GIOBBE

L'EVOLUZIONE DELL'OFFENSIVA

Qualche giorno fa, l'Agenzia Havas informava il suo pubblico che il Generale Weygand aveva deciso di schierarsi sulla linea della Somme, per l'Aisne fino a Longwy, allo scopo di arrestare l'avanzata tedesca, e di riprendere al più presto la controffensiva. La notizia pareva inverosimile, in quanto la linea stessa era dovunque raggiunta o superata dalle truppe del Reich; il che la rendeva inoperante per ciascuno dei due propositi che l'agenzia francese attribuiva al nuovo comandante in capo.

Oggi invece, da fonte neutra viene affermato che lo Stato Maggiore alleato, pur mantenendo il contatto colle unità di occupazione nemiche — completamente a mezzogiorno della linea sopra indicata — lascierebbe le truppe del settore di Lilla al loro destino, e cercherebbe di affermarsi in forze su di uno schieramento più a sud, per accettarvi battaglia e per coprire la capitale. Quale sia questa nuova fronte non è detto, ma il terreno fa ritenere probabile press'a poco quella — da noi già indicata giorni sono — sulla quale si arrestò il ripiegamento franco-inglese ai primi di settembre del 1914, e che, sia come appoggi d'ala, come per comunicazioni, presenta discrete possibilità di difesa.

Nella cosiddetta «sacca» che prende il nome dal grande centro industriale di Lilla, la situazione è all'incirca la seguente:

— Lungo le coste, i tedeschi, procedenti dalla foce della Somme, hanno raggiunto Boulogne (primo porto peschereccio della Francia) e marciano su Calais. Dai confini meridionali dell'Olanda un'altra colonna tende a Bruges e a Ostenda.

— L'interno della «sacca» è, grosso modo, segnato da una linea che va da Boulogne ad Arras, Cambrai, Valenciennes. Di qui, fino a ieri, seguiva il corso della Schelda fino a Gand, per raggiungere poi, e seguire la frontiera olandese fino al mare. Ma le ultime notizie recano che i tedeschi hanno superato la Schelda a Audenarde spingendosi fino a Courtrai, sulla Lys, ed ora puntano verso Menin, Turcoing e Roubaix, minacciando da vicino Lilla Questa manovra tende evidentemente a sollevare le truppe tedesche dal triangolo Arras-Cambrai-Valenciennes, che da qualche giorno non riescono a superare le resistenze delle truppe francesi.

Le forze alleate minacciate di completo accerchiamento — che pare sommino a 23 Divisioni fra belgi, inglesi e francesi, con la forza complessiva di circa mezzo milione di uomini — lottano accanitamente per sfuggire al loro destino, e cercano, di notte, di imbarcare più elementi che possono. Ma il cerchio si stringe ogni giorno più e le armate di Kuechler dal nord e di von Reichenau dall'est, continuamente rinforzate, premono senza posa per chiudere i nemici in un cerchio senza possibilità di rifornimenti, e costringerli, con l'intervento dell'aviazione, alla resa. Le truppe belghe che difendono la linea della Schelda, dopo lo sfondamento di Audenarde, dovranno ripiegare frettolosamente alla Lys, dove per altro sentiranno più grave e più vicina la minaccia proveniente dal nord.

All'infuori di questo episodio, per quanto grandioso, che si svolge in Fiandra e nell'Artois, le truppe tedesche attestano press'a poco alla Somme dalla foce fino al sud di Peronne, tagliando l'Oise, a mezzogiorno di La Fère, passano per Laon e Soissons e per la bassa Suippe giungono a Vouzierz (sull'Aisne), a Stenay (sulla Mosa), e a Longwy (sul Chiers). Lungo questa linea, dallo sviluppo approssimativo di 400 chilometri, da tre giorni regna una relativa calma. Francesi e tedeschi si predispongono al prossimo urto, per il quale i tedeschi conservano tutte le migliori probabilità, di forze numeriche, di armamenti, di aviazione, di morale.

Il fatto che il Generale Weygand non ha finora fatto nulla nè sulla Somme nè verso l'Aisne per alleggerire la pressione tedesca nel settore di Lilla, dimostra che non è ancora in grado di iniziare neppure parzialmente un'azione controffensiva.

Il Presidente Reynaud, Capo del Governo e Ministro della Guerra, ha chiesto ai francesi — esercito e popolo — di resistere un mese. La luna!

Gen. ALDO CABIATI

I fatali errori della Francia
nei rilievi nipponici

TOKIO, 24

L'irresistibile avanzata tedesca verso la Manica occupa largamente l'attenzione della stampa giapponese che esalta la potente preparazione materiale e morale della Germania di Hitler. L'*Asahi* dopo aver espresso la sua ammirazione per le truppe del Führer ammonisce il Governo giapponese ad essere più vigile e tempista nelle sue decisioni in relazione alla situazione internazionale. Lo *Yomiuri* nutre sfiducia per le misure totalitarie adottate dall'Inghilterra le quali arrivano troppo in ritardo. Il *Niki Niki* attribuisce la disfatta francese alla disorganizzazione interna e alla demoralizzazione delle masse che non erano state preparate alla guerra. Il *Miyako* richiama l'attenzione del Giappone sui fatali errori che uomini vecchi e sorpassati hanno commesso a danno della Francia.

I popoli dell'Estremo Oriente
attendono di veder capovolte secolari posizioni di predominio

SCIANGAI, 24

Quanto accade sul fronte occidentale ha in Estremo Oriente una ripercussione psicologica di cui sarebbe impossibile esagerare la portata. Le notizie dall'Europa non producono soltanto un senso di stupore. Migliaia ed anzi milioni di uomini in Cina e in tutto l'Estremo Oriente vedono per la prima volta posizioni che parevano inamovibili minacciate ad un tratto di capovolgimento.

In questi sterminati Paesi che da un secolo e più erano abituati a vivere nell'ombra di Londra, di Parigi e dell'Aja, il fatto che il mito della onnipotenza delle grandi democrazie sta tramontando ha effetti non solo psicologici ma politici che potrebbero da un momento all'altro manifestarsi nelle forme più impensate. Alle moltitudini di gente di colore formicolanti nell'Estremo Oriente, e da decenni in continuo fermento, l'eventualità che lo scardinamento della Linea Maginot lanci alla deriva lasciandoli acefali, i due maggiori Imperi asiatici, fa balenare possibilità senza limiti. Nella babele internazionale di Sciangai questo stato d'animo risalta più drammaticamente che altrove.

Truppe francesi, italiane, inglesi, americane vigilano con le armi al piede nelle Concessioni e nel Settlement internazionale.

Le navi da guerra delle stesse quattro Potenze stanno affiancate lungo il famoso Bund. Nella Concessione francese sono giunti rinforzi dall'Indocina; gli inglesi reclutano anche gli anziani per mandarli a Hong Kong o a Singapore e mentre il grosso della poderosa flotta degli Stati Uniti rimane concentrata nel Pacifico, le forze navali giapponesi per nulla indebolite dalle operazioni in Cina vigilano alla loro volta potenziate dall'occupazione recente dell'Isola di Hainan.

D'altro canto Ciang Kai Scek vedendo i suoi padroni anglo-francesi a mal partito preme sugli Stati Uniti cercando di aizzarli contro il Giappone, ma ha da fare i conti con la Russia i cui interessi contrastano con quelli degli anglo-francesi e dell'America.

In questa vastissima parte del mondo tutto oggi appare incerto, precario, mutabile. Una sola cosa è sicura: che chi pretese di tutto salvare sembra in pericolo di perdere tutto.

Tra gli anglo-francesi che qui si consideravano ed agivano finora da padroni ed il miliardo di asiatici che vivevano nell'orbita degli interessi anglo-franco-olandesi, sta per aprirsi una partita di cui nessuno potrebbe oggi vaticinare gli sviluppi eventuali. Per ora importa rilevare che in questo momento la parola e l'azione dell'Italia fascista suscitano più che mai in Asia, un senso di vivissima attesa.

Appello della Regina d'Olanda
ai sudditi delle Indie

LONDRA, 24

La Regina Guglielmina d'Olanda ha indirizzato un radiomessaggio ai suoi sudditi delle Indie, nel quale, dopo aver detto che, malgrado la catastrofe avvenuta, la sua fiducia nell'avvenire resta incrollabile, li esorta a stringersi intorno alle autorità costituzionali, ad aiutarle nel loro compito, ad evitare ogni controversia, a unirsi nello scopo comune ricordando che l'esistenza del Regno è in giuoco. «Il mio pensiero, termina il messaggio, è con voi. Dio vi benedica.»

In primavera fate
una cura di Rim
che elimina i veleni
dall'intestino
purifica il sangue
Dolce purgante
dolce effetto.

Aut. Pref. N. 17591/70245 - 23-3-38.

CRONACA DELLA CITTÀ

Austera celebrazione del XXIV Maggio

Reparti armati di guardia ai monumenti dei Caduti

Nella giornata di ieri, ricorrendo il XXIV Maggio, reparti delle Forze Armate, della Milizia, della Gioventù del Littorio e delle Associazioni combattentistiche, hanno effettuato — come disposto dal Segretario del Partito — turni di guardia al Monumento dei Caduti in guerra, sul Colle di San Giusto, ed all'Ara dei Caduti fascisti al cimitero di S. Anna. Sono questi i riti profondamente austeri e del più alto significato, con i quali le generazioni guerriere dell'Italia fascista hanno celebrato la data rivoluzionaria del XXIV Maggio.

La città era imbandierata.

Ieri mattina il Podestà si è recato a deporre corone d'alloro con i nastri nazionali e della città davanti al Monumento dei Caduti, sul Colle capitolino, e sulla tomba dei Volontari e dei Caduti fascisti, a S. Anna.

Pure nella mattinata il Generale Balocco, Comandante interinale del Corpo d'Armata, ha fatto deporre, a nome delle Forze Armate del Presidio, una bellissima corona d'alloro ai piedi del Monumento dei Caduti a San Giusto e fiori sul cippo dei Caduti per l'Impero; inoltre egli ha fatto deporre un omaggio floreale sui monumenti dei tre Reggimenti di fanteria delle caserme di Montebello.

La guardia d'onore offerta dalle Forze Armate per i turni davanti ai monumenti degli Eroi è stata accompagnata a San Giusto dalla banda del Presidio.

Mani di madri e di spose hanno coperto di fiori il Parco della Rimembranza.

Ispezione del Federale al G. R. F. "Olivares,,

Ieri sera il Segretario federale ha effettuato un'ispezione improvvisa al G. R. F. «Olivares», dove è stato ricevuto dal fiduciario e dai gerarchi di servizio, ai quali ha rivolto, dopo aver controllato il funzionamento dei vari uffici, direttive e parole di compiacimento e di incitamento.

Presso la sede del Fascio Femminile, alla segretaria ed alle gerarche ivi riunite, ha parlato dei compiti affidati alla donna fascista con particolare riferimento alla mobilitazione civile ed all'assistenza.

La commemorazione di Santa Caterina da Siena

Sotto gli auspici del Comitato di Assistenza Spirituale per le Forze Armate e per iniziativa del Fascio femminile, alle 19 di oggi in sala del Littorio Mons. Arcivescovo Bartolomasi, Ordinario militare d'Italia terrà la commemorazione di Santa Caterina da Siena Primaria patrona d'Italia.

Seguirà la commemorazione l'inno «Lauda» in onore della Santa su versi di Sofianopulo e musica del maestro Zuccoli. L'ingresso alla sala è libero.

Adunata nazionale dei genieri a Roma

Il Comando del Battaglione Trieste avverte i genieri che le prenotazioni per la VII adunata nazionale, che avrà luogo nell'Urbe dal 22 al 25 giugno p. v. si chiuderanno il 31 c. m. Sono già in distribuzione le tessere adunata, sia per il treno speciale, sia per la riduzione del 70 per cento sui treni ordinari.

La presidenza del Consiglio dei Ministri ha disposto che i funzionari, impiegati ed agenti, iscritti all'Associazione Genio e partecipanti al raduno, vengano considerati in assenza giustificata. Analoga concessione verrà fatta dagli Enti parastatali e dalle aziende private.

Il Ministero dell'Interno ha dato istruzioni alle Prefetture perchè sia consentito ai familiari dei genieri e simpatizzanti di partecipare all'adunata. Le iscrizioni e prenotazioni si ricevono presso la sede del Battaglione, dalle 19 alle 20.30 dei giorni feriali e presso gli uffici della «Cit», incaricati anche della prenotazione alloggi.

Convocazione dei mozzi di coperta, camera e cucina

L'Ufficio di collocamento della Capitaneria di Porto comunica:

Tutti i mozzi di coperta, camera e cucina iscritti nel turno di collocamento si presentino a questo Ufficio per urgenti comunicazioni.

Esami di ammissione alla prima classe inferiore degli Istituti medii

Il Provveditore agli Studi di Trieste comunica: 1) Gli esami di ammissione alla prima classe della Scuola media unica, che funzionerà nell'anno scolastico p. v., avranno luogo presso i Ginnasii, gli Istituti tecnici con le norme che regolano l'ammissione a ciascuno dei predetti tipi di Istituti e sui programmi vigenti. 2) La misura della tassa è per ora quella prevista per il tipo di istituto, nel quale l'alunno sostiene le prove.

Si provvederà di seguito al conguaglio della tassa versata con la tassa che verrà stabilita dalla nuova legge per la Scuola media unica, all'atto della iscrizione degli alunni.

Festa di primavera nelle Grotte di S. Canziano

L'illuminazione del sistema sotterraneo del Timavo a San Canziano, quest'anno avrà luogo domani dalle 10 alle 18.

Si potrà usufruire di un servizio di comunicazioni. Dalla Stazione Autocorriere torpedoni partiranno alle 9, 14, 15.30 alla volta di S. Canziano, e altre partenze saranno svolte secondo l'affluenza dei viaggiatori ad ore intermedie; il ritorno avverrà fra le 18 e le 21. Il prezzo è fissato in lire 8.70 per persona. Chi volesse godere la passeggiata per prati e boschi da Divaccia alle Grotte, potrà usufruire delle riduzioni festive del 50 e del 70 per cento sulle ferrovie, partendo sia dalla Stazione Centrale che da Campo Marzio, secondo il nuovo orario del 19 u. s.

Legionari fiumani di Genova in pellegrinaggio al Sacrario di Oberdan

Alle ore 16 di oggi anzichè alle ore 10 un numeroso gruppo di legionari fiumani di Genova renderà omaggio al Sacrario di Oberdan.

Saranno ricevuti dai comandanti o presidenti delle Associazioni o reparti combattentistici. Saranno inoltre presenti i labari ed i comandanti e i Consigli direttivi.

Il componente il Direttorio federale cap. Giovanni Pilat, porterà agli ospiti il cordiale saluto del Federale e delle Camicie Nere triestine.

Oggi ultimo giorno per le prenotazioni del caffè e dello zucchero

Si richiama l'attenzione del pubblico sulla disposizione che fissa a oggi, sabato, l'ultimo termine, improrogabile, per la prenotazione, presso gli esercenti, delle cedole n. 1 (zucchero) e 9 (caffè) delle nuove carte annonarie per le rispettive razioni del mese di giugno.

Coloro che non avranno ottemperato a questa disposizione entro la giornata d'oggi, perderanno ogni possibilità di avere lo zucchero e il caffè per il mese di giugno.

La carta annonaria bianca, che contiene il tagliando n. 6, deve essere conservata per l'utilizzazione di quel tagliando, secondo le istruzioni che verranno impartite dalle autorità superiori.

Violento terremoto registrato a Trieste

Una violentissima scossa di terremoto a carattere catastrofico, con epicentro alla distanza di 10.160 km. in direzione ovest-ovest-nord-ovest, è stata registrata dal nostro locale R. Istituto Geofisico.

L'epicentro si presume trovarsi sulla costa del Pacifico dell'America settentrionale. La registrazione ne ha avuto inizio alle 17.47'34''⅘.

L'assemblea generale dell'Unione italiana ciechi

Domani alle 10 avrà luogo nella sala del Pubblico Impiego l'assemblea annuale dei soci della sezione Venezia Giulia dell'U. I. C. Tutti i soci e simpatizzanti sono pregati d'intervenire.

Le carceri dei Gesuiti rimesse in funzione

Ieri nel pomeriggio, dopo il lungo periodo richiesto dai lavori di restauro e di pulizia, le carceri dei Gesuiti — sfollate mesi addietro in seguito al noto crollo — hanno ricominciato a funzionare accogliendo un primo gruppo di donne, per la precisione sessantasei, che durante l'opera di restauro erano state alloggiate nelle carceri del Coroneo. E da qui che, verso le 14, si sono mossi i furgoni adibiti al trasporto dei carcerati, svoltosi in modo spedito, impeccabile.

Dinanzi alle carceri dei Gesuiti le donne sono state fatte scendere ed accompagnate nelle varie celle. Al trasloco era presente il direttore delle carceri del Coroneo, comm. Agostino Demegni.

Prossimamente, le carceri dei Gesuiti saranno riaperte anche nella sezione maschile, per adesso in via di assestamento.

Il Corpus Domini a Grado

La festa tradizionale del «Corpus Domini» si è svolta ieri a Grado, con la partecipazione di rappresentanze e di fedeli. Causa il maltempo, essa ha avuto svolgimento nell'interno della chiesa di S. Maria delle Grazie, dove la Messa è stata celebrata dall'arciprete e vicario foraneo mons. Sebastiano Tognon.

Processione teoforica a S. Dorligo e a Bagnoli

Come ogni anno hanno avuto luogo, nel mattina e nel pomeriggio di giovedì le solenni funzioni religiose, in occasione del Corpus Domini, a S. Dorligo e a Bagnoli con la partecipazione delle autorità e di grande massa di fedeli. Dopo la funzione in chiesa, la processione ha fatto un largo giro per il paese che per l'occasione aveva ornato le finestre delle case con tende, tappeti e fiori. L'arma benemerita ha disimpegnato il servizio d'onore.

Circolo Filatelico Triestino. Questa sera dalle 18 alle 20 riunione per soci e ospiti nella sede sociale. Domani dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 20 avranno luogo nella sede sociale le manifestazioni per il ventennale del Circolo e l'11.a adunata filatelica triveneta. Alle 11 vermut d'onore e distribuzione delle medaglie commemorative del ventennale. Alle 16 seduta dei delegati delle Associazioni filateliche delle Tre Venezie. Sono state preparate diverse cartoline commemorative delle due manifestazioni, che verranno annullate con un timbro postale speciale concesso per l'occasione.

Cattura del passero. Si porta a conoscenza che il Prefetto, a seguito del Decreto 31 gennaio 1939, n. 3161/2902, ha disposto che sia autorizzata la caccia e la cattura del passero con ogni mezzo anche durante il corrente mese di maggio.

Il Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Rapporto segretari politici dei Fasci di Combattimento della Provincia

Alle ore 10 di mercoledì 29 corrente, il Segretario federale terrà rapporto alla Casa del Fascio, agli Ispettori di Zona ed ai segretari politici dei Fasci di Combattimento della provincia, presenti il Vicecomandante federale della «Gil», la fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili ed il Viceomandante del Centro federale di mobilitazione civile.

Rapporto fiduciari Gruppi rionali fascisti del capoluogo

Alle ore 19 di lunedì 27 corrente, il Segretario federale terrà rapporto alla Casa del Fascio ai fiduciari dei GG. RR. FF. del capoluogo, presenti il Viceomandante federale della «Gil» ed il Viceomandante del Centro federale di mobilitazione civile.

Rapporto iscritti Associazioni fasciste della Scuola

Oggi, alle ore 17, anzichè alle ore 19.30, presenti il R. Provveditore agli Studi, il Viceomandante della «Gil» e i fiduciari provinciali delle Associazioni fasciste della Scuola, il Segretario federale terrà rapporto in Sala Littorio a tutti gli iscritti alle associazioni stesse.

La festa ginnica in provincia

Per incarico del Comandante federale della «Gil» i sottonotati camerati presenzieranno la Festa ginnastica nazionale della «Gil» nelle località a fianco di ciascuno indicate: Vicefedarale dott. Mario Farnesi, Monfalcone; Vicefederale dott. Livio Ragusin-Righi, Muggia; componente Direttorio federale dott. Giuseppe Antonicelli, Postumia; componente Direttorio federale Giovanni Pilat, Sesana; componente Direttorio federale Aurelio Foggia, Grado; componente Direttorio federale Piero Sponza, Ronchi dei Legionari.

Riunione Commissione federale disciplina

Oggi, alle ore 17, è convocata alla Casa del Fascio la Commissione federale di disciplina.

Bollettino demografico

23 e 24 maggio 1940

Nati	16
Morti . . .	13
Matrimoni .	7

8500 organizzati alla Festa ginnica nazionale

Il Sottosegretario Del Giudice a Trieste per presenziare la manifestazione

In ottemperanza alle disposizione emanate dal Comandante Generale della «Gil», domani alle 17.30 allo Stadio del Littorio avrà luogo la festa ginnastica nazionale, alla presenza dell'Eccellenza Riccardo del Giudice, Sottosegretario di Stato all'Educazione Nazionale. La manifestazione, alla quale prenderanno parte 8500 organizzati, si svolgerà con il seguente programma:

Parte prima: Onori; Saluto al Re; Saluto al Duce; Alza bandiera; Inni nazionali. Parte seconda: Progressione di esercizi a corpo libero per Balilla e Piccole Italiane anno XVII; progressione di esercizi con giunco per Piccole Italiane; Esercizio di segnalazione per Balilla Marinari; Progressione ritmica per Giovani Italiane e Giovani Fasciste. Parte terza: Premiazione dirigenti ed organizzati; Parata militare; Onori ed ammaina bandiera.

Gli invitati dovranno trovarsi nelle rispettive tribune alle 17.25. Nel piazzale dello Stadio potranno accedere soltanto le automobili, munite di apposito disco. I cittadini assisteranno alla manifestazione nelle apposite tribune. Per il pubblico lo Stadio sarà aperto dalle 16 alle 17.15.

La festa si svolgerà contemporaneamente in tutti i centri della provincia, alla presenza delle autorità, gerarchie e popolazione.

Il prof. Guido Manacorda all'Associazione italo-germanica

Per iniziativa dell'Associazione italo-germanica di cultura sarà tenuta a chiusura dell'anno culturale una conferenza del prof. Guido Manacorda dell'Università di Firenze, sul tema: «Alle fonti della civiltà germanica: l'Edda», con copiosi riferimenti alle venature del poema antico che precorrono la nuova rivoluzione. La conferenza sarà tenuta il primo giugno.

L'ultimo ballo del G.U.F. in Sala Massima

Oggi dalle 17 in poi avrà luogo nella Sala Massima di via Coroneo 15, l'ultimo dei pomeriggi danzanti della stagione organizzati dal «Guf» di Trieste. A questo trattenimento, che conclude una serie brillantissima, arriderà certamente quel lusinghiero successo che ne è ormai la caratteristica fondamentale.

Ballo al Tergesteo per le atlete d'Italia

Oggi la più bella giovinezza d'Italia si darà convegno nelle spaziose sale della Galleria del Tergesteo dove a cura del Dopolavoro commercio e industria verrà organizzato un grande ballo in onore delle partecipanti ai campionati nazionali di tennis, pallavolo e pattinaggio che vengono disputati a Trieste nei giorni 24, 25 e 26 corrente.

La manifestazione sarà coronata dal più lusinghiero successo perchè l'attesa è vivissima in tutti gli ambienti cittadini. La serata avrà inizio alle 21 e si prolungherà fino alle prime ore del mattino. La segreteria del «Ditci» avverte che all'ingresso della Galleria verrà richiesto l'invito.

Le gite di domani per Capodistria e Isola

Domani la Navigazione Isolana osserverà il seguente orario per Capodistria e Isola, partendo dalla radice del molo Bersaglieri:

Per Capodistria: ore 8, 12.5, 14.45, 19.30. Da Capodistria: ore 8.50, 12.55, 18.30, 21.

Per Isola: ore 8, 12.5, 14.45, 19.30. Da Isola: ore 6.35, 9.20, 13.30, 18, e 20.30.

I 25 anni di sacerdozio di mons. Galassini

Una solenne funzione a San Giusto

Domani mattina alle 10 mons. Galassini celebrerà a San Giusto la Messa prelatizia per il suo giubileo sacerdotale per i 25 anni di sacerdozio, con l'assistenza dello Arcivescovo militare mons. Bartolomasi, il quale terrà l'allocuzione di circostanza. Alla fine della Messa mons. Galassini impartirà la benedizione apostolica benignamente concessa dal Santo Padre per la circostanza. Dopo la sacra funzione mons. Bartolomasi impartirà la Cresima a un gruppo di soldati.

Certamente numeroso popolo e molti soldati parteciperanno alla Messa giubilare di mons. Galassini, cappellano capo del Corpo di Armata e medaglia d'argento, il quale si trova a Trieste da più di 18 anni. Durante questo periodo egli è stato cappellano delle LL. AA. RR. i Duchi d'Aosta, e s'è fatto apprezzare ovunque per le sue elette qualità specialmente negli ambienti militari.

Dopolavoristi mantovani ospiti di Trieste

La nostra città ha ospitato ieri e ieri l'altro folte comitive di dopolavoristi mantovani, milanesi e bolognesi.

I dopolavoristi ferrovieri di Mantova, partiti ieri sera alle 22.25, avevano trascorso la mattinata a Fiume, donde hanno fatto ritorno nella nostra città a bordo di comodi e veloci torpedoni. I camerati bolognesi hanno completato la visita recandosi sui Campi di battaglia.

I quattrocento dopolavoristi del «Borletti» di Milano lascieranno Trieste stamane alle 6.

Tombola in piazza Perugino. Domani alle 19 si terrà un gioco di tombola in piazza Perugino a beneficio dell'Orfanotrofio S. Giuseppe; con lire 2000 di premi. Le cartelle acquistate il giorno 28 aprile u. s. sospeso causa il maltempo sono valide per questa estrazione.

Medaglia di bronzo al V. C.

Come abbiamo pubblicato nella nostra edizione di ieri l'altro, è stata concessa la medaglia di bronzo al valore civile al Giovane Fascista gradese Cirillo Marocco, per aver salvato, mentre stavano per annegare, due giovinette che, inesperte del nuoto, il giorno 6 giugno 1938 a Grado, si erano avventurate al largo della nuova diga.

Il Marocco, che vede premiata così la sua azione coraggiosa nella quale aveva messo in pericolo la sua stessa vita, è nato a Grado il 15 febbraio 1920 e fa parte della «Gil».

Organizzazioni del Regime

FASCIO FEMMINILE. Sezione massaie rurali. Si avvertono tutte le massaie rurali che sono in possesso del buono per il ritiro del grano denaturato romeno a lire 0.78 il kg. di ritirarlo quanto prima presso il magazzino dell'Agraria Giuliana, via Filzi. A coloro che entro la settimana non l'avranno ancora ritirato verrà annullato il buono e dato invece ad altre richiedenti.

Festino di danza alla R. S. Ginnastica. Domani alle 18.30 nell'ampia sala sociale, bene arieggiata, si terrà un festino di danza per soci e studenti. Nel gaio ambiente, rallegrato dall'orchestra sociale un gran numero di affezionati si darà lieto convegno.

Il refettorio per le maestranze della Direzione d'Artiglieria inaugurato presenti le autorità

Con una manifestazione improntata al più schietto entusiasmo patriottico e fascista, si è inaugurato ieri mattina il nuovo refettorio costruito per le maestranze addette alla Direzione d'Artiglieria del V Corpo d'Armata, a Campo Marzio. L'edificio, eretto su progetto del Genio militare dalla Società anonima di costruzioni, s'impone a grande ammirazione per la modernità dello stile sobrio ed armonioso. Oltre alla sala per il refettorio, dai tavoli in cemento madreperlato, vi sono i locali della modernissima cucina, degli spogliatoi, dei bagni con doccie di acqua calda e fredda, e dei lavandini. A pianterreno vi è un ampio arioso porticato.

Compatta massa di operai

Alle 11 sul piazzale che si apre davanti al nuovo edificio, si sono schierate tutte le maestranze — circa 150 lavoratori — che usufruiranno dei benefici della magnifica opera. Lo schieramento era completato dallo stuolo dei sottufficiali della Direzione d'Artiglieria.

Tra le autorità e le gerarchie erano presenti il Comandante interinale del Corpo d'Armata Gen. Balocco con tutti i comandanti delle varie Armi, Corpi e Servizi delle Forze Armate di Trieste, il Preside della Provincia, il rappresentante del Podestà, il fiduciario delle Associazioni del Pubblico Impiego e delle Aziende industriali dello Stato, il segretario dell'Unione lavoratori dell'industria, il rappresentante del Dopolavoro provinciale. Nel gruppo degli ufficiali abbiamo notato i Generali Corte, Aloisi, Borghi, Primiceri, Carta, Abbati e Fogliano.

Qualche momento dopo le 11 sono giunti nel piazzale il Prefetto e il Federale, che sono stati ricevuti dal Gen. Balocco e dal col. Romoaldo Carpi, direttore dell'Artiglieria, mentre tutte le maestranze s'irigidivano sull'attenti. E' seguito, celebrato dal cappellano capo mons. Galassini, il rito della benedizione alla nuova opera, suggestivamente decorata all'esterno con bandiere e drappi e all'interno con piante.

Realizzazione superba

Ha preso poi la parola il col. Carpi, il quale ha esordito ringraziando le autorità e le gerarchie per il loro intervento, che riattesta come la grande massima «Andare verso il popolo» è concreta, poderosa realtà. Il col. Carpi ha proseguito accennando alle superbe realizzazioni del Regime in tutti i campi dell'assistenza per il popolo lavoratore, ha rilevato come le fatiche degli operai sono considerate in tutta la loro giusta importanza per il contributo da loro dato all'ascesa della Nazione, tanto che agli operai sono conferite, per volontà del Duce, delle onorificenze che onorano come quelle della più alta aristocrazia. Successivamente egli ha consegnato la Stella al merito del lavoro conferita all'operaio Paolo Guerra, quale meritato premio per i 42 anni delle sue fatiche prestate alla Direzione d'Artiglieria con autentica fede, assoluta dedizione ed esemplare competenza professionale. Il saluto al Re Imperatore e al Duce ha coronato il rito.

La visita ai locali

Ha pronunciato poi un breve discorso il fiduciario per le Aziende industriali dello Stato alla Direzione d'Artiglieria Paolo Cutrera, il quale a nome del personale ha ringraziato per la nuova opera ed ha offerto al camerata Guerra una artistica pergamena, accompagnata da un mazzo di fiori. Il camerata Cutrera ha quindi esaltato la ricorrenza del 24 maggio, rievocando le glorie dell'Italia guerriera.

Le autorità e le gerarchie hanno quindi fatto una visita ai vari locali dell'edificio. Il col. Carpi ha quivi annunziato ai lavoratori che il Federale ha loro offerto, per la mensa, un apparecchio radio. La notizia è stata accolta con espressioni di viva gratitudine. L'operaio Arbore, a nome di tutti i compagni di lavoro, si è reso interprete di questa riconoscenza ed ha, a sua volta, pronunciato parole di infiammato amore di Patria.

Il primo numero di "Rassegna giuliana,,

Esce oggi in bella ed elegante veste tipografica *Rassegna Giuliana*, pubblicazione mensile che si occuperà in ogni numero di tutte le attività e avvenimenti della Venezia Giulia. Il primo numero contiene interessanti articoli, alcuni dei quali dovuti a noti e brillanti scrittori italiani. *Rassegna Giuliana*, di cui è direttore il camerata prof. Dante Lunder e redattore capo Giordano Coffou, si vende a 50 centesimi la copia.

ASTERISCHI

Ugo Carà alla Triennale d'Oltremare

Su invito della Commissione organizzatrice, alla Mostra d'arte contemporanea ordinata accanto alla «retrospettiva» dei secoli XIV e seguenti alla Triennale d'Oltremare a Napoli, lo scultore concittadino Ugo Carà partecipa con un ammirato bronzo intitolato «Donna del Tigrai». La Mostra rappresenta un'eletta e originale raccolta d'opere d'arte moderna.

Culla

La casa del camerata Attanasio Bartolo combattente della grande guerra nei reparti d'assalto, decorato al valore, è stata allietata dalla nascita di una Piccola Italiana cui verrà imposto il nome di Lidia, e che è la settima di una florida nidiata. Rallegramenti e auguri.

60 modelli

indovinati, la più perfetta biancheria da signora, le marche migliori, sempre di prima scelta a prezzi scrupolosi da Manfreda, piazza Malta n. 3.

Nozze

Oggi, nella chiesa della Beata Vergine delle Grazie, si uniranno in matrimonio il camerata Marino Pirona con la gentile signorina Estella Lazardi. Testimoni per lo sposo il maggiore pilota Ferruccio Vosilla e per la sposa il cav. Mario Lederer-Mauro.

TEATRI E CONCERTI

"La suocera,,

Commedia in tre atti di F. Macaluso

Una suocera tirannica e aggressiva, di nome Venera, convive con la figlia Clementina e col genero Don Totò, suscitando baruffe, controversie, per l'irrequietezza e la maldicenza e la fegatosità del suo temperamento. Don Totò è la vittima predestinata ma non rassegnata. Egli è risoluto a trovar un marito per la focosa suocera e tra le conoscenze di famiglia, c'è un vecchio militare che per riuscire gradito a Venera si tinge di nero la candida barba e la folta capigliatura. Ma la suocera respinge il candidato. Ella ebbe, prima della vedovanza, un amore infelice con un cugino, di nome Ezio, che partì per l'America, ove, si dice, è morto. Ma ecco che un telegramma di Ezio annunzia a Venera che la vuole sposare. Infatti egli giunge in Sicilia per celebrare le santissime nozze con la bella e amata Venera che intanto continua a espurgare veleno e perfidia da tutti i pori. Le nozze si fanno in famiglia, col prete officiante e Venera, che ficca la lingua anche nel latino del sacerdote, interrompe l'ufficio sacro coi suoi spropositi. Quando apprende che Ezio è vedovo, non vuol firmare l'atto di matrimonio. Alla fine acconsente e gli sposi partono in automobile per il viaggio di nozze e per l'America. Don Totò si è liberato della suocera. Che bella festa! Ma un accidente d'auto manda all'aria il viaggio nuziale e la libertà di Don Totò. Venera ed Ezio sono stati scaraventati per aria, e si sono fratturate le gambe. Niente di grave. Viaggio rimandato.

La commedia non è tutta in questo racconto. Essa si dilunga in altri episodi collaterali che non si sviluppano, nè si risolvono, nè interessano la vicenda principale, nè illuminano il personaggio principale. Più che di una commedia, della quale non ha la struttura, nè la impostazione, si tratta di una successione arbitraria di scene, di una invenzione capricciosa nella quale Rosina Anselmi ha messo il suo felice estro comico, l'arguzia delle sue trovate, la focosa vivacità del suo temperamento. Ella è sempre un'attrice piena d'istinto nella figurazione dei tipi. Michele Abbruzzo ha recitato anche iersera con garbata e spontanea semplicità e con lui i Colombo e gli altri. Il pubblico ha applaudito gl'interpreti quattro volte dopo ogni atto.

v. t.

La recita in onore di Anselmi-Abbruzzo stasera al Verdi

Rosina Anselmi e Michele Abbruzzo avranno stasera la recita in loro onore con la commedia «Mi voglio maritare» di S. Savarino, ch'è tra le più belle del repertorio siciliano e che certo richiamerà molto pubblico ad apprezzare la bella omogeneità della Compagnia e il valore della Anselmi e dell'Abbruzzo.

Domani alle 17, ultima recita della Compagnia.

Moa Medi al Rossetti

Anche nelle rappresentazioni di ieri al Politeama Rossetti il famoso professore di scienze occulte Moa Medi ha ottenuto un vivo successo coi suoi strabilianti esperimenti di lettura e divinazione del pensiero e con divertenti esercizi di ipnotismo ai quali hanno partecipato, con vivo interesse, diversi soggetti scelti fra gli spettatori. Tutto l'originale programma, basato su numeri di grande interesse spettacolare, è stato accolto con piena soddisfazione dal pubblico e ogni prova è stata sottolineata con schietti unanimi applausi. L'interessante spettacolo oggi si replica.

Il Maggio musicale a S. Giusto

Domani, Ultima domenica del mese, il Maggio musicale a S. Giusto avrà il suo coronamento durante la Messa di mezzodì coll'esecuzione del seguente programma: 1) Schubert: «Ave Maria» per canto; 2) Nardini: «Adagio cantabile per violoncello»; 3) Boccherini: «Adagio non troppo» per violoncello.

Esecutori mezzo soprano sig.na Fedora Barbieri; violoncellista prof. Dino Baraldi; organista prof. Eusebio Curelli.

L'Inno Cateriniano del m.o de Zuccoli in Sala del Littorio

Oggi, durante la solenne manifestazione in onore di Santa Caterina da Siena in sala del Littorio, verrà ripetuto l'inno-lauda alla primaria patrona d'Italia, concepito dal maestro Gastone de Zuccoli, su versi di Cesare Sofianopulo. L'esecuzione è affidata al coro femminile del «Guf».

Il secondo saggio annuale all'Ateneo Musicale Triestino

Questa sera, alle 20.45 avrà luogo all'Ateneo M. T. il secondo saggio annuale al quale prenderanno parte gli allievi delle seguenti scuole: di pianoforte dei professori Bice Battisti-De Filippi, Eusebio Curelli, Silvia Fronza, Luciano Gante, Alma Pissek-Vidali e Carmela Pozzetto; della scuola di violino del prof. Umberto Nigri; della scuola di violoncello del prof. Dino Baraldi e della scuola di ottoni del prof. Giovanni Barazzetti.

Il "Trio triestino,, vincitore assoluto alla Rassegna nazionale dei giovani concertisti

Nessuna meraviglia che il valoroso Trio di Trieste, De Rosa-Zanettovich-Lana, si sia affermato vincitore assoluto per la categoria dei complessi, in competizione con altre formazioni di trio, quartetto e quintetto alla V Rassegna Nazionale di quest'anno dei giovani concertisti, conclusasi in questi giorni a Napoli presso il R. Conservatorio di San Pietro a Maiella e promossa dal Sindacato nazionale musicisti per la designazione fatta dal Sindacato interprovinciale di Trieste. Nessuna meraviglia per Trieste, per i nostri circoli musicali, che da molto tempo riconobbero e stimarono le forti qualità tecniche e interpretative del Trio e per quei critici musicali dei maggiori quotidiani italiani che, usciti dal cauto riserbo e dalla meditata dosatura delle lodi, magnificarono la disciplina, la maturità, lo stile severo dei nostri giovani concertisti.

Il tempo delle brillanti affermazioni e degli unanimi riconoscimenti è così culminato su la conquista del massimo e più ambito onore: il primo premio assoluto nella difficile competizione dei complessi. Ciò è un grande incoraggiamento per De Rosa-Zanettovich-Lana e un onore per il prestigio musicale di Trieste che in questi ultimi anni ha dato prove eloquenti di possedere solisti e concertisti di insieme, virtuosi e ben temprati. Dopo l'assegnazione del premio assoluto, e i successi conseguiti nei maggiori centri musicali d'Italia, ove il Trio è stato riconfermato per le future stagioni, De Rosa-Zanettovich-Lana si sono presentati a Milano, agli «Amici della Musica» per una esecuzione di Trio che sotto certi aspetti doveva riconsacrare presso il pubblico musicale di quella associazione le loro qualità. E fu un grandissimo successo. Tanto vivo e fervido successo, che i critici milanesi usarono aggettivazioni insolite e calde effusioni di stima per i tre giovanissimi triestini.

La lode più ricorrente nella critica italiana è quella dell'altissima coscienza artistica del Trio Triestino, della sua purezza stilistica, del vigore e della grazia espressiva. Tutto ciò è frutto dello studio castigato e costante, dell'entusiasmo difficilmente riscontrabile in artisti così giovani, e della volontà di raggiungere, sempre, la perfezione artistica con la disciplina. Non è senza orgoglio che la città nostra vede ascendere questi tre ragazzi fino a ieri sconosciuti, solitari, senza protezioni e senza mezzi, e oggi, per la sola loro virtù, riconosciuti ufficialmente, degnamente onorati e messi in primo piano fra i complessi nazionali.

Merito dell'Ateneo Musicale Triestino che li ebbe allievi, e non minore merito del loro insegnante, il prof. Umberto Nigri che fu il costitutore del Trio, che ebbe per i tre concertisti premure affettuose e consigli esperti, che fu loro guida e animatore, valutando, primo fra tutti, le possibilità e le capacità di questo esemplare complesso da lui portato a così bella maturità.

v. t.

Recite di filodrammatici

Recita al Ferroviario. Questa sera alle 21 la filodrammatica del Ferroviario rappresenterà a grande richiesta, nella sede Vittorio Veneto «El moroso de la nona», due atti di G. Gallina e «Gnente de novo», un atto dello stesso autore. Il vivo successo ottenuto dalla compagnia nella prima rappresentazione alla quale intervenne una folla enorme di pubblico si è evidentemente riflesso su questa unica replica per la quale sono rimasti disponibili ancora pochi posti numerati. D'altra parte questo «Moroso de la nona» è veramente un gioiello che i filo ferrovieri sotto la regia di Rolli sanno rendere con delicatezza e incisività di carattere.

«I tre Maurizi» di Falconi al «Crda». Prossimamente la filodrammatica del Dopolavoro Cantieri, diretta da Bruno Sardi, darà una rappresentazione eccezionale con la commedia «I tre Maurizi», tre atti di Dino Falconi, quale serata d'onore dei tanto conosciuti attori Ivonne Lubici ed Egidio Rugliano i quali calcano le scene concittadine da un quarantennio.

RADIO

25 maggio

TRIESTE - MI I - TO I - GE I - PD - FI II - ROMA II: 10.30: Radio scolastica per le scuole elementari. 11.30, 12 e 12.20: Dischi. 13.15: Orchestrina diretta dal m.o A Fragna. 16: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: «Un quarto d'ora con Ondina». 17.15: Dischi novità. 18.10: Radio rurale: Cronache dell'agricoltura. 18.50: Comunicazioni del Segretario federale. 20.30: Trasmissione da Terni: Impressioni e commenti sul 28.o Giro ciclistico d'Italia. 20.45: Dischi. 21: **Musiche brillanti** dirette dal m.o Cesare Gallino. 22: **«Il Copernico»**, dialogo di Giacomo Leopardi. 22.30 (circa): Concerto dell'organista Pietro Yon e del tenore Giovanni Martinelli. 22.50: Dischi. 23.15: Musica da ballo.

ROMA I - BA I - BO - VE - NA II - MI III - TO III: 21: Stagione lirica dell'Eiar: **«Fedora»**, di U. Giordano, dirige l'autore. Indi: Musica da ballo.

Gite per mare

che si effettueranno domani:

Capodistria, ore: 8, 12.5, 14.45, 19.30; da Capodistria, ore: 8.50, 12.55, 18.30, 21 (Isolana).

Isola, ore: 8, 12.5, 14.45, 19.30; da Isola, ore: 3.35, 9.20, 13.30, 18, 20.30, (Isolana).

MAGNOGÈNE

(sali alogenati di Magnesio)

in CONFETTI (per via orale)

in SUPPOSTE (per via rettale)

CONTRO I DISTURBI URINARI D'ORIGINE PROSTATICA

(urinazioni frequenti e difficili, bruciori, trafitte, ritenzioni, ecc.).

Richiedere alla Ditta E. GRANELLI Via Castelvetro, 23 - MILANO l'opuscolo riguardante questi disturbi e la loro cura; opuscolo che verrà spedito gratis e franco di ogni spesa.

CRONACHE DEGLI AVVENIMENTI SPORTIVI

"Nel mio eterno" di Giuseppe Gerini

Giuseppe Gerini, essendo vero poeta, non ha ingannato mai quelli che vollero leggerne i versi. Certo, nelle prime pubblicazioni sue, l'arte era più semplice, meno raffinata, e talvolta anche sopraffatta dal sentimento, ma quanto alla genuinità del temperamento poetico, lo riconobbero i critici con rara concordia fin dalle prime liriche che egli stampò. Adesso da parecchi anni non ne raccoglieva egli in volume: e questo spazio di tempo spiega la eletta finezza raggiunta dal Gerini nei brevi canti d'oggi che egli intitola «Nel mio eterno» (ed. Termini Fiume), dove molti degli stessi temi affettuosi dei primi suoi libri riappaiono, la campagna, la famiglia, la madre, i fanciulli e il fanciullo che fu egli stesso, ma accennati con una delicatezza, con una evocazione rapida e pure non fuggitiva, anzi netta e profonda, onde paiono fermi un istante su la soglia del senso di mistero in cui nasce la nuova poesia del Gerini.

Anche altri temi lasciano nel poeta loro segni profondi: anche tutti i temi che riguardano il destino dell'uomo, la sua gioia e la sua angoscia, di quello che può essere l'eternità. Ci sono nel libro ispirazioni che vengono da momenti pensosi: non conclusioni filosofiche, giacchè la lirica non è fatta per questo, ma chiarificazioni che hanno su l'anima un potere illuminato e anche inquietante, o addirittura disperato. E' una gioia credere nell'eternità in un giorno di primavera, in una notte stellata, credervi fra sorrisi di bimbi o nella luce d'uno sguardo d'amore. Ma esiste anche il terrore di un'eternità cieca, a tutto spenta; esiste l'ansietà di scontare quello che di noi può essere e non può essere eterno. Sì certo, l'intuizione dell'eternità è un'intuizione di pace. Non altrimenti che come una immensa pace può l'uomo tradurre il senso dell'eterno che ha in sè. Ma l'uomo che è vissuto nella lotta con passione e con fede (e il Gerini è stato uomo di guerra e di squadra) come può egli affacciarsi all'immobile pace, in cui tutto finisce, tutto è finito? Di qui la strana e sgomenta poesia «Quella selva di bandiere», dove c'è un'espressione nuova del tormento dell' al di là:

Stolto se credo
che avrò strade ancora da camminare
giunto di là.
Cerchieranno la mia inerzia
le mete,
mute bandiere.
Nei miei occhi di gelo
quella selva
quella selva
alta di bandiere!
Senza scelta...

Da questa potenza di espressione, adeguata a un'interiorità che in poche e concise parole infonde il suo dramma, era il Gerini una volta ben lontano. Oggi essa è la sua forza; e alcune delle poesie brevissime tra le brevi sono nella loro concertazione tra le più belle:

Nei giorni neri,
scendono paralleli
i fiumi della tristezza.
Le foci
hanno voci
d'eternità.

Abbiamo accennato, e se non lo abbiamo accennato era sottinteso, che a questo senso cosmico, d'immersione nell'universo, si riattaccano anche le evocazioni familiari affettuose del Gerini, e si riattaccano per il tramite delle memorie, della discesa nel passato, che è anch'essa uno spaziarsi nel tempo. Ecco un esempio della limpida perfezione a cui è giunto il poeta, in questo quadretto «Altri tempi», dove la figura del padre e del figliuoletto che lo accompagna nel campo, sono disegnate con una grazia in cui non c'è ombra di didascalica e tutto è un porgere vivo:

Altri tempi
questo tepido marzo mi ritorna.
Siamo nel vigneto.
Io porgo i rossi vimini
e Lui, mentre con l'uno
ferma l'arco dei tralci,
tien l'altro fra le labbra e fa che rida
il bimbo, al parlare intrecciato.
Rido.
Si fendo più degli aperti occhi del pesco
e sono il verzellino che tripudia
sul più bel ramo.

Ecco dunque un poeta pieno d'inquietudini, ed anche d'angosciose interrogazioni al mistero, nuovo e staccato dalle forme della tradizionale poesia, e tuttavia umano, armonioso e di trasparente chiarezza. Non è il solo, ma è dei migliori, e tutti ne convengono. «Nel mio eterno» è un libro che si legge e si ama.

b.

L'odierno trattenimento al "Ditci" con il «Gran Premio Cavallar»

Oggi nel pomeriggio, con inizio alle 16.30 precise, si svolge al «Ditci» (Tergesteo, piazza C. Ciano) un singolare trattenimento artistico-danzante, che ha per esecutori i migliori artisti che attualmente si trovano a Trieste, oltre a un cospicuo numero di giovani promesse concittadine.

Accanto al mago Moa Medi, che si produrrà in sensazionali esperimenti di trasmissione del pensiero, suggestione e telepatia, si esibiranno i famosi artisti Lià Rayner e Franco Sportelli, in questi giorni tanto applauditi al Filodrammatico. La nota danzatrice Amalia Deste si produrrà nelle sue fantasiose creazioni; inoltre, di fronte al microfono allestito dal prodigioso Silvio Adam, si alterneranno la minuscola Maria Grazia Tandoi, Mario Vidusso, Carmen Della Pietra, Silvana Ierina, Nerina Olivatti e Marisa Lerossi, mentre la parte lirica sarà sostenuta da Lina Leonardo e Ondina Niero. Durante lo eclettico trattenimento, che finirà con le solite allegre danze, sarà fatto svolgere il «Gran Premio Cavallar», al quale potranno concorrere tutti i presenti.

Notiziario di Monfalcone

Celebrazione del XXIV Maggio. Ieri mattina, l'Ispettore di Zona del Monfalconese ha deposto sull'ara dei Caduti della Terza Armata in Redipuglia, una corona di alloro, omaggio delle Camicie Nere della Provincia. In città, le rappresentanze delle Forze Armate, fascisti, ex combattenti e «Gil» hanno montato in turno la guardia d'onore davanti alle lapidi alla Casa del Fascio, del palazzo comunale e delle Scuole elementari «Duca d'Aosta», che ricordano i gloriosi Caduti della grande guerra e delle guerre d'Africa e di Spagna. La città era tutta imbandierata.

Le funzioni del «Corpus Domini». In duomo e al Santuario della Beata Vergine della Marcelliana, si sono svolte solenni le funzioni religiose del «Corpus Domini». A dette funzioni ha assistito numerosa la cittadinanza.

Testa ferita. Angelo Zanolla di Francesco, di 29 anni, abitante in Ronchi dei Legionari, ieri sera, nel rincasare, batteva, causa l'oscurità, la testa contro un passante; all'ospedale venne medicato di una ferita lacero-contusa alla fronte, giudicata guaribile in sei giorni.

I Littoriali a Torino

Trieste prima nella II serie di pallacanestro

TORINO, 24

Il Comando dei Littoriali maschili dello sport Anno XVIII comunica le seguenti classifiche:

Torneo di hockey a tutto il giorno 23 corrente: Primo girone: 1) Guf Genova, p. 7; 2) Padova, p. 5; 3) Pisa, p. 3; 4) Trieste e Ferrara, p. 2.

Pallanuoto a tutto il 23 corrente: Secondo girone: 1) Guf Padova, p. 4; 2) Pisa, p. 3; 3) Bologna e Catania, p. 2; 4) Trieste, p. 1; 5) Venezia, p. 0.

Pallacanestro, classifica a tutto il 23 corrente: Secondo girone della seconda serie: 1) Pisa, Firenze, Genova e Trieste, p. 5; 2) Palermo, p. 4; 3) Parma, p. 3.

Nella palestra della R. S. Ginnastica, si è iniziato il torneo di sciabola a squadre. In seguito ai gironi eliminatori, sono ammessi a disputare le finali per i posti dall'uno al quarto le seguenti squadre: Guf Padova, Milano, Bologna, Genova; per i posti dal quinto all'ottavo le seguenti squadre: Guf Palermo, Torino, Roma e Napoli.

Al poligono del Marinetto è stata disputata la prova di tiro, seconda del torneo di pentatlon moderno. Ecco la classifica: 1) Dopias (Padova), sagome 20, p. 190; 2) Vecchi (Torino), sagome 20, p. 185; 3) Piccardi (Roma), sagome 20, p. 178; 4) Curcio (Milano), sagome 20, p. 176; 5) Geistman (Firenze), sagome 20, p. 172.

Da Napoli a Fiuggi col Giro

La volata di Generati dopo una tappa senza nervi

Favalli è sempre Maglia Rosa

FIUGGI, 24

Andando avanti di questo passo il Giro rischia di perdere ogni suo interesse. Le tappe stanno diventando una più noiosa dell'altra. Anche la tappa Napoli-Fiuggi, nonostante la configurazione del terreno, che sembrava fatta apposta per suggerire una lotta vivace, non ha dato luogo a cambiamenti nella classifica generale. Non c'è stato l'attacco dei bianco-celesti a Bartali, non c'è stato l'attacco alla Maglia Rosa da parte degli uomini della «Gloria». Favalli ha sorvegliato sempre i movimenti degli avversari. Non parliamo poi di Gotti, che difende la maglia bianca come un cane mastino.

La gamba di Bartali

La premessa già vi dice quale andamento abbia avuto la corsa e ci vorrebbe una buona dose di immaginazione per renderla emozionante. Fino a Capua, nonostante un tentativo di Benente e un altro poco dopo di Albani, subito rintuzzati, la schiera è compatta. Il sole è riuscito a spuntarla sulle nubi e si gode di un bel panorama. Dopo Capua, Bartali si fa vicino alla nostra macchina. Dice che la gamba gli dà sempre grande fastidio ma è tranquillo perchè il dottore lo ha rassicurato. Leoni, Bini e gli altri appaiono notevolmente incerottati. Si tratta dei segni esteriori della caduta fatta ieri in prossimità dell'arrivo, caduta che ha compromesso le notevoli possibilità di successo che i bianco-celesti avevano nella tappa di Napoli.

Il plotone procede sorvegliatissimo dai rallentatori delle varie squadre, che non vogliono compromettere la posizione dei loro uomini di punta. Siamo nella consueta fase di calma, la quale costituisce il preludio delle tappe che non presentano gravi difficoltà. La media aumenta alquanto lungo il saliscendi della strada che porta a Cassino. Qualche sgroppata di Vicini fa distendere il plotone. Poi torna la calma.

Promesse che sfumano

Il gruppo è passato compatto per Cassino alle 14. Una grande folla ha salutato come al solito Bartali. La strada pianeggiante segna quindi gradualmente l'inizio della salita, che sarà la parte conclusiva della tappa, dove durissima sarà la lotta. Ad ogni modo, per adesso la passeggiata continua con grande scandalo di Gerbi, al quale non piacciono questi tipi di corse. Ad un certo momento, anzi, fa segno di voler andare avanti a dare il segnale della lotta, ma lo vediamo rallentare di colpo. Ha un aria desolata. Gli audaci guidatori del gruppo sono proprio i «diavoli rossi». Tuttavia sotto la cenere c'è il fuoco. Questo fuoco lo dovrebbero accendere i guastafeste della «Gloria» per tentare di portar via la maglia rosa a Canavesi. Forse è per questo che Favalli monta la guardia alla «Primula rossa» del Giro.

Cominciano le salitelle. Il primo accenno di lotta parte da Silvestri e Sabatini, ma Leoni li va ad acchiappare. Poi vengono avanti Cerasa e Scappini, che riescono a prendere un po' di vantaggio sulla salita di Ceprano. Vanno poi giù a rotta di collo per non farsi raggiungere dal gruppo che segue in massa sotto l'azione dei biancocelesti. Si tratta di un paio di chilometri. Ad ogni modo tutti ora devono essere lì, perchè ci sono dei male intenzionati... Per ogni buon fine gli uomini della «Gloria» si assumono il comando della schiera. Sulla salita di San Filippo, viene avanti Valetti, seguito da Mealli e da Bizzi. L'andatura è sostenuta, ma non disgrega il gruppo che transita a Frosinone (km. 145), alle 15.35.

Prima di Fiuggi, la lotta ripiglia di schiocco. Era Valetti questa volta a scappare subito seguito da Generati e quindi dall'aggruppato Piotto, il quale, invece di dare una mano ai fuggitivi, cercava, stando a ruota, di sfruttare la situazione. Valetti e Generati, però, se ne liberarono presto. Valetti cercò nell'ultimo chilometro di piantare Generati, ma l'altro resistette e, a 150 metri dallo striscione d'arrivo, balzò avanti tagliando il traguardo con qualche macchina di vantaggio su Valetti. Ventitre secondi dopo, arrivavano Marabelli e De Stefanis. Poi, in lunghissima fila, una sessantina di corridori.

Posizioni quasi invariate

Ecco l'ordine d'arrivo:

1) Generati Walter, alle ore 16.31'55", impiegando ore 5.31'55" a percorrere la tappa Napoli-Fiuggi di km. 178, alla media oraria di km. 32,168; 2) Valetti, in ore 5.31'57"; 3) Marabelli, in ore 5 e 32'20" primo dei gruppi; 4) De Stefanis idem, secondo dei gruppi; 5) Crippa, idem; 6) Toccaceli idem, terzo dei gruppi; 7) Disanti. Nello stesso tempo di Marabelli, sono classificati in tutto 59 corridori, tra i quali sono Bartali, Gotti, Favalli, Canavesi e tutti i migliori.

Le posizioni principali nella classifica generale restano invariate. Favalli è primo con 1'4" di vantaggio su Coppi, con 1'5" su Mollo, con 1'30" su Didier, con 2'1" su Canavesi. Soltanto Generati è passato davanti a Servadei per i pochi secondi guadagnati nella tappa di Fiuggi.

I campionati femminili dell'O.N.D. a Trieste

Centocinquanta atlete in gara nelle prove di tennis, pattinaggio e pallavolo

Le vivaci e combattute eliminatorie svoltesi ieri Alla milanese Crotti i 5000 m. di pattinaggio su strada

Ieri mattina, dopo una vigilia grigia e piovigginosa, favorite da una splendida giornata, si sono iniziate le gare femminili di tennis, pallavolo e pattinaggio per il secondo campionato nazionale dell'O.N.D. Dopo il saluto al Duce, le concorrenti hanno iniziato la loro fatica in questa manifestazione che ha raccolto un notevole numero di iscritte.

Pomeriggio animatissimo sui campi di via Guido Reni. Dopo le prime selezioni della mattinata, sono rimaste in gara per il terzo turno le migliori giocatrici che, con una serie di gare vivaci e interessanti, si sono imposte non solo all'attenzione del pubblico, ma anche a quella dei tecnici e dei competenti.

Nel singolare le posizioni sono già ben definite. Sono rimaste in gara la torinese Perna, che ha demolito la romana Terra Abrami, la pisana Artegiani che ha liquidato la milanese Fasola, la napoletana Gabrielli che ha faticato per imporsi alla triestina Porto, e la genovese Garzolini che ha eliminato la fiorentina Blanc-Tassinari. Le due semifinali si annunciano pertanto oltremodo interessanti. La Perna avrà nell'Artegiani un'avversaria temibile, bene impostata e decisa su tutte le palle, mentre la Garzolini avrà forse un compito più facile nel confronto con la Gabrielli.

Nelle due gare di «doppio» le veneziane De Carli-Galletti e le milanesi Galli-Reina hanno battuto con una certa facilità le pisane Bottari-Artegiani e le bolognesi Podetti-Gandolfi. Le partite odierne per il terzo turno di finale metteranno di fronte alcune coppie agguerritissime.

TENNIS

Ecco i risultati tecnici della giornata per el gare di tennis:

Singolare: 1.o turno: Artegiani (Pisa) b. De Carlini (Pavia) 6-0, 6-2; Perna (Torino) b. Verzegnassi (Pola) 6-4, 6-4; Porto (Trieste) b. Podetti (Bologna) 6-1, 6-4; Blanc Tassinari (Firenze) b. Bolles (Sondrio) 6-2, 8-6. 2.o turno: Perna (Torino) b. Terra Abrami (Roma) 2-6, 6-2, 6-3; Gabrielli (Napoli) b. Porto (Trieste) 3-6, 6-1, 6-2; Garzolini (Genova) b. Blanc Tassinari (Firenze) 6-1, 6-4 Artegiani (Pisa) b. Fasola (Milano) 6-3, 6-4.

Doppio. 1.o turno: Garzolini-Nordio (Genova) b. Verzegnassi-Giurco (Pola) 8-6, 6-1; De Carli-Galletti (Venezia) b. Bologna-Innocenti (Firenze) 6-3, 6-2; Prat-Veglia (Torino) b. Gabrielli-De Fiori (Napoli) per ritiro; Podetti-Gandolfi (Bologna) b. Miotti-Morini Sterlocchi (Sondrio) 6-3, 6-3. 2.o turno: De Carli-Galletti (Venezia) b. Bottari-Artegiani (Pisa) 6-2, 6-2; Prat-Veglia (Torino) b. Damiani-Saffaro (Trieste) 6-3, 6-2; Galli-De Gradi-Reina (Milano) b. Podetti-Gandolfi (Bologna) 6-4, 6-3.

PATTINAGGIO

Sul campo di Riva Traiana, ha avuto luogo, nel pomeriggio, la finale dei 5000 m. su strada del campionato nazionale femminile dell'O. N. D., che ha dato i seguenti risultati: 1) Crotti Carla (Milano) in 12'41" 4/5; 2) Rigatti Silveria (Trieste); 3) Rotca Pierina (Genova); 4) Ricci Maria (Roma); 5) Meschini Olga (Fiume); 6) Rizzetto Liliana (Venezia); 7) Arduino (Torino); 8) Savini Gloria (Bologna); 9) Salvadori Franca (Firenze); 10) Pane Rita (Napoli); 11) Maggiolaro Tina (Vicenza); 12) Balestrini Livia (Firenze); Semetz Claudia di Trieste e Sorrentino Carla di Napoli, ritirate. Per la prima arrivata è stato avanzato reclamo.

PALLAVOLO

Sui campi del «Crda» a S. Andrea si sono svolte le prime partite di pallavolo. Ecco i risultati dei due gironi:

Girone A: Torino batte Parma 15-1, 15-1; Vicenza batte Firenze 15-10, 10-10; Vicenza batte Napoli 15-8, 15-5; Firenze batte Torino 15-3, 10-15, 15-1; Napoli batte Bari 15-2, 15-3; Parma batte Bari 15-6, 15-5; Firenze batte Parma 15-9, 15-3; Napoli batte Torino 15-8, 15-4.

Girone B: Venezia batte Viterbo 15-3, 15-4; Bergamo batte Palermo 15-10, 15-10; Genova batte Trieste 15-1, 15-5; Bergamo batte Venezia 15-6, 15-1; Genova batte Viterbo 15-5, 15-0; Trieste batte Palermo 14-15, 15-12, 15-8; Genova batte Venezia 15-2, 15-2.

Domani, su tutti i campi, si svolgeranno le gare finali. Verrà comunicato l'orario della manifestazione di chiusura della premiazione. Questa mattina arriverà a Trieste il fascista Sarocchi, caposervizio sportivo della Direzione Generale dell'O. N. D., che presenzierà alle semifinali e che domani assisterà alla sfilata delle atlete e alla consegna dei premi.

Abbonamenti speciali

La nostra Amministrazione assume speciali abbonamenti a «Il Piccolo», «Il Popolo di Trieste - Il Piccolo della Sera» ed «Ultime Notizie», che possono cominciare e scadere in qualsiasi giorno, ai seguenti prezzi per ciascuna edizione:

	Italia Impero e Colonie	Estero
15 giorni	L. 3.75	L. 7.50
30 »	» 7.—	» 14.—
45 »	» 10.50	» 21.—
60 »	» 14.—	» 28.—

Versamenti al Conto Corrente Postale N. 11/10340

Con la Triestina a Milano

In occasione dell'incontro di calcio che si svolgerà domani a Milano fra le squadre del Milano e della Triestina, è stata indetta una gita alla volta di Milano, alla quale possono partecipare tutti gli sportivi. Partenza da Trieste oggi alle 16.30, oppure domani alle 6; quota lire 68. Informazioni in sede (piazza Malta 2) e presso le biglietterie.

La Federazione italiana gioco del calcio comunica che la riunione fissata per oggi, 25 maggio è stata rinviata alla prossima settimana.

Proprietà K.F.S.I. 1940 - Riproduzione vietata - Concessione S. A. Palmolive

Le cinque gemelle canadesi si avviano di pari passo verso il sesto compleanno, che sarà festeggiato il 28 maggio. Eccole, fresche e sorridenti, mentre documentano davanti all'obiettivo lo splendore della loro carnagione, ottenuto con l'uso costante del Sapone Palmolive

Domani al Chimici

Le semifinali di lotta libera per il campionato italiano «allievi»

Domani, nella palestra di via Conti 11, indetta dalla Federazione italiana atletica pesante ed organizzata dal Dopolavoro interprovinciale Chimici, avrà luogo la semifinale interprovinciale di lotta libera, valevole per il campionato italiano Allievi XVIII. Alla grande rassegna prenderanno parte atleti di ben 15 città, i quali, in una serie di gare che si annunciano interessanti, si contenderanno l'ammissione alle finali.

La nostra città, che anche nella lotta libera, come in altri sport, ha un prestigio da difendere, sarà presente con una balda schiera di atleti, i quali in questa settimana, si sono preparati a dovere per tener alti i colori della città di San Giusto anche in questa interessantissima competizione, il cui inizio è fissato per le 10. Nell'intento di favorire un largo concorso di appassionati, gli organizzatori hanno stabilito un equo prezzo d'ingresso.

Il vincitore dei pronostici per la ventottesima settimana

Come abbiamo pubblicato sulle *Ultime Notizie* di ieri, il concorrente Omero Pippan ha vinto la ventottesima giornata del nostro Concorso pronostici con una scheda di 12 punti. Egli è invitato a presentarsi nei nostri uffici di via Silvio Pellico (8) questa sera alle 19, per ritirare il premio.

Lottatori di Francoforte a Bologna e Ascoli Piceno

ROMA, 24

Sono in corso trattative perchè, in occasione della venuta in Italia della squadra di lotta greco-romana della Frankfurter Verein di Francoforte sul Meno, la quale disputerà — come è noto — un incontro con la squadra della Virtus Bologna S. il 29 corrente, effettui un altro incontro il 31 maggio con una rappresentativa locale ad Ascoli Piceno.

Punizioni del D. DD. SS.

ROMA, 24

Il Direttorio divisioni superiori ha stabilito, tra gli altri, i seguenti provvedimenti disciplinari: Pordenone lire 200, Forlì lire 100.

Giocatori espulsi dal campo: squalifica per una giornata: Borel, della Juventus; Camolese, della Lazio, Corallo, della Falk.

Fortitudo-G. S. Venier. Domenica alle 16, sul campo Ponziana, si incontreranno in una partita amichevole di calcio le due sunnominate squadre. Tanto la «Fortitudo» quanto il «Venier» proveranno elementi nuovi.

NEI DOPOLAVORO

«Crda». Domani gita al Monte Taiano (m. 1028) con littorina fino a Piedimonte del Taiano. Partenza dalla stazione di Campo Marzio alle 7.57. Quota soci lire 4, non soci lire 5.40. Domani alle 20.30 trattenimento.

«Dimm». Sezione A. Domani ballo dalle 18 alle 21. — Sezione B. Domani ballo dalle 19 alle 23. — Gruppo cicloturistico. Domani gita: partenza alle 7.45 dal caffè Fabris.

«Modiano». Oggi e domani dalle 19 in poi avranno luogo i soliti trattenimenti di danza sul campo all'aperto della sede di via Leo.

Ferroviario. Questa sera alle 20.45, nella sede Vittorio Veneto la filodrammatica «E. Duse» rappresenterà le divertenti commedie di G. Gallina «Gnente de novo» e «El moroso de la nona». Gli ultimi posti si acquistano entro le 12 di oggi nella segreteria. Domani dalle 20 in poi trattenimento danzante al campo di pattinaggio di viale Regina Elena n. 49; pure domani gita escursionistica alla volta del Monte Re con automezzi; partenza alle 6.30 e ritorno alle 21. Gli ultimi posti si prenotano in segreteria.

U. S. Triestina. I seguenti giocatori oggi, alle 11.15, alla Stazione Centrale: Bortolutti, Costanzo, Colaussi, Costa, Geigerle, Grezar, Rancilio, Loschi, Salar, Trevisan, Tosolini e Vaicereggi.

G. S. Venier - Sezione calcio. Tutti i componenti la squadra calcio devono trovarsi alle 20.30 in sede (via Settefontane 20). Si raccomanda che nessuno manchi.

MOBILI FOGLIANO
ARREDATE LA CASA PAGANDO IN 20 RATE
Stabilimenti: MILANO - NAPOLI - TORINO - Uffici: MILANO: Piazza Duomo, 31 c. - Telef. 80648 - Sede e Direzione Centrale: NAPOLI: Pizzofalcone 2 c. - Telef. 24685. — A richiesta mostriamo a domicilio, in tutta Italia, la ricca collezione dei modelli
CONSEGNA A DOMICILIO — MESSA IN OPERA

Per la spedizione nel Regno di piccoli quantitativi di merce non eccedenti il peso di grammi 1000 avvaletevi del

SERVIZIO DEI PACCHETTI POSTALI

I pacchetti postali hanno corso con la stessa sollecitudine delle corrispondenze epistolari e sono recapitati a domicilio.

Tassa di francatura: Centesimi 30
per ogni 50 grammi, col minimo di L. 1.20.

Possono essere spediti in via ordinaria ed in raccomandazione, con assegno, con ricevuta di ritorno, per via aerea e con espresso, mediante l'aggiunta delle relative sopratasse.

I pacchetti raccomandati, inoltre, possono essere assicurati fino a L. 1000 presso l'Istituto di Previdenza per i postelegrafonici, mediante il pagamento della tassa di L. 1 fino a L. 200, e di centesimi 25 per ogni 100 lire o frazione di 100 lire in più.

Per informazioni rivolgersi a tutti gli uffici postali del Regno

Il Concorso ippico di Trieste

Vittorie della signora Stagni, dell'Av. Jamar e del ten. Guidi nella seconda giornata

Anche ieri una brillante serie di competizioni svoltesi, malgrado la incertezza del tempo, al cospetto di autorità e di pubblico appassionato. Questo Concorso ippico è veramente degno delle migliori tradizioni.

I tre Premi di ieri

Il pomeriggio sportivo è incominciato con il Premio Littorio per cavalieri appartenenti alla «Gil». I concorrenti erano divisi in quattro gruppi: Balilla, Giovani Fasciste, Avanguardisti e Giovani Fascisti. Da un anno all'altro (ricordare la stessa gara del 7.o concorso) le giovani generazioni dei cavalieri triestini hanno compiuto progressi giganteschi.

Tra i Balilla s'è imposto Ferruccio Ricordi, tra le Giovani Fasciste la baronessina Lilot Economo, tra gli Avanguardisti Paolo Jamar, tra i Giovani Fascisti Roberto Rovis, dopo spareggio l'Avanguardista Jamar si è pure assicurato la Coppa trasmissibile quale primo assoluto delle quattro categorie.

Vivamente disputata la gara proporzionata del Premio Ministero Agricoltura e Foreste nella quale sono scesi in campo, divisi per gruppi, a seconda dell'entità dei premi vinti dai cavalli, tutti i migliori cavalieri e i migliori saltatori presenti. Primo del primo gruppo è risultato il ten. Maravigna, primo del secondo gruppo il ten. Guidi, primo del terzo gruppo il sen. Kechler. Il primo premio assoluto andava al ten. Guidi che in sella a «Epicureo» aveva realizzato il tempo migliore.

Chiudeva la giornata il Premio Diana, nel quale si sono misurate le amazzoni, il cui ardimento è stato pari alla grazia. La signora Giuliana Stagni è risultata prima.

Dopo ogni gara i vincitori, applauditi, hanno ricevuto i premi dalle mani del Comandante interinale del Corpo d'Armata Gen. Balocco e del presidente del Circolo Ippico Triestino bar. Leo Economo.

I risultati tecnici

Ecco i risultati delle tre competizioni:

Premio Littorio. Balilla: 1) F. Ricordi su «Robby»; 2) S. Grioni su «Trappa». Giovani Fasciste: 1) baronessina Lilot Economo su «Neghelli». Avanguardisti: 1) P. Jamar su «Michelangelo»; 2) Vonderweid su «Broglio»; 3) Pacor su «Solitario»; 4) G. Stuparich su «Baglioro»; 5) R. Storti su «Ispido». GG. FF.: 1) R. Rovis su «Casciana»; 2) R. Storti su «Kira»; 3) A. Corsi su «Robby». Classifica assoluta: 1) Av. Jamar su «Michelangelo»; 2) G. F. Lilot Economo su «Neghelli»; 3) Bal. Ricordi su «Robby»; 4) G. F. Rovis su «Casciana».

Premio Ministero Agricolt. e For. Primo Gruppo: 1) ten. Maravigna su «Adalberto» pen. 0 tempo 1'23"3/10; 2) ten. Guidi su «Sai com'è»; 3) c. m. Galanti su «Paola mia»; 4) ten. Cartasegna su «Michele»; 5) ten Del Fabbro su «Verdetto». Secondo gruppo: 1) ten. Guidi su «Epicureo» (pen. 0, in 1'21"); 2) ten. Cartasegna su «Quarto Spahis pen. 4. Terzo gruppo: 1) sen. Kechler su «Fiano» pen. 4 in 1'26"3/10.

Premio Diana: 1) Sig.a G. Stagni su «Turbine» pen 0 in 1'14"1/10; 2) Sig.a Stagni, su «Epicureo», pen. 0, in 1'16".

Il Concorso proseguirà oggi alle 14 con il Premio Min. Agricolt. e For. (categoria precisione) e Premio Capitolino.

Una mortale caduta sulle scale di casa

Ieri verso le 5.30, due inquilini dello stabile di via dei Rettori n. 1, mentre scendevano le scale per recarsi al lavoro hanno rinvenuto, sul pianerottolo del terzo piano, il corpo inanimato del pensionato Romeo Lupiari, di 59 anni, colà abitante al quarto piano.

Dato l'allarme, si è provveduto subito ad avvertire la Croce Rossa, con la quale il Lupiari è stato trasportato d'urgenza all'Ospedale Regina Elena. Qui, il medico della astanteria, riscontratagli la frattura del cranio e la commozione cerebrale, lo ha fatto ricoverare con prognosi riservata nella prima divisione chirurgica.

Qualche ora più tardi il Lupiari, senza riprendere i sensi, è deceduto. Si suppone che il disgraziato, nel salire le scale a tarda notte, evidentemente ubriaco, sia caduto in modo da riportare le gravissime contusioni in seguito alle quali è deceduto.

Due salite sull' albero e due disastrose discese

Per gioco, lo scolaro Romano Listuzzi, di 11 anni, abitante in via L. Fortis 28, è salito ieri su di un albero che si erge nel cortile antistante alla sua casa. Disgraziatamente un fragile ramo non ha resistito al suo peso e, rompendosi, ha provocato la caduto del ragazzo da un'altezza di circa due metri. Il padre lo ha accompagnato all'Ospedale Regina Elena, il cui sanitario gli ha riscontrato la frattura dell'avambraccio destro, per cui è stato accolto nella seconda divisione chirurgica e giudicato guaribile in quattro settimane.

— Le grosse ciliege che pendevano da un albero hanno ingolosito il decenne Giuseppe Karmasin, abitante a San Dorligo della Valle 231, tanto da indurlo a salire. Nel far ciò egli ha perduto l'equilibrio ed è caduto pesantemente al suolo. Alle sue grida di dolore, sono accorsi i genitori che lo hanno accompagnato all'Ospedale Regina Elena, dove gli è stata riscontrata la frattura del braccio sinistro. Avute le prime medicazioni, il ragazzo è stato accolto nella seconda divisione chirurgica, dove è stato giudicato guaribile in non meno di cinque settimane.

Un polso fratturato. Volendo spolverare un quadro appeso a una parete, la casalinga Maria Castro in Granieri, di 62 anni, abitante in via del Vento 14, è salita su di una cassa, quando, messo un piede in fallo, ha perduto l'equilibrio, cadendo pesantemente al suolo. Da sola la donna si è recata all'astanteria dell'ospedale Regina Elena, dove è stata sottoposta a una prima visita. Le è stata riscontrata la frattura del polso sinistro ed è stata ricoverata nella seconda divisione chirurgica. Guarirà in circa cinque settimane.

Investito da una trave. Il bracciante Giuseppe Ban, di 58 anni, abitante in via Ferriera 48, mentre lavorava ieri nel pomeriggio in uno stabile di via S. Nicolò, è stato investito da una pesante trave, staccatasi dall'alto. Chiamata sul posto la Croce Rossa, egli è stato trasportato all'ospedale Regina Elena, dove gli hanno riscontrato delle contusioni escoriate al fianco, alla coscia e alla gamba sinistra. E' stato medicato e giudicato guaribile in sei giorni.

CINE E SPETTACOLI

VERDI. Compagnia Anselmi-Abbruzzo. 21: «Mi voglio maritare», di S. Savarino (recita in onore di Anselmi-Abbruzzo).
ROSSETTI. 17: «Espiazione», con D. Melwyn. Varietà Mamedi ipnotismo.
NAZIONALE. 16.30: «Il signore della taverna», con Armando Falconi, Laura Nucci, Giovanni Grasso.
EXCELSIOR. 16.45: «Quando donna vuole», Andrea Leeds, Joel Mc.Crea.
PRINCIPE. 16: «L'uomo del Niger», con Victor Francen. Interessante.
FENICE. 16.15: «Werther» con Willm-Vernay e Doc. Luce Versilia.
FILODRAMMATICO. 15.45: A grande richiesta: «I piatti del giorno», rivista Rainer-Sportelli. Sullo schermo: «Arditi civili», E. Pardo.
ITALIA. 16: «Ragazze in pericolo», di Pabst, spensieratezza e sorridente finezza con l'incantevole rivelazione di 16 anni: Micheline Presle.
REGINA. 16: «Ballo al castello», grazia, eleganza, sentimento, con la deliziosa Alida Valli.
IMPERO. 16: «La villa del mistero», un giallo romanzesco.
REALE. 16: «Rose scarlatte», con U. Melnati e V. De Sica. Delizioso, allegro, brillante.
GARIBALDI. 16: «Gli avventurieri di Londra», con Edmund Love e Constance Cummings. Supergiallo.
MASSIMO. 16: «Lo vedi come sei?!», film d'irresistibile comicità con il comicissimo Macario.
NOVO CINE. 16: «Vorrei volare!», con George Forby. Il film più comico della stagione.
MODERNO. 16: «Rosa di sangue», con Viviane Romance. Magnifico.
ODEON. 15.30: «Conflitto», il capolavoro di C. Luchaire e A. Ducaux.
SAVOIA. 16. «Maman Colibrì», di Bataille, con H. Duflos e Y. P. Aumont
ARMONIA. 15.30: «Segreti della flotta», C. Naghel. Nuovo varietà.
AZZURRO. 16: «L'assassinio del corriere di Lione», P. Blanchar.
POPOLO. 15.30: «Il romanzo di un giovane povero»; P. Fresnay. «Quel diavolo di ragazza», D. Darrieux.
VITTORIA. 16: «La porta dell'infinito», Marcelle Chantal e J. P. Aumont
RADIO. 16: «Uno scozzese alla Corte del Gran Kan», Gary Cooper, capol.
CENTRALE. 15.30: «La stanza n. 13», di E. Wallace e «Ridolini».
ADUA. 15.30: «Facce false», con Richard Arlen. Segue: «Alta scuola».
VENEZIA. 15.30: «La Torre di Londra» e «Sceriffo», con Ken Maynard.

CASTELLO DI S. GIUSTO. Bottega del vino: ogni sera trattenimenti dalle 21.30 in poi. Servizio di autocorriera da piazza Goldoni.
RISTORANTE RIVIERA BARCOLA 21.30 tratten. danz. Orch. brillante. (Konder) tel. 57-22. Tutte le sere.
BOSCHETTO DANZE. Seralmente dalle 20 alle 24 ballo all'aperto.

CRESIMA FOTOGRAFIE STUDIO SEGALL
PIAZZA C. CIANO 7 (ex Piazza Borsa) ASCENSORE

Cronaca giudiziaria

La collera del sordomuto

(Tribunale penale) Venceslao Smerdel, la sera del 1. dicembre scorso, si recò nella sede del Dopolavoro comunale di S. Pietro del Carso per ballare. Messo piede nella sala dove numerose coppie danzavano i soliti sincopatici fox al suono di un'orchestrina, il bel Venceslao aprì la bocca a un largo sorriso. Davanti a lui v'era tutta una fioritura di ragazze in attesa del sospirato cavaliere che le facesse divertire. Il giovane, per fare colpo e per rendersi simpatico, ebbe l'infelice e deprecata idea di prendersi beffa di tale Vittorio Frelich, il quale per essere sordomuto, si trovava nell'impossibilità di rispondere ai grossolani motteggi di Venceslao. Il povero Frelich, preso di mira dallo Smerdel, cominciò a mugolare, ringhiare, barbugliare frasi gutturali e sconnesse con grande spasso delle insipide ragazze che, ridendo, si godevano la scena. Ma se il sordomuto non riusciva, con le parole, a rintuzzare i motteggi di Venceslao, era però disposto a misurarsi con lui a suon di botte, argomento solido e convincente quando si ha coraggio e muscoli corroborati da quell'alto potenziale che è l'ira. Infatti, il Frelich, perduta la pazienza, si gettò come una catapulta su Venceslao il quale, per l'urto, crollò tra i più vivaci commenti delle sue ammiratrici. Nella tenzone, il bel Venceslao ci rimise un dente, per cui ritenne di denunciare il focoso sordomuto all'autorità giudiziaria.

Il Frelich, comparso ora davanti ai giudici della quarta sezione, con l'aiuto del prof. Calligaris, ha ammesso di avere colpito lo Smerdel perchè questi l'aveva provocato. Ha soggiunto che il giovanotto, vista la mala parata, aveva tentato di fare uso di un coltello.

I giudici, vagliate le circostanze di causa, hanno ritenuto di non doversi procedere contro il Frelich in ordine al reato di lesioni semplici, per mancanza di querela.

Presidente cav. uff. Conciatore; giudici Ostoich e D'Agostino; P. M. cav. Santonastaso; difesa avv Moro; cancelliere Geronti.

Su e giù con le mani!...

(Tribunale penale). Una sera, un carabiniere della stazione di Villa Slavina, nel rientrare in caserma, s'imbattè in tale Antonio Cigoi, fu Giuseppe, di 34 anni, al quale domandò chi fosse, dove andasse e cosa contenesse il recipiente di cui era in possesso. Le molte domande del carabiniere stizzirono il Cigoi il quale, proseguendo il cammino, disse:

— Affari miei!

La risposta non garbò al carabiniere il quale si affrettò a fermare il Cigoi. Questi, svincolatosi dalla stretta, gridò:

— Giù le mani!

Indi, alzati i tacchi, si allontanò di corsa. A sua volta il carabiniere, intimando l'«alt» al fuggitivo, ordinò:

— Su le mani!

Il Cigoi, punto intimorito, aumentò di velocità, costringendo il carabiniere a sparare alcune pistolettate in aria. Poi, con l'aiuto di altre persone accorse agli spari, riuscì a raggiungere e tradurre in caserma il Cigoi. Rinvenuto in possesso di cinque litri di grappa di fabbricazione clandestina, il Cigoi fu denunciato all'autorità giudiziaria per contrabbando con relative contravvenzioni accessorie, nonchè di violenza e di lesioni in danno del carabiniere col quale, prima di arrendersi, s'era colluttato, dando pugni e calci senza parsimonia.

Rinviato davanti ai giudici della quinta sezione, il Cigoi si è difeso, dicendo:

— La grappa l'avevo ricevuta da uno sconosciuto. Al carabiniere ho fatto opposizione perchè, data la oscurità, ignoravo l'esser suo. In quanto all'intimazione di alzar le mani, m'ero trovato nella condizione di non poterlo fare.

— Perchè?

— Se avessi alzato le mani, addio grappa!

Le giustificazioni date dal Cigoi non sono state ritenute sufficienti dai giudici i quali, tirate le somme, l'hanno condannato a un anno e tre mesi di reclusione, a 400 lire di multa, a 500 lire di ammenda e alla libertà vigilata.

Presidente cav. uff. de Dottori; giudici Ferlan e Picciola; P. M. cav. Grubissi; difesa avv. V. Bologna; cancelliere Piuch.

Era proprio uno scherzo...

(Corte d'Appello) Che fosse uno scherzo, era stato detto e ripetuto dai cinque giovani imputati, ma il Tribunale non aveva loro creduto e, mentre ne aveva assolti quattro, aveva condannato uno di loro per un reato che è sempre disonorante, e cioè per furto. Ora però ha detto la sua parola la Corte d'Appello, che ha stabilito che si trattava veramente di uno scherzo. Il fatto, per il quale i cinque giovani avevano avuto da fare con la Giustizia, è accaduto in un'osteria di Sesana, ove un giorno essi si trovarono per bere un buon bicchiere. Uno di loro, tale Rodolfo Zagar di Basovizza, vide una tromba che giaceva inoperosa in una credenza del locale e senz'altro, la prese per suonare e fare del baccano. E' tutti a suon di tromba se ne andarono. L'allegro strumento doveva tosto essere restituito, invece la restituzione si fece attendere qualche giorno e perciò i giovani furono denunciati e accusati di furto. In fine, la quinta sezione del Tribunale, che si occupò della faccenda, credette di dover condannare per furto lo Zagar a 20 giorni di reclusione e 400 lire di multa. Ora, rivoltosi alla Corte di Appello, egli ha ottenuto di essere assolto con la motivazione che il fatto non costituisce reato.

Presidente comm. Brogiani, P. M. cav. uff. Paolucci; difensore avv. Guido Zennaro.

BORSA DI TRIESTE

Maggio	22	24
Rendita 5%	89.—	89.—
Rendita 3½%	69.50	69.50
Redimibile 3½%	63.90	63.90
Redimibile 5%	90.—	90.—
Obbligaz. Tre Venezie	91.10	91.10
Buoni Tes. nov. 1941	98.80	98.80
Buoni Tes. nov. 1943	91.45	91.45
Buoni Tes. nov. 1944	95.10	95.10
I. R. I.	443.50	443.—
I. R. I. «Stet» 4%	665.—	652.—
I. R. I. «Mare» 4½%	448.—	447.—
I. R. I. «Ferro» 4½%	470.—	469.—
Elettr. Ferrovie Stato	442.50	441.—
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446 —
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	416.—	416.—
Fond. Tre Ven. 4%	405.—	405.—
Trieste 1899 conv.	79.—	79.—
Trieste 1914 conv.	84.—	84.—
Trieste 1916 conv.	84.—	84.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Sofias	310.—	310.—
Assicurazioni Generali	715.—	718.—
Assicuratrice Italiana	493.—	493.—
Infortuni	1705.—	1700.—
Riun. Adriat. ser. A	1810.—	1805.—
Riun. Adriat. ser. B	1800.—	1785.—
Gerolimich	180.—	180.—
Istria-Trieste	248.—	243.—
Lussino	300.—	295.—
Martinolich	96.—	96.—
Meridionali	976.—	970.—
Premuda	1010.—	1010.—
Piccole Ferrovie	70.—	70.—
Tripcovich	390.—	390.—
Tram	167.—	167.—
Ampelea	220.—	220.—
Arrigoni e C.	222.50	222.50
Cantieri Riun. Adriat.	110.—	110.—
Cementi Isonzo	97.—	97.—
Istriana Cementi	135.—	135.—
Selveg	660.—	660.—
Lavanderia Triestina	167.—	167.—
Terni	217.—	218.—

CAMBI: Londra 63.06; Francia 35.75; Svizzera 443.75; Germania 780; Jugoslavia 44.38.

Collocamento gente di mare

Turni d'imbarco del 25 maggio 1940:

Turno generale: Marinai: 22, 23, 24, 25, 26; giovani coperta: 18, 19, 20, 21, 22; mozzi coperta: 25, 26, 28, 29, 30; ingrassatori: 1, 2, 3, 4, 5; fuochisti nafta: 1, 4, 9, 10, 11; fuochisti carbone: 44, 46, 47, 48, 49; carbonai: 9, 10, 11, 12, 13; camerieri: 1, 3, 4, 5, 6; cuochi: 2, 3, 4, 5, 6; giovani camera: 1, 2, 3, 4, 5; mozzi camera: 1, 2, 3, 4, 5; giovani cucina: 1, 2, 3, 5, 6; mozzi cucina: 1, 3, 4 5, 6.

Turno Lloyd Triestino: Marinai: 495, 26, 21, 27, 28; giovani coperta I: 19, 20, 21, 22, 23; giovani coperta II: 4, 5, 6, 7, 8; mozzi coperta: 13, 14, 15, 16, 17; fuochisti nafta: 3, 28, 29, 30, 31; fuochisti carbone: 21, 23, 24, 25, 26; carbonai: 21, 14, 22, 16, 23; camerieri I classe: 3, 5, 6, 7, 8; camerieri II classe: 1, 2, 11, 19, 20; camerieri III classe: 2, 3, 4, 5, 6; garzoni camera in I: 2, 4, 9, 10, 12; garzoni camera II: 3, 5, 8, 9, 10; piccoli camera: 1, 4, 6, 11, 13; secondi dispensieri: 3, 7, 9, 10, 11; giovani cucina: 4, 5, 6, 7, 8; garzoni cucina: 3, 4, 7, 9, 10; piccoli cucina: 4, 5, 10, 11, 12; cameriere: 3, 4, 5, 6, 7.

Turno Italia (passeggeri): Marinai: 31, 32, 33, 34, 35; giovani coperta I: 4, 5, 6, 7, 8; giovani coperta II: 3, 4, 5, 6, 7; mozzi coperta: 1, 2, 3, 4, 5; ingrassatori: 104, 11, 135, 12, 14; giovani macchina: 12, 13, 14, 15, 16; camerieri I classe: 2, 3, 4, 5, 6; camerieri II classe: 1, 2, 4, 7, 8; camerieri III classe: 1, 3, 7, 8, 9; camerieri capi ripostieri: 2, 3, 4, 5, 6; camerieri ripostieri: 1, 2, 3, 4, 5, 6; camerieri saletta ufficiali: 2, 3, 4, 5, 6; cameriere I classe: 1, 3, 4, 5, 6; cameriere II classe: 1, 3, 4, 5, 6; cameriere III clase: 1, 2, 3, 4, 5; lavandaie: 1, 2, 3, 4, 5; stiratrici: 1, 2, 3, 4, 5; giovani camera I: 4, 5, 7, 8, 9; giovani camera II: 4, 6, 8, 9, 10; mozzi camera: 1, 3, 4, 5, 11; giovani cucina: 2, 4, 5, 6, 7; mozzi cucina: 2, 3, 4, 5, 6.

Turno Italia (carico): Marinai: 19, 20, 21, 22, 23; giovani coperta I: 3, 4, 5, 6, 7; giovani coperta II: 2, 3, 4, 5, 6; ingrassatori: 9, 11, 13, 14, 15; fuochisti: 7, 8, 10, 11, 12; giovani macchina: 10, 11, 12, 13, 14.

Turno Adriatica: Marinai: 42, 43, 44, 45, 47; giovani coperta I: 11, 12, 14, 15, 16; giovani coperta II: 6, 7, 8, 9, 10; mozzi coperta: 7, 8, 9, 10, 11; ingrassatori: 12, 13, 14, 15, 16; fuochisti: 16, 17, 18, 20, 21; carbonai: 6, 7, 8, 9, 10.

Turno Tripcovich: Marinai: 12, 14, 15, 16, 17; giov. coperta 7, 8, 9, 10, 11; mozzi coperta: 5, 6, 7, 8, 9; ingrassatori: 2, 3, 4, 5, 6; fuochisti: 16, 17, 18, 19, 20; carbonai: 1, 2, 3, 4, 5.

CORRISPONDENZA APERTA

A. B. S. Persone competenti per identificare autori di violino antichi sono il cav. Carlo Schmidl presso il Museo del Teatro (Teatro Verdi) oppure Pinheiro Ernesto, via Imbriani 6.

Un gruppo di marittimi. L'amnistia concessa ultimamente — ed in genere ogni altra amnistia — non può riguardare il caso vostro, poichè il ritiro del libretto di navigazione è stato disposto dal Ministero delle Comunicazioni per ragioni disciplinari. Nessun intervento è pertanto ammesso.

(Segue nel *Popolo di Trieste-Piccolo della Sera*)

BOLLETTINO dello STATO CIVILE:

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Urbano, Bonifacio.

DECESSI (23 e 24 maggio 1940-XVIII): Pacifico Gondolo, a. 58; Vittoria Buttazzoni ved. Sigoni, a. 67; Caterina Pascoli ved. Conzina, a. 80; Maria Fleischer, a. 84; Quintina Samartino in Sabato, a. 74; Marcello Fonda, a. 53; Andrea Scherl, a. 67; Mario Pecile, a. 39; Guglielmo Tomasi, a. 52; Luigi Cumin, a. 70; Andrea Cavrini, a. 46.

MATRIMONI TRASCRITTI: Gregori Ferruccio, meccanico con Bottacin Pierina, casalinga; Patrizi Felice, R. guardia di finanza con Jerschek Maria, casalinga; Malfatti Domenico, ingegnere con Codermatz Annita, casalinga; Chersi Vladimiro, capitano marittimo con Stubel Sonja, impiegata; Martinelli Edgardo, costruttore edile con Idone Olga, casalinga; Taucar Giovanni, bracciante con Muccin Anna, casalinga; Campanale Giacinto, controllore meccanico con Chiurco Nivea, casalinga.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Società Editrice del Piccolo

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— A

CAMERIERA fine offresi presso persona sola. Offerte: Cassetta 19951 A Unione Pubblicità. 19951 A

CAMERIERA, sarta, offronsi subito. Offerte cassetta 19910 A Unione Pubblicità. 19910 A

DONNA media età tutto fare, lunghi attestati, offresi latteria. S. Giacomo n. 14 (Monte). 36984 A

DONNA prestaservizi offresi ore da combinarsi; attestati. Corso Garibaldi n. 6, III. 66698 A

PRESTASERVIZI lunghi attestati offresi. Indirizzo Piccolo. 66674 A

RAGAZZA 26-enne tutto fare anche cucinare, volonterosa, con buoni attestati, offresi stabile. Via del Pozzo 16 III. Marcusa. 66703 A

RAGAZZA offresi stabile. D. Bramante 11, mezzanino. 19993 A

Richieste personale di servizio

Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore signorine cameriere domestiche prestaservizi. 36983 B

CAMERIERA, ragazza capace, piccole famiglie, prestaservizi, brava, cercansi Trieste fuori. Venti Settembre n. 12. 19978 B

CUOCA fine, casa signorile cercasi. Opicina. Indirizzo al Piccolo. 36954 B

DOMESTICA tutto fare stabile, cercasi. Pansini, Riva T. Gulli 8. 19965 B

DOMESTICA abile cuciniera cercasi. Fornace 5 (piazza Vico). 36973 B

DOMESTICA tutto fare, onesta cercasi prontamente. F. Severo 105, negozio. 66699 B

DOMESTICA sana per famiglia residente Roma cercasi. Rivolgersi Tummolo, Carli 6, S. Andrea. 66693 B

PRATICANTE cuoca per trattoria cercasi prontamente. Sonnino 10. 8030 B

PRESTASERVIZI giovane ore mattino, cerca piccola famiglia. Via Giulia n. 26, V, scala destra. 36956 B

PRESTASERVIZI per mattina, lavori leggeri cercasi. Rossetti 25, porta 12. 36943 B

PRESTASERVIZI alcune ore mattina attestati, cercasi. Venti Settembre 14, porta 10. 19972 B

PRESTASERVIZI con referenze, abile, cercasi, 7-16. Dentista Imbriani 6. 66708 B

PRESTASERVIZI abile buone referenze, 8-12, cercasi. Libertà 6, terzo. 36999 B

PRESTASERVIZI dopopranzo dalle 14-17, cercasi. Via Udine 3, primo, destra. 66685 B

RAGAZZA sanissima custodire bambina pomeriggio, cercasi. Cassa Risparmio 11, quarto. 36981 B

RAGAZZA prestaservizi per mattina cercasi. Via S. Lazzaro 7, III. 19961 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— C

IMPIEGATO 38-enne, conoscenza ramo elettrotecnica e spedizioni, serio organizzatore, lingua tedesca inglese, offresi. Indirizzo Piccolo. 66604 C

IMPIEGATO anziano, corrispondente italiano, francese, tedesco, inglese, pratico ufficio, viaggi, articoli tecnici, offresi (eventualmente soltanto pomeriggio) disposto recarsi provincia. Tessera posta centrale 691545 Trieste. 66705 C

INFERMIERA per assistenza e massaggi offresi. Via Istria 84. 66701 C

RAGIONIERE rapido perfetto contabile, bilancista, corrispondente indipendente, conoscenza tedesco, francese, pratico materia fiscale, sindacale e tutti lavori ufficio, offresi anche qualche ora giornaliera o settimanale, miti pretese. Indirizzare Cassetta 19830 C Unione Pubblicità. 19830 C

RAGIONIERE commercialista cauzione trentamila occuperebbesi serio nominativo. Cassetta 19956 C Unione Pubblicità. 19956 C

SIGNORINA seria bella presenza, referenze, abilissima direttrice casa cucina ecc., occuperebbesi piccola famiglia. Eventualmente dama compagnia signora. Cassetta 19942 C Unione Pubblicità. 19942 C

Artigianato (Lavoro domicilio)

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 CC

A. A. A. A. A. PERMANENTI tinture garantite capelli tinti ossigenati. Permanentista specialista viennese, via Cellini 2, telef. 51-34. 19992 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 2. 3 CC

AVVISO. Pino, Crispi 41, eseguisce permanenti perfette lire 25 complete; manifestini distribuiti sono annullati. 19973 CC

SARTA confeziona ultimi modelli. Genova n. 4, III, porta 25. 20004 CC

SARTA tailleurs, mantelli fantasia, lavoro accurato; recasi giornata. Indirizzo Piccolo. 36959 CC

SARTA uomo rivolta; riparazioni occhielli. S. Giusto 12, II, Donaggio. 66689 CC

Offerte di impiego e di lavoro

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— D

APPRENDISTA parrucchiera cercasi. Butti, Caprin 18. — 66678 D

BANCONIERA giovane bella presenza cercasi. Bar Rex. 66663 D

BARBIERE cerca lavorante e ragazzo pratico. Via Crosada 12. 6375 D

BARBIERE lavorante cercasi. Riva Grumula 2. 19987 D

CASSIERA pratica, cognizioni contabilità dattilografia, cerca negozio tessuti. Offerte dettagliate indicando posti occupati referenze: Cassetta 15833 D Unione Pubblicità. 19833 D

DAMA compagnia pratica viaggiare e governo casa, cercasi da distinta persona sola. Offerte con indicazione età e pretese inviare: Cassetta 19948 D Unione Pubblicità. 19948 D

GIOVANE assolto scuole, volonterosa apprendere rimagliatura calze, cercasi. Italtessile, Piazza Goldoni n. 1. 19970 D

GIOVANE aiuto cucire, esattissima, a giornata, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 66670 D

IMPORTANTE cerca signorina pratica contabilità, ricalco. Offerte dettagliate indicazione posti occupati: Cassetta 19949 D Unione Pubbl. 19949 D

LAVORANTE barbiere per sabato cercasi. Via Marconi n. 2. 20000 D

MEZZO lavorante calzoleria e ragazzetta sedicenne apprendista, cercansi. Calzoleria Pascolini, Istituto n. 27. 66675 D

OPERAIO motorista qualificato provata capacità, cinquantenne, cercasi. Indirizzo Piccolo. 37006 D

PORTAPANE cercasi. Via Ginnastica n. 34. 36961 D

RAGAZZA pratica magazzino vini cercasi. Via Traversale al Bosco n. 3. 36966 D

RAGAZZI con bicicletta, pratici città cercansi. Indirizzo Piccolo. 37004 D

RAGAZZO pratico commestibili. Via Ronchetto n. 431 (Servola) Bembo. 66692 D

RAGAZZO pratico barba cercasi. Barbiere Salita Gretta n. 7. 36982 D

RAGAZZO portapane cercasi. Via Canova n. 9. 36994 D

RAGAZZO per panificio cercasi. Ugo Foscolo 22. 37001 D

RAGAZZO commestibili cercasi. Silvini, via Carlo Archi 9 (San Luigi). 20001 D

VALIGERIA pelletteria Strukel cerca prontamente praticissima commessa tale ramo. 19947 D

Richieste di camere e pensioni

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— E

PROFESSIONISTA stabile cerca mobiliata moderna, termobagno. Cassetta 19941 E Unione Pubblicità. 19941 E

SALA chiara e grande stanza, vuote, ambiente silenzioso, bagno, possibilmente ingresso libero, vitto, cerca signore solo. Offerte Cassetta 19943 E Unione Pubblicità. 19943 E

STANZA centro cerca marittimo. Cassetta 19950 E Unione Pubbl. 19950 E

STANZE due uso ufficio presso piccola famiglia, posizione centrale, cercansi. Cassetta 19955 E Unione Pubblicità. 19955 E

Offerte di camere e pensioni

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— F

A. A. BARCOLA riviera affittansi due mobiliate, vista mare, bagno, riscaldamento, telefono, giardino, rimessa auto. Telefono 26967. 19971 F

A. A. BELLISSIMA matrimoniale, vista mare, poggiolo, bagno, riscaldamento centrale, telefono, ascensore, desiderando vitto, affittasi. Telefonare 32754. 36903 F

A. A. CENTRO matrimoniale ingresso libero, altre modeste, pensione. S. Nicolò, 2, primo. 19964 F

A. A. STANZA vitto presso distinta famiglia. Lazzaretto 3, III, sinistra. 36974 F

A. BELLISSIMA indipendente, soleggiata, affittasi anche provvisoriamente. Lazzaretto vecchio 3, III, destra. 6377 F

A. CAMERA e salotto bellissime, affittansi. Venti Settembre 27, I, destra. 66664 F

A. ELEGANTE acqua corrente, bagno telefono, anche giorni. Torrebianca 25 porta 7. 19966 F

A. INDIPENDENTE elegante, affittasi distinto. Piazza Goldoni 5, porta 10. 66682 F

A. INDIPENDENTE tipo salotto, termobagno, telefono, affittasi anche soggiorni brevi. Machiavelli 19, III p. 66706 F

A. MOBILIATA pulitissima soleggiata, I, affittasi. Alfieri 12, p. 3. 36998 F

A. MOBILIATA una persona affittasi. Corso Garibaldi 5, III, sin. 19994 F

BELLA semilibera, acqua corrente, signore solo; dalle 18-19. Zonta 9, III, destra. 66704 F

CAMERA salotto affittansi a persona distinta, anche a due amici. Via XXX Ottobre 15, destra. 66673 F

CAMERA grande vuota affittasi unico subinquilino. Via Roiano 2, portiere. 37000 F

CAMERA mobiliata elegante, casa signorile, bagno, affittasi distintissimo. Giulia 17, porta 12. 19968 F

CAMERA pulitissima soleggiata, volendo giorni, affittasi prontamente. Gatteri 23, mezzanino. 19989 F

CAMERA distinto(a) affittasi. Piazza A. Hortis n. 2, I. 6376 F

CAMERETTA mobiliata soleggiata affittasi stabile. Parini 5, primo, porta 11. 66669 F

CAMERETTA mobiliata soleggiata, affittasi. Piazza C. Ciano 11, quinto. 66709 F

CAMERETTA mobiliata affittasi persona sola. S. Michele 3, II, destra. 66691 F

CENTRO ingresso scale, bagno, affittasi distintissimo. Ginnastica 41, p. 8. 66684 F

ELEGANTE bagno, ascensore, presso piccola famiglia, affittasi a distinto. Via Ghega 1, porta 8. 36977 F

INDIPENDENTE vitto presso persona sola. Gatteri 23, II, p. 22. 36965 F

LUSSUOSA massima pulizia affittasi presso distinti. Paduina 8, rivolgersi portineria. 19995 F

MATRIMONIALE, altra 1-2 persone, comodità, vitto. Valdirivo 4, III, sinistra. 36960 F

MATRIMONIALE spaziosa, affittasi prontamente, bagno termosifone presso distinta. Zovenzoni 4, p. 7. 36976 F

MATRIMONIALE comodo cucina, più 2 comunicanti, affittansi. Luigi Ricci n. 6, I, destra. 66690 F

MOBILIATA ingresso libero, altra 2 persone, ottimo vitto, affittasi. Ghega 15, primo. 19977 F

MOBILIATA bellissima soleggiata, volendo vitto, presso sola. Calzoleria Crispi 44. 19963 F

MOBILIATA acqua corrente, o vuota, affittasi prontamente. Orologio 6, II. 6379 F

MOBILIATA indipendente, telefono, presso sola, affittasi distinta. Giotto 9 destra. 66681 F

MOBILIATA chiara indipendente, centro, affittasi. Maiolica 10, III destra. 66666 F

MOBILIATA bella ariosa affittasi unico subinquilino. Istituto 5, III p. 66665 F

MOBILIATA bellissima grande, doccia, per una-due persone, affittasi. Rismondo 14, porta 3. 36958 F

MOBILIATA bene affittasi distinti presso piccola famiglia. Via S. Francesco 29, porta 2. 36963 F

SIGNORILE bagno, telefono, anche soggiorno. Via Rossetti 11, portiere. 19999 F

STANZA mobiliata bella, presso persona sola, affittasi. Via Rossetti 16, portiere. 36992 F

VUOTA grande bellissima, con vitto, affittasi a due distinte persone. Battisti 3, portineria. 19967 F

VUOTA bella, spaziosa, affitta piccola famiglia. Scussa 5, III, destra. 19963 F

Istruzione

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— G

SUPERFACILITAZIONI «Cinque» (mensili): Pianoforte, Violino (prestando istrumenti). Vidali 12 (Scuola) «comprese» domeniche. 6378 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

OROLOGIO oro bracciale smarrito tratto viale R. Elena Scala Santa. Pregasi portarlo generosa mancia, Scala Santa 243, Sassi. 66688 H

PENNA stilografica d'oro smarrita, caro ricordo; rinvenitore portarla piazza Impero 12, porta 3; riceverà lauta mancia. 36991 H

SCARPETTA bimbo smarrita; mancia portandola Piccardi 42, p. 10. 36957 H

Offerte appart. botteghe magaz.

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 10 I

ALLOGGETTI 1 camera camerino cucina, ultimi due disponibili, affittansi. Via Baiamonti 1/6. 19988 I

APPARTAMENTI stabili nuovi 2 stanze bagno poggiolo, affittansi. Via B. D'Alviano 27. 19899 I

APPARTAMENTI signorili, tre-quattro stanze, poggiolo, massimo conforto, affittansi luglio. Hermet n. 2. 19900 I

APPARTAMENTI soleggiati, uno tre stanze, altro cinque, bagno installato, rivestimenti maiolica, grande poggiolo, terrazzino, vista mare, riscaldamento, ascensore, affittansi. Hermet n. 6. 19996 I

APPARTAMENTI nuovi 3 stanze, bagno, conforto affittansi luglio. Viale Sonnino 57. 66671 I

APPARTAMENTI due stanze, bagno, F. Severo 32 (scala) e Cologna 71 villa affittansi. 19958 I

APPARTAMENTO 4 stanze, uso ufficio, affittasi via S. Spiridione 4, I. Informazioni amm. Brunetti tel. 45-24. 19976 I

APPARTAMENTO signorile 6 stanze, bagno completo, ricchi accessori, affittasi Luzzatto 18, ascensore, riscaldamento centrale, terrazza, vista panoramica mare. Rag. Pilato, telefono 9721. 36979 I

CAMERE due e cucina, signorilmente mobiliate, affittasi, vendendo mobilio. Indirizzo Piccolo. 36970 I

QUARTIERE due stanze, cucina, bagno, per primo giugno. Indirizzo al Piccolo. 66686 I

QUARTIERI stabile nuovo, 2 stanze, accessori, giardino, affittansi 1.o luglio via Campanelle 579 (tram 1, 4 minuti dalla Maddalena). Informazioni telefono 26238. 66694 I

QUARTIERINO camera cucina, casa nuova, affittasi Rione del Re. Amministrazione Alte, Torrebianca n. 39. 36944 I

STANZE 5, orto, casetta paraggi S. Giovanni, affittasi prontamente prezzo conveniente. Informazioni n. 80-84. 37009 I

VILLA signorile 5 stanze accessori moderni, giardinetto, affittasi prontamente Barcola Riviera. Informazioni 80-84. 37010 I

Richieste appart. bott. e magaz.

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— L

APPARTAMENTO con mobilio moderno, casa nuova, 3 camere, bagno installato, per alcuni mesi, cercano coniugi molto distinti. Offerte con prezzo Cassetta 19946 L Unione Pubblicità. 19946 L

APPARTAMENTO tre stanze, altro quattro-cinque stanze, accessori completi cercansi. Telef. 25091. 0036733 L

Vendite d'occasione

cent. 45 la parola. Minimo L. 4.50 M

A. OCCASIONISSIMA vendesi coppia volpe argentate lire 2500 trattabili. Carducci 38, I, sinistra, casa farmacia Picciola. 19969 M

ACQUISTANSI ferramenta, metalli, stracci, carta, lana, crine, ritiro domicilio, sgombero cantine, soffitte. Rivo 12, telef. 2756. 19991 M

BLOCCO asciugamani spugna 4.50, 7.50, tela puro cotone lenzuola 5.90, 15.90. Piazza Ciano 13. 19448 M

CAGNETTA Fox-terrier giovane, regalasi persona cuore. Maiolica 5, II, Bon. 19985 M

CARROZZELLA fonda molleggiata, vendesi. Pietro Nobile 4, Gomiselj. 66687 M

CARROZZELLA fonda lussuosissima moderna, vendesi occasione. S. Maurizio 6, IV, Castellano. 66683 M

CARROZZELLA sport vendesi. Commerciale 9, II, interno. 36988 M

CARROZZELLA sport vendesi. Via Crispi 71, mezzan., destra. 36975 M

CARROZZELLA sport, oggetti diversi, vendonsi privati. XX Settembre 60 Masetti. 36953 M

CARROZZELLA fonda, seminuova, vendesi. Via della Fornace 5, Volpi. 36952 M

DIVISA fascista con stivaloni, finissima, quasi nuova, vendonsi. Via della Zonta 4, primo, destra. 66697 M

ENCICLOPEDIA nuovissima scambiasi con apparecchio fotografico; pomeriggio, Clai, Manzoni 3. 36968 M

FOTOGRAFICA tendina 13/18, 2 obiettivi anastigmatici, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 36967 M

FRUTTIERE porcellana Seores Meisterwerke der Malcrai, quadro Zangrando vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 36951 M

GIACCA argentata nuova, bellissima lunga, vendesi, Canova 11, IV, Tudorin. 66661 M

MACCHINA cucire Singer rientrante, vendesi occasionissima. Negozio S. Caterina 9. 66711 M

MACCHINA cucire rientrante seminuova vendesi. Via Porta 5, IV p. 66696 M

MACCHINA scrivere Underwood ufficio, altra portatile, occasionissima, vendonsi. Negozio S. Caterina n. 9. 66710 M

MACCHINA scrivere americana perfetta, occasione, vendesi 350. S. Francesco 9, officina. 66668 M

MACCHINA cucire Singer famiglia, rientrante seminuova, vendesi occasione. Sartoria, Imbriani 3 II. 19983 M

MACCHINA Singer spola rotonda, altra famiglia lire 150, vendonsi. Settefontane 2, negozio. 19974 M

MACCHINA Singer ultimo modello, altra 140, vendonsi occasione. Bosco n. 12. 20002 M

MACCHINA cucire «Necchi», altra occasione industriale, famiglia. Natale, Battisti 13, telefono 65-33. 19982 M

MACCHINA fotografica vendesi occasione. Via Udine 12, porta 9. 36995 M

MACCHINE da calcolo Alfa Everest Scriventi, vendonsi. Via F. Severo 4. 36996 M

OCCASIONISSIMA banco vetrina adatto mode profumeria vendesi giornata. Indirizzo Piccolo. 66662 M

OCCASIONISSIMA macchina per scrivere Underwood portatile, vendesi. Via F. Severo 4. 36997 M

PATINI donna rotelle, vendonsi. Ananian 9, Bubini. 36942 M

RADIO tutta Europa lire 200, altra recente, vendonsi qualunque prezzo, giornata. Sonnino 4, II. 19990 M

RADIO ultimo modello nuova, lussuosa, vendo occasionissima 850. Diaz n. 5, quarto. 6380 M

RADIO trionda 1940 valvole rosse, vendesi. Caccia 6, porta 4. 20003 M

SPARHERD Patent N. 2 vendesi occasione. Ponzianino 9, IV, porta 21. 36972 M

SPLENDIDO tappeto orientale 700 per 300, 470; 200 per 130, 250; affarone eccezionale. Piazza Ciano n. 13. 19448 M

TAPPETO turco grande, vera occasione, vendesi. Casa Arte S. Nicolò 23. 19979 M

VASO giapponese con piedestallo e lampada, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 36962 M

VENDESI Gruppo elettrogeno composto di un motore Diesel Deutz da 25 HP tipo OMZ 117 verticale a due tempi e due cilindri, alternatore Pellizzari, quadro di manovra, bombola di avviamento e trasmissione. Ispezionabile nelle ore antimeridiane dei giorni feriali in Elsane. Presentare offerte al Comune di Elsane. 817 M

VESTITI due uomo, vendonsi. Viale XX Settembre 88, Parcottini. 66695 M

VESTITI alcuni uomo, ragazzo, nuovi vendonsi occasione. Via Maiolica n. 14 porta 5. 66712 M

VESTITO cresima vendesi. Dalle 9 alle 12, Guardia 44. V. Icardi. 36947 M

VESTITO uomo misura media nuovo panno nero, vendesi. Via Margherita n. 11, Valenti. 36990 M

VETRATE e porta vendonsi. Telefonare 26303. 19986 M

Acquisti d'occasione

cent. 45 la parola. Minimo L. 4.50 N

FISARMONICA moderna 80-20 bassi, acquisto se occasione. Indirizzo al Piccolo. 37011 N

MOTORE elettrico HP 2.5 a 3 cercasi se occasione. Telefon. 26303. 19986 N

SPARHERD media grandezza bianco, buono stato, acquistasi. Scrivere indirizzo Piccolo. 66667 N

TACHEOMETRO oppure livello a cannocchiale distanziometro, acquisto occasione. Via Foscolo 37, p. 3. 66677 N

Mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

ARMADI da camera, tavolino moderno, vendonsi. Gozzi 3, p. 11. 66702 NN

A. MATRIMONIALE quattro porte, altra due porte, pranzo, modernissime, salotti, cucine, singoli mobili, vendonsi. Piazza Goldoni 9, porta 1. 19952 NN

ARMADIO guardaroba, letto piazzamezza, suste, vetrina, usato. Corridoni 2, pianoterra. 66679 NN

ATTACCAPANNI 120, matrimoniali 1200, salotti 680, materassi lana 150, vegetale 65, divanoletto 130, carrozzine, lettini 65. Specialità cucine. Tarabochia 6. 19773 NN

CAMERA pranzo massiccia, completa, lampada salotto, vendonsi. Visitare 10-12, III Armata 15, pianoterra. 36948 NN

CASSAFORTE e pianoforte usati vendonsi. Tabaccheria Largo Niccolini. 36955 NN

CUCINA moderna, attaccapanni, letto vendonsi. Ghirlandaio 15, II, sinistra 36946 NN

LETTO, susta, comodino, altro, vendonsi. Rossetti 3, IV, sinistra; dalle 10 alle 12. 66676 NN

MATRIMONIALE bellissima, vendesi. Via S. Maurizio 12, I. 66700 NN

MEZZACODA tedesco, nero, ottimo, vetrina negozio, poltrone legno girevoli, vendonsi. 10-11 e 14-16. Palestrina 6, porta 8. 36971 NN

MOBILI vimini 12 pezzi, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 36949 NN

OCCASIONE vendonsi stanza pranzo viennese, anticamera rinascimento e lampadari diversi. Visitare 9-11, F. Severo 6, porta 14. 36989 NN

PIANINO incrociate perfetto e sedia per arpa, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 36950 NN

PIANINO buonissimo marca germanica, noleggiasi 25 mensili,- vendesi altro concerto «Kock-Korselt». Besenghi 18. 19980 NN

PIANINO nero tedesco perfetto, vendesi occasoine. Via Udine 3, primo. 5 NN

SALA da pranzo Rinascimento finissima, pianino Foerster vendonsi Trento 16, terzo, sinistra. 66608 NN

STANZA pranzo da vendere. Indirizzo Piccolo. 66680 NN

STANZA pranzo nuovissima, cucina, bagno, come nuovi, oggetti vari vendonsi. Caffè Adriatico. 19984 NN

VIOLINO, armadio bianco, qualunque prezzo, vendonsi. Via Ospedale n. 2. 36986 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. A. CONTANTI acquistiamo abiti, paletò, biancheria, scarpe ecc. tutto usato uomo, recomi domicilio. Scrivere Cassetta 5342 O Unione Pubblicità Italiana, Trieste. 5342 O

A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Sternin, Mazzini 40. 4 O

A. BRILLANTI, oro, argento, orologi oro, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Disimpegnansi biglietti Monte. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 6 O

ACQUISTANSI argento oro; disimpegnansi polizze prezzi eccezionalissimi. Signoretto. Corso Vitt. Em. 2. 66658 O

GIACCHE, vestiti, grande assortimento camicette costumi sport. Confezioni Roma, via Genova 19. 19975 O

Auto - Biciclette - Sport vari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AUTOCARRO Ford tre assi portata 35 quintali, perfetto, vendesi. Indirizzo Piccolo. 66672 Q

BICICLETTA corsa BSA originale, leggerissima, vendo. Canova 25, p. 24. 36969 Q

BICICLETTA uomo, tenda latteria, casco con ferri. Aleardi 4, IV. Bisacco. 36987 Q

BICICLETTA donna, altra uomo, corsa passeggio, vendonsi occasionissima. Piccardi 41, Caucci. 20002 Q

MOTO Guzzi 500 modello 31 vendesi, Cologna 11. 36964 Q

MOTOCARRO Gilera massima potenza con riduttore velocità, vende privato. S. Giacomo 20. 19981 Q

Capitali - Società - Cess. aziende

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— R

CERCASI conduttore per ristorante al Giardino in Pisino. Informazioni: Garbari Maria, Pisino. 818 R

Acquisti e vend. di case e terreni

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— S

APPARTAMENTI in condominio vendonsi, quattro stanze accessori ed appezzamento terreno. Informazioni via XXX Ottobre 3, I. 19961 S

CASA tre appartamenti da tre stanze accessori e giardino, vendesi. Informazioni via XXX Ottobre 3, I p. 19961 S

CASA posizione centrale, ottimo investimento, reddito sei percento, netto, vendesi 350.000. Offerte Cassetta 19998 S Unione Pubblicità. 19998 S

CASA e fondo fabbricabile ottima posizione vendesi, esclusi mediatori. Offerte cassetta 19945 S Unione Pubblicità. 19945 S

CASETTA uso villino con terreno territorio vendesi. Indirizzo al Piccolo. 36978 S

CASETTA sulla riva dell'Impero, vendesi. Trani, Nazario Sauro 53, Pirano. 36898 S

PROPRIETARIO vende nuovo stabile città, cassa 610.000. Cassetta 19959 S Unione Pubblicità. 19959 S

STABILE nuovo città, stile moderno, buona rendita, affittato da 6 mesi, ogni conforto, ricovero antiaereo regolamentare, vendita diretta ed immediata irriducibili 360.000. Cassetta 19957 S Unione Pubblicità. 19957 S

STABILE città, quartieri piccoli, vendesi 480.000, rendita netta reale cinque percento. Offerte cassetta 19997 S Unione Pubblicità. 19997 S

TERRENI (campagna) parecchi lotti acquistansi paraggi S. M. M. Inferiore - S. Sabba. Indicare esatta posizione, superficie e prezzo. Offerte: Cassetta 19912 S Unione Pubblicità. 19912 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— T

PORTOROSE, quartieri mobiliati, affittansi stagione estiva. Giovanni Predonzani, Antico Portorose. 828 T

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

«ARGUS» (Detective) vede, «Argus» sente, «Argus» indaga, «Argus» scopre, «Argus» riferisce fedelmente, «Argus» consiglia opportunamente. Casella postale 48, Roma (Nomentano). 5346 V

OCCASIONISSIMA prezzi liquidazione cappelli signora recentissimo arrivo vende Scrosoppi, Corso V. E. 29. Approfittate. 66707 V

✝

ANTONIO DI GIACOMO

non è più.

Profondamente angosciati per la irreparabile perdita, ne dànno il triste annunzio, a tumulazione avvenuta, a quanti lo ebbero caro, la moglie **MARIA PIA**, i figli **NINO, ROMEO** e **GIORGIO**, il fratello **don LUIGI**, le sorelle **MARY in MATTIASSI** e **PAOLA**, unitamente a tutte le famiglie congiunte.

Nel contempo ringraziano vivissimamente i medici curanti dott. Levi e dott. Budurian, i RR. Fatebenefratelli, le suore della Casa di cura «Villa S. Giusto» di Gorizia, per le amorose cure prodigate al caro Estinto.

Trieste, 25 maggio 1940-XVIII.

OGGI al NAZIONALE

La «SCALERA FILM» presenta

Il signore della taverna

Interpreti:
ARMANDO FALCONI
LAURA NUCCI

Tutta la poesia dell'affetto paterno nel più interessante e commovente dei film.

OGGI ALLA FENICE

La «GENERALCINE» presenta

WERTHER

Interpreti:
PIERRE RICHARD WILLM
ANNIE VERNAJ
Fuori programma:
Documentario "Luce,, VERSILIA

Oggi all'Excelsior

L'«EUROPA FILM» presenta una produzione «UNIVERSAL» 1940

QUANDO DONNA VUOLE

con ANDREA LEEDS - JOEL MC. CREA

Una calda e vibrante storia d'amore in una luminosa cornice di poesia.

Scarpe per **cresimandi** le più belle, solide e **convenienti**
Sandali i più moderni per uomo, donna, ragazzi a **prezzi imbattibili**
Scarpe estive per **piedi doloranti** per uomo e donna da L. 35 in poi

UBERTI 8
8 - Via S. Spiridione - 8

Il ratto di Viviana

7

MARCELLO IDIERI

Suo figlio... suo figlio... lo odio, io! Si è mai visto rapire una ragazza in automobile, di notte, durante un ballo mascherato... per sventare un complotto? Ci si rende conto di ciò? E l'amore? E il lato sentimentale del ratto?

Rapire una ragazza per salvarla dai briganti... eccola, la mia fortuna! Mi si rapisce... un giovanotto mi invola... provo tutte le emozioni, le angoscie di una corsa folle, selvaggia... naturalmente svengo... e riprendo i sensi per ascoltare dalla bocca del mio rapitore, con la madre al fianco, che mi ha rubata per salvarmi da un complotto a mio danno. Ma io vi domando... si è mai sentita una storia simile? Mi ha rapita per sventare un complotto... Proprio a me devono capitare queste storie... ah! Ma è una sfortuna eccessiva...

Il signore e la madre sono tranquilli, soddisfatti di loro stessi. Senza dubbio, giudicano la loro condotta perfetta, irreprensibile. E io, io che avevo immaginato di trovarmi davanti a un uomo che si trascinasse ai miei piedi chiedendomi, con le lagrime agli occhi, perdono per la sua audacia... io, che mi ero immaginata clemente mentre accordavo grazia, non subito però, dopo un tempo ragionevole, mi trovo in presenza di un uomo forte, trionfante, gioviale, che non pensa nemmeno a scusarsi della sua insolenza.

— Abbiamo avvisato vostra madre, mia cara, — aggiunge la signora — e crediamo verrà qui a prendervi.

La scena è completa. Più ridicola di così, non potrei essere nemmeno ai miei propri occhi!

Lui non dice più niente; forse è meglio, perchè se aprisse bocca, scommetto che parlerebbe della pioggia e del bel tempo.

Si rende conto del terribile colpo che ha dato al mio bel sogno? Ha la più pallida idea della delusione irrimediabile che mi taglia braccia e gambe? Capisce che io ero disposta a... riparare uno scandalo che non è esistito, ohimè, che nella mia immaginazione?...

Ho creduto di vivere un romanzo e non sono che una grottesca eroina da operetta. I miei verranno a prendermi... credo ci sia una canzonetta che incomincia così... Mentre ero prigioniera, mentre credevo di essere prigioniera del principe azzurro, ho provato a scrivere su di un foglio: «Signora Giovanni de Rignì», «contessa Giovanni de Rignì», Viviana de Rignì», contessa de Rignì»... Li ho provati tutti... stavano bene... ma mi pare che rimarrò Viviana Carpentieri come prima. «La piccola del Lucido»... la signorina che si rapisce per sventare i complotti...

— Dovete essere stanchissima, — mi dice la signora.

E suo figlio, l'uomo delle grandi imprese, aggiunge gentilmente:

— Dopo un viaggio simile, è più che naturale... ho filato a ottanta di media.

Faccio cenno di sì e mi irrigidisco per non scoppiare in lagrime, come quando ero piccina...

VI.

Il mattino dopo, scendendo dalla mia camera, trovo la mamma che mi aspetta.

La signora de Rignì e il suo figliuolo hanno cura di spiegare minutamente l'accaduto a mia madre, la quale condivide pienamente il loro modo di vedere e trova che tutto si è svolto nel migliore dei modi.

Sarebbe proprio una stonatura il lasciar indovinare il mio dispetto. Mamma è venuta in aiuto ed io riparto con lei senza dimenticare di profondermi in ringraziamenti commossi per il servizio che il signore ha reso alle finanze paterne...

— Signora... presentate, ve ne prego, il nostro rammarico al signor Carpentieri...

— Signorina... addio, signorina.

— Signora... signore...

Ed è tutto finito.

Firmino parte eseguendo una svolta perfetta; giurerei che il nostro autista ha una terribile voglia di scoppiare dal ridere sotto la sua maschera impenetrabile di personale ben pagato. Sarò la favola di tutto il servitorame, è inevitabile.

Ci vuole, ahimè, la cecità di una madre felice di avere ritrovata la figlia che per ventiquattro ore ha creduto scomparsa, per non accorgersi di tutto ciò. Questo pensiero mi è intollerabile, tanto intollerabile che cerco di interrogare la mamma a proposito di...

— Ho accomodato tutto — dice la mamma, senza lasciarmi il tempo di precisare i miei timori. — Facciamo una punta fino dalla zia Amelia, l'autista è già avvisato. A tutti diremo che è stata la zia a portarti con sè la sera del ballo. Si sa che è un po' matta... voglio dire cioè che è un poco stravagante, e nessuno si meraviglierà che ti abbia portata via senza avvisare. Non ci ha mai pensato, evidentemente, ma se le venisse in mente, lo farebbe di certo; non ha che idee storte per la testa e non si periterebbe di gettarmi in un'inquietudine mortale.

— Va bene, hai avvisato zia Amelia?

— No, ma le spiegherò tutto quando saremo da lei. Capirà benissimo che è meglio si creda ti abbia alloggiato lei per due giorni. Evidentemente.

Mamma non mi ha detto niente altro. Dev'essere soddisfatta del suo piano, tanto più che è bello avere l'occasione di addossare la responsabilità della mia brusca sparizione alla sorella di papà. Dal momento che la povera zia Amelia sarebbe stata capace di una pazzia simile, si può calcolare la cosa come vera e sarebbe molto strano che la zia non lo capisse.

Il telegramma del signore De Rignì è arrivato fortunatamente prima che si avvertisse papà della mia sparizione e questo è l'essenziale, poichè nel caso contrario, lo intervento del mio rapitore sarebbe stato inutile.

— Sono stati gentilissimi — osserva la mamma. E aggiunge — Sono persone molto distinte, molto per bene.

E' stabilito, rassegniamoci. Sarò io sola a giudicare male Giovanni de Rignì, rapitore cosciente e organizzato, tranquillità dei genitori e disperazione delle povere figliuole.

— Hai freddo?

— No, mamma.

Posso dirle che soffoco dalla... rabbia?

— Che cos'hai, avvolto nella tua sciarpa?

— La mia parrucca, mamma.

— Ah! Sì, la parrucca da marchesa. Ho avuto ragione a consigliarti quell' acconciatura. Che noia se tu fossi stata acconciata da odalisca o da selvaggia, per esempio. Sarebbe stato carino arrivare così da zia Amelia.

Era la verità. Questo abito da marchesa con la sottana larga e i fiori sparsi è abbastanza alla moda, rappresenta il costume ideale per un rapimento. E quello sciocco non se n'è neppure accorto!

Firmino cammina a buona velocità e ben presto siamo in vista della casa di campagna della zia.

— Spiegherò io la cosa a zia Amelia — dice la mamma. — Non bisogna entrare in particolari: si dirà lo stretto necessario.

Osserverò scrupolosamente la consegna. Non ci tengo proprio a parlare della mia avventura, non sono certo fiera della mia parte passiva.

Provo l'impressione di essere un pacco discretamente prezioso, trovato da un vetturino diligente e onesto che lo riporta al legittimo proprietario, senza avere nemmeno guardato ciò che contiene.

Durante il colloquio fra la mamma e la zia Amelia, io rimango prudentemente muta. E' presto fatto. Sembra che la zia prenda la cosa con naturalezza: è evidentemente una donna di spirito che non si spaventa di assumere la responsabilità della mia sparizione.

— Non partirete subito. — protestò al rifiuto della mamma di togliersi il cappello — Prenderete almeno qualche cosa.

E' strano come nella famiglia di papà, siano inclini a prendere «qualche cosa» a tutte le ore del giorno.

Per andare dalla sua casa di campagna a Roma, mia zia non consentirebbe a mettersi in treno senza avere con sè un paniere colmo di cibi vari e indigesti, caso mai sentisse fame.

Facciamo quindi uno spuntino che mi dispensa dal narrare le mie impressioni di ragazza rapita, rapita per sventare un complotto.

Mamma è stata avara di particolari e la zia dovrebbe essere curiosa di sapere quanto è accaduto.

Mi sbaglio invece, tutte e due sono tranquillissime, persuase e non mi resta altro che pensare che la mia avventura non avrebbe potuto avere una fine migliore.

— Devi avere avuto una paura terribile. — mi dice zia Amelia — Credevi che quel signore... sì quel giovanotto... volesse...

— Amelia, te ne prego — dice la mamma spaventata — che cosa stai dicendo... Viviana non è una sciocchina, ringraziando Dio...

(Continua)

Propr. letteraria - Riproduz. vietata